VENERDÌ 31 DICEMBRE 2021

IL PICCOLO 140



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 308 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

11231
9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK





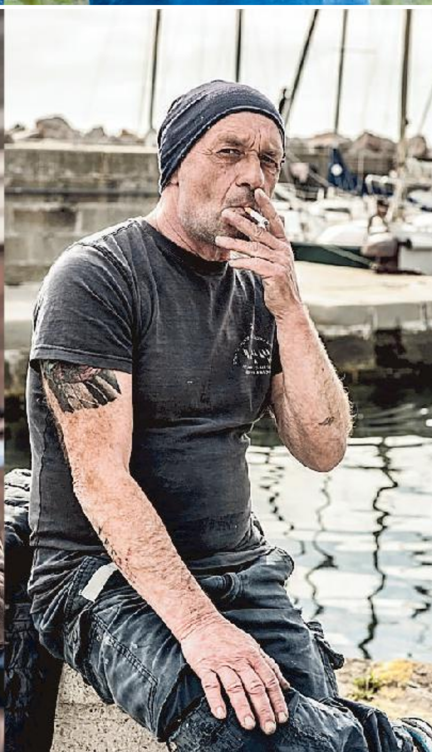












LA MOSTRA

Chi sono i Triestini

LUCA SAVIANO

Un lungo viaggio, fatto di parole che cucite assieme ci hanno restituito uno straordinario valore: quello rappresentato da 300 storie e dalle rispettive esistenze alle quali queste narrazioni appartengono.

Siamo partiti da Barbara, il primo marzo, e ci siamo fermati al racconto di Antonio, con il quale abbiamo deciso di salutare il 2021 e, soprattutto, di festeggiare i 140 anni di storia del nostro quotidiano locale. In mezzo tantissimi altri nomi, a formare un unico assembramento di pensieri, suggestioni, sogni, paure e speranze.

La rubrica "I Triestini" si prende una pausa, esaurito il compito per il quale era stata pensata: scrivere la storia collettiva di una comunità attraverso le persone incontrate casualmente per la strada. Data voce alla trecentesima persona, è giunto il momento di mettere un punto e di andare a capo, provando però a tracciare prima un bilancio di un'operazione bella e complessa: straordinariamente bella perché ci ha permesso di rilevare uno spaccato rappresentativo di questo territorio, aprendo delle finestre su vite comuni e meravigliosamente autentiche; complessa perchè non è stata la scelta più facile, quella di presentarsi alle persone senza l'urgenza di raccontare un accadimento, senza il buon viatico di una conferenza stampa. Eppure il triestino, ancora una volta, ha dimostrato di non essere diffidente come spesso, quasi sempre a torto, viene raccontato. Le persone incontrate si sono aperte in maniera insospettabile difronte a degli sconosciuti, arrivando a fare luce anche su vicende molto personali, scegliendo oltretutto di metterci la faccia difronte all'obiettivo di Massimo Cetin, fotografo che ha raccontato questa avventura per immagini. Facciamo subito chia-

DOVE E QUANDO VISITARLA

I TRIESTINI RACCOGLIE LE FOTO E I TESTI DI MASSIMO CETIN E LUCA SAVIANO USCITI SU IL PICCOLO PER I 140 ANNI. LA MOSTRA, ALLESTITA NEL PALAZZO DELLE POSTE DI PIAZZA VITTORIO VENETO CON IL SOSTEGNO DI DESPAR, SI PUÒ VISITARE GRATUITAMENTE SINO ALLA FINE DI GENNAIO NEGLI ORARI DI APERTURA DEGLI SPORTELLI POSTALI.











VENERDÌ 31 DICEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

augura buone feste

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°308 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

11231 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Dal Superpass alla quarantena Il vademecum sulle nuove regole

AMABILE E CARRATELLI / ALLE PAG. 4 E 5



In un giorno 2.110 contagiati Mai così tanti in regione

PELLIZZARI / A PAG. 8



VERSO IL 2022

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Abbiamo tenuto il sistema in piedi Il mio futuro? Vorrei restare qui»



Il presidente Massimiliano Fedriga

«Abbiamo tenuto in piedi il sistema. Il mio futuro? Vorrei rimanere presidente della Regione». Così Massimiliano Fedriga. D'AMELIO / A PAG. 7

ROBERTO DIPIAZZA

«Così rifaremo un'altra piazza La sinistra sbaglia sulla cabinovia»



Il sindaco Roberto Dipiazza

«Sarà un 2022 da paura, me lo sento». Roberto Dipiazza guarda con il suo consueto piglio all'anno che viene. TOMASIN / ALLE PAG. 22 E 23

Il Piccolo, come tutti i quotidiani, tornerà in edicola domenica 2 gennaio. Il sito sarà aggiornato regolarmente.
BUON 2022 AI LETTORI

IL FUTURO DELLO SCALO E LA BATTAGLIA PER L'EXTRADOGANALITÀ

Porto franco di Trieste L'apertura del governo

Accolto l'ordine del giorno del Pd sul confronto con l'Ue. Patuanelli scrive ai colleghi / ALLE PAG. 2 E 3



BUS E TRENI

Le nuove tariffe. Cala il costo del biglietto giornaliero

Arriva il nuovo piano tariffario del trasporto pubblico locale. «Una rivoluzione – anticipa l'assessore Graziano Pizzimenti –. Abbiamo voluto semplificare e unificare il sistema in chiave regionale». Tra le novità il biglietto o l'abbonamento unico per tutte le reti urbane. E il nuovo biglietto giornaliero che costerà 3 euro anziché 4,60. TALLANDINI / A PAG. 10

CRONACA

Dagli Asburgo ad oggi Trieste celebra 180 anni delle scuole dell'infanzia

GORIUP / ALLE PAG. 26 E 27



Il marito di Liliana «Forse il suo amico vuole vendicarsi di me»

TONERO / A PAG. 25



Spintoni e calci nello studio medico «Basta aggressioni»

PIERINI / A PAG. 25

CULTURE

Elisa in concerto per aiutare i bambini autistici

ELISA RUSSO

La generosità, l'impegno sociale, l'attaccamento alla sua terra: tutti i pilastri della vita e della carriera di Elisa si concretizzano nel concerto benefico che si terrà il 6 gennaio alle 21 al Comunale di Monfalcone. / A PAG. 33

ETICA MINIMA

Il nuovo anno ci regali una scuola per veri talenti

PIER ALDO ROVATTI

La speranza che vorrei condividere con i lettori è che questa notte, tra le cose vecchie (di cui ritualmente ci alleggeriamo), ci sia anche una scuola ormai appassita che vorremmo illuderci di far rifiorire. / A PAG. 20

Il futuro dello scalo di Trieste



La lettera a Franco, Giovannini e Amendola «Pensiamo a come supportare lo scalo»

Patuanelli chiede ai ministri di attivarsi subito

IL POLITICO

ELISA COLONI

Stefano Patuanelli prende carta e penna e scrive a due ministri e un sottosegretario. Obiettivo: difendere la zona franca del Porto di Trieste, evitando possibili inciampi lungo le strade che portano a Bruxelles, con cui va costruita la giusta interlocuzione.

Da triestino, Patuanelli sa bene quanto valga la questione e va quindi istituzionalmente in pressing sui colleghi del Governo Draghi, di cui lui stesso fa parte, per perorare la causa. Non lo fa da ministro dell'Agricoltura, ma in veste di senatore della Repubblica, e si rivolge al ministro dell'Economia e delle finanze Daniele Franco, al collega responsabile delle Infrastrutture Enrico Giovannini e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei Vincenzo Amendola.

Ricordando la risoluzione del Senato dello scorso settembre sulle «eventuali misure legislative della Commissione europea in materia di delimitazione del territorio doganale dell'Ue e, in particolare, la proposta di escludere la zona franca del porto di Trieste dal territorio doganale dell'Ue a causa dell'origine internazionale del regime speciale» (cui ha fatto seguito la lettera del commissario Gentiloni), Patuanelli nella sua missiva chiede agli esponenti dell'Esecutivo di «avviare, senza indugio, tramite le competenti strutture da voi guidate, ogni opportuna e necessaria iniziativa per garantire l'attuazione dei propositi della risoluzione», anche «investendo ufficialmente della questione la Commissione Ue al fine di attivare i meccanismi legislativi necessari a dichiarare l'esclusione della zona franca del porto di Trieste dal territorio doganale dell'Unione». In poche parole, giù e mani dal porto franco; Italia ed Europa si parlino per arrivare alla soluzione, che sia la migliore per lo sviluppo dello scalo triestino, oggi e domani.

«Ricordo - spiega Patuanelli - che su questa questione si parte da un'interrogazione a livello europeo alla quale ha risposto la Commissione Ue, sostenendo di fatto che l'Italia può chiedere in qualsiasi momento il riconoscimento della zona extradoganale. Io credo che questa risposta non sia corretta, perché - evidenzia il ministro - ritengo che ai sensi del trattato fondativo del Codice unico doganale siano escluse dall'applicazione del codice stesso quelle fattispecie già al di fuori dei confini doganali Ue per normativa preordinata; l'Accordo di pace è precedente e dunque non può essere modificato dal trattato che istituisce il Codice unico doganale. La Commissione ritiene invece che il porto sia situato in territorio doganale, ma che l'Italia possa chiederne, con una procedura di notifica, l'uscita. Quello che io invito a fare con la mia lettera è che, attraverso l'interlocuzione con l'Europa, si avvii questa procedura, ma chiedo anche di confrontarci su come affrontare i diversi temi del Porto di Trieste, anche creando un tavolo di confronto con il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino e i ministri competenti, anche nel quadro del Pnrr. Dobbiamo valutare come accompagnare con gli strumenti normativi adeguati lo sviluppo del porto». —

STEFANO PATUANELLI
SENATORE
E MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

«Ritengo che la risposta dell'Ue non sia corretta perché il trattato di Pace è precedente al codice doganale»

LE ORIGINI

Il Trattato del '47



Il Porto franco di Trieste è stato istituito nel 1719 e trae origine, nel suo status attuale, dal Trattato di pace di Parigi del 1947, con cui si dispone la creazione, nel Territorio libero di Trieste, di un porto franco doganale (Allegato VIII). Il Memorandum di Londra, del 1954, lo conferma. La richiesta di riconoscimento dello status di porto franco trae origine, appunto, da qui, da questi testi antecedenti alle normative europee.

LA STORIA

Nel 2017 la svolta



Già a partire dagli anni Novanta si iniziò a discutere dell'urgenza di un decreto che regolamentasse il porto franco. Ma per arrivare a un primo momento di svolta ci sono voluti vent'anni: è del l 2017 il decreto interministeriale volto a regolamentare i poteri di gestione del porto franco. Sempre del 2017, l'acquisizione da parte dell'interporto di Trieste di una parte dell'area industriale dello stabilimento Wärtsilä.

IL DECRETO

La firma di Delrio



Nel 2017, quindi l'opportunità dell'effettiva attuazione del regime di porto franco torna all'attenzione delle istituzioni. Il ministro dei Trasporti e delle infrastrutture Graziano Delrio firma a Trieste nella la sede della Regione il decreto attuativo sui punti franchi, alla presenza della presidente della Regione Debora Serracchiani e del presidente dell'Autorità di sistema del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino.

L'APPLICAZIONE DELL'EXTRADOGANALITÀ

Porto franco Il governo Draghi apre al confronto con Bruxelles

Primo spiraglio dopo anni di pressing infruttuoso su Roma
L'esecutivo ha accolto l'ordine del giorno presentato dal Pd

Diego D'Amelio / TRIESTE

Porto franco: altro giro, altra corsa. Dopo la lettera con cui il commissario europeo Paolo Gentiloni ha chiarito il mese scorso che la richiesta di applicazione dell'extradoganalità per lo scalo triestino deve partire direttamente dal governo, l'esecutivo di Mario Draghi prende un mezzo impegno a mettersi in moto.

Nel corso dell'approvazione della legge di stabilità in Parlamento, il governo ha accolto un ordine del giorno, presentato dai senatori Pd Tatjana Rojc e Tommaso Nannicini, con cui si dice pronto a valutare di «avviare l'interlocuzione con le istituzioni europee per chiarire nel merito la piena e integrale applicazione dello speciale status del Porto franco internazionale di Trieste, alla luce degli obblighi internazionalmente assunti dalla Repubblica italiana e tutt'oggi vigenti, qualora si rendesse necessario, anche con l'esclusione dei punti franchi del porto di Trieste dal territorio doganale dell'Unione europea».

Bisognerà ora vedere cosa accadrà oltre quanto vergato su carta in burocratese, visto che la formula dell'ordine del giorno «impegna il governo a valutare» l'opzione. Nulla di certo insomma, ma è pur sempre quell'apertura di credito che mancava, dopo anni di infruttuose pressioni sul ministero dell'Economia, restio a riconoscere uno status speciale per Trieste, nonostante la richiesta ormai divenuta unanime da parte di tutte le forze politiche del Friuli Venezia Giulia, oltre che dell'Autorità portuale.



TATJANA ROJC
LA SENATRICE DEM PRIMA FIRMATARIA DELL'ORDINE DEL GIORNO

«Serve un'incessante azione per far muovere Italia e Unione europea Sarebbe importante da Regione e Comune una forte spinta»

A promuovere l'iniziativa è nuovamente la senatrice Rojc. Era stata lei a ottenere la prima risoluzione del Senato sull'extradoganalità del porto di Trieste e la conseguente richiesta alla Commissione europea inviata dalla camera alta, cui era seguita a novembre la risposta di Gentiloni che, in qualità di commissario all'Economia, non aveva chiuso la porta alla realizzazione del porto franco, limitandosi a chiarire che la richiesta sarebbe stata valutata qualora fosse arrivata dal governo e non da uno dei due rami del Parlamento.

Il passo aveva scatenato il dibattito pubblico sull'importanza di unire le forze per raggiungere il risultato e sui rischi che il sogno svanisse per sempre, come sostenuto dagli esegeti più pessimisti del pensiero di Gentiloni, che formalmente si è limitato solo a giudicare impropria la richiesta pervenuta dal Senato e a evidenziare vantaggi e svantaggi derivanti dall'applicazione del nuovo regime.

Rojc torna alla carica nel corso dei lavori sulla finanziaria e il governo accoglie il suo ordine del giorno, che chiede a Roma di comunicare alla Commissione europea la propria disponibilità alla «piena attuazione delle previsioni giuridiche inerenti il regime di extradoganalità dei punti franchi del

DOPO LA PROTESTA ILLEGITTIMA DI OTTOBRE IN PORTO

Sciopero, anche Tmt congela le sospensioni dei lavoratori

Trieste Marine Terminal come Adriafer. Dopo le lettere disciplinari inviate a 56 dipendenti e l'appello dei sindacati a cancellare le sospensioni per pacificare il porto, anche la società che gestisce il Molo VII opta per non rendere subito operativi i provvedimenti e tenere «in debita considerazione» la richiesta di Cgil, Cisl, Uil e Usb, che domandano di non punire i lavoratori che hanno partecipato allo sciopero irregolare a oltranza contro il Green pass.

La direzione di Tmt si accoda a quanto già fatto da Adriafer e la risposta alle rappresentanze dei lavoratori è praticamente il copia incolla del testo spedito nelle scorse settimane dalla società che sovraintende alle manovre ferroviarie del porto. «Con riferimento alla vostra richiesta di non intervento sanzionatorio – scrive Tmt – siamo a comunicare che la scrivente, pur nel rispetto delle procedure amministrative cui è tenuta ad adempiere, terrà in debita considerazione quanto da voi rappresentato nell'applicazione dei provvedimenti disciplinari, riservandosi di valutare in maniera opportuna i casi disciplinarmente più rilevanti».

Se Hhla Plt Italy ha deciso direttamente di non inviare una decina di raccomandate già pronte a partire, Tmt lascia intendere che potrebbe andare

La partita nazionale



porto di Trieste», che non prevede solo l'esenzione dei dazi sull'importazione di merci provenienti da paesi terzi, ma anche su tutte le attività di trasformazione industriale connesse. Possibilità vista dagli operatori portuali come il volano per far decollare la creazione di nuovi stabilimenti sul territorio.

«Sono convinta – sottolinea la senatrice del Pd – che solo una costante e forte pressione politica e istituzionale possa far muovere Roma e Bruxelles sullo status del porto di Trieste. Qui l'interesse del territorio e quello nazionale coincidono, ne abbiamo avuto una prova con gli enormi investimenti decisi dal Pnrr, per cui ora bisogna fare un altro decisivo passo. Con i colleghi Pd del Senato, e in sintonia con Debora Serracchiani alla Camera, stiamo alzando l'attenzione su Trieste. È chiaro che una spinta importante dovrebbe venire anche dai vertici istituzionali della Regione e del Comune». —


Un momento delle proteste dello scorso ottobre in Porto

avanti solo per chi si è assentato più a lungo nello sciopero proclamato dal Clpt, giudicato illegittimo dalla Commissione di garanzia e registrato quindi come assenza ingiustificata dai datori di lavoro. Adriafer ha a sua volta congelato l'applicazione delle misure per 37 dipendenti, facendo sapere di non considerarle decadute e di avere un anno di tempo per passare alle vie di fatto. L'Agenzia per il lavoro portuale ha deciso invece di non comminare provvedimenti disciplinari, limitandosi agli esposti in Procura depositati assieme ad Adriafer e Porto Trieste servizi, per chiedere la verifica di decine di sospette false attestazioni di malattia.

Cosa ne sarà delle sospensioni prospettate al momento non è possibile dire. Le misure finiscono congelate, probabilmente in attesa di capire se la situazione nello scalo sarà definitivamente tornata alla calma. «Probabilmente – commenta per la Cgil Paolo Peretti – le imprese intendono dare due tipi di risposte. Quella per i lavoratori che hanno spiegato di non essere stati adeguatamente informati sulla legittimità dello sciopero e quella di chi invece si è difeso sostenendo che l'astensione dal lavoro è stata comunque legittima. L'operatività è il bene assoluto del porto». —

D.D.A.

LA RISOLUZIONE

In Aula al Senato



Con una risoluzione proposta dal senatore Nannicini in qualità di relatore, il Senato chiede a Bruxelles di far partire l'iter per l'applicazione delle esenzioni doganali previste dall'Allegato VIII del Trattato di pace di Parigi. Ma a tale richiesta seguirà una lettera del commissario europeo Gentiloni, che spiega che sul pieno riconoscimento dell'extradoganalità del Porto franco di Trieste deve esprimersi il Governo italiano.

LA RISPOSTA

Gentiloni parla



Il primo aspetto sottolineato da Gentiloni è che la richiesta del Senato è impropria, perché l'unico soggetto titolato a richiedere l'extradoganalità di Trieste è il Governo. La «valutazione giuridica per giustificare un'eventuale esclusione della zona franca del porto di Trieste dal territorio doganale dell'Ue sarà effettuata se il Governo italiano decidesse di presentare alla Commissione una richiesta».

LA NOVITÀ

Primo passo



Dopo la lettera di Gentiloni l'esecutivo Draghi prende un (mezzo) impegno a mettersi in moto. Nel corso dell'approvazione della legge di stabilità in Parlamento, il Governo accoglie un ordine del giorno dei senatori Pd Tatjana Rojc e Tommaso Nannicini, con cui si dice pronto a valutare di «avviare l'interlocuzione con le istituzioni Ue per chiarire nel merito la piena applicazione dello speciale status del Porto franco internazionale di Trieste».



Secondo lo spedizioniere «il regime speciale esiste già, il confronto non crei criticità»

Samer avverte «Tema delicato serve cautela»

L'OPERATORE

«Il Porto franco di Trieste esiste già, è una realtà: qualsiasi passo nei confronti dell'Unione europea va calibrato con grande cautela, per evitare di toccare argomenti e condizioni che sono già dati di fatto, e che sono fondamentali per il porto, per che vi lavora, ma anche per la città, il territorio e il Paese». Ne è certo, lo spedizioniere Enrico Samer, presidente della Samer & Co. Shipping: la partita è importante. Talmente importante che un eventuale esito negativo «non può venire nemmeno preso in considerazione». Per dirla in poche parole, Trieste sta al punto franco come il punto franco sta a Trieste, quindi metterlo in discussione sarebbe un po' come tagliare le gambe a una città che inizia a camminare svelta dopo anni in poltrona e dove, anzi, «il porto franco va potenziato, ad esempio per la lavorazione industriale», aggiunge Samer.

Per tale ragione, secondo uno dei più importanti operatori dello scalo triestino, la materia va trattata con «estrema cautela» e bisogna «muoversi con grande attenzione per evitare che si creino problematiche, perché - evidenzia - lo status di porto franco è fondamentale per il futuro sviluppo della nostra città, esattamente come lo è stato in passato per la portualità e, in generale, il territorio. Non vorrei - aggiunge Samer - che sottolineare ulteriormente la questione del riconoscimento dello status giuridico di extraterritorialità doganale porti a una sua possibile messa in discussione, visto che c'è già. Ogni azione, quindi, può avere un senso, ma - ribadisce Samer - va fatta con molta prudenza».

L'imprenditore cita alcuni degli enormi benefici che il punto franco garantisce allo scalo triestino, a partire dalle autostrade del mare con la Turchia: «Senza lo status speciale - precisa - non esisterebbero, non si sarebbero proprio sviluppate. Parliamo di una condizione basilare per questo tipo di attività, ma lo è stato anche per altre in passato, dal caffè ai materiali ferrosi, e lo sarà per ulteriori futuri sviluppi».

Secondo l'operatore portuale «non esiste un decalogo del punto franco, che indica cosa si può fare e cosa no, ma grazie al fatto che esso esiste si possono ottenere, appunto, dei privilegi basati sulle esigenze dei singoli operatori. Molte - aggiunge Samer - sono le merci che si avvicinano a Trieste e molte sono anche le future, possibili, applicazioni industriali che arrivano e arriveranno qui proprio perché esiste il punto franco che attira investimenti».

Che questo status speciale venga messo in discussione, dunque, «non è nemmeno da prendere in considerazione», rimarca Enrico Samer, «per questo dico che qualsiasi movimento venga fatto su questo argomento, su una condizione che già esiste, va portato avanti con estrema cautela». —

EL. COL.

ENRICO SAMER
OPERATORE PORTUALE
AD DELLA SAMER AND CO. SHIPPING

«Il porto franco è fondamentale, ha creato sviluppo in passato e deve essere potenziato per il futuro»

L'emergenza coronavirus

126.888

La pandemia non dà tregua: mai così tanti contagi, ricoveri in crescita. Piemonte, Lazio e Sicilia verso la zona gialla

Flavia Amabile / ROMA

Era atteso, ma non per questo è meno allarmante, l'ennesimo aumento dei contagi in Italia. Si è arrivati a 126.888 i casi di oggi superando abbondantemente il tetto dei centomila che il giorno prima era stato soltanto sfiorato, arrivando a a quota 98.020.

All'aumento esponenziale dei contagi si accompagna un aumento meno evidente dei decessi e dei ricoveri in terapia intensiva a confermare l'effetto prodotto dai vaccini. Le vittime di ieri sono state 156, mentre il giorno precedente erano state 136. Sono 1.226 (contro 1.185) i pazienti in terapia intensiva in Italia (41 in più), mentre gli ingressi giornalieri sono stati 134.

I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono stati 10.866, quindi 288 in più rispetto al giorno precedente (10.578). Dai dati emerge la forza della quarta ondata in cui si trova immersa l'Italia. Secondo il rapporto della fondazione Gimbe pubblicato ieri, nella settimana di Natale si è registrato un incremento di oltre l'80% dei nuovi casi di Covid-19, una crescita del 20,4% di ricoverati con sintomi e del 13% di persone in terapia intensiva. In aumento anche i decessi: dal 22 al 28 dicembre sono stati 1.024, con una media di 146 al giorno rispetto ai 126 dei 7 giorni precedenti(+16%).

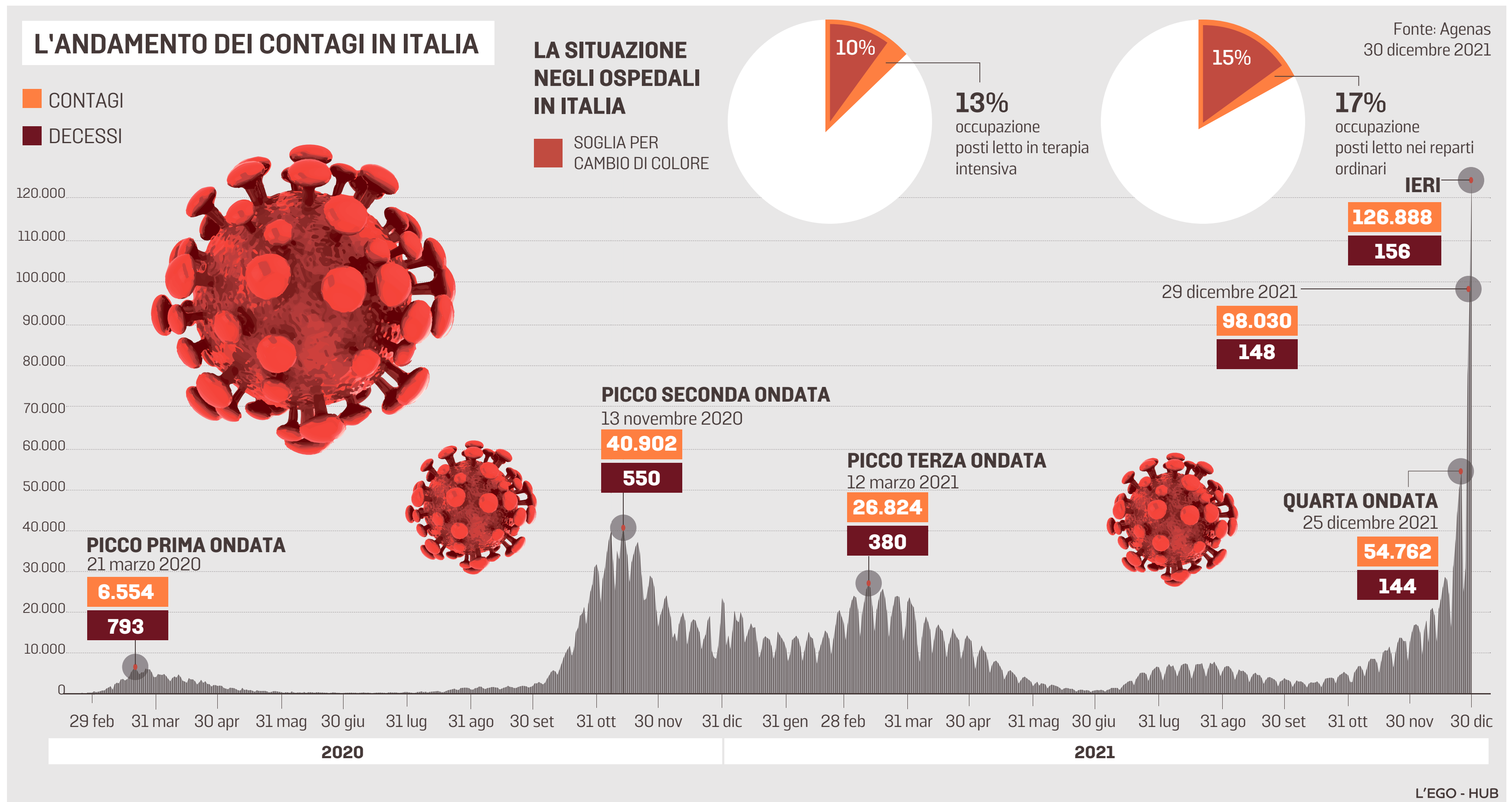
«Da 2 mesi e mezzo - spiega il presidente della fondazione, Nino Cartabellotta - si rileva un aumento dei nuovi casi, che nell'ultima settimana ha subìto un'impennata, superando quota 320mila, sia per l'aumentata circolazione virale, sia per l'incremento del numero dei tamponi».

La situazione appare critica in varie aree. In Toscana, ad esempio, si sono registrati 15.830 casi nelle 24 ore, oltre il doppio in un giorno, con un tasso di positività al 22,69% su quasi 70mila test, e i contagi segnano un record in Veneto con 10.376 casi in sole 24 ore. Anche in Emilia Romagna i nuovi casi - pari a 7mila - sono quasi raddoppiati in un giorno, mentre in Piemonte si è registrato il nuovo record di 11.515 nuovi contagiati e la Lombardia ha fatto registrare 39.152 nuove infezioni con un tasso di positività al 17%.

Così, in 45 province si rilevano oltre 500 casi per 100.000 abitanti, percentuali che hanno fatto saltare il sistema di tracciamento. A preoccupare, è innanzitutto il rischio saturazione negli ospedali poiché le soglie di allerta, rileva l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), sono state già sforate. Raggiunge infatti il 17% a livello nazionale (rispetto alla soglia di allerta fissata al 15%) il tasso di occupazione dei posti letto nei reparti ospedalieri da parte di pazienti Covid, ed il valore cresce in 12 regioni con la Calabria e la Liguria che registrano i valori massimi pari rispettivamente al 30% e 29%. Il tasso di occupazione per Covid nelle terapie intensive è invece passato dal limite massimo del 10% del 17 dicembre al 13% registrato il 28 e 29 dicembre ed è in crescita in sette Regioni.

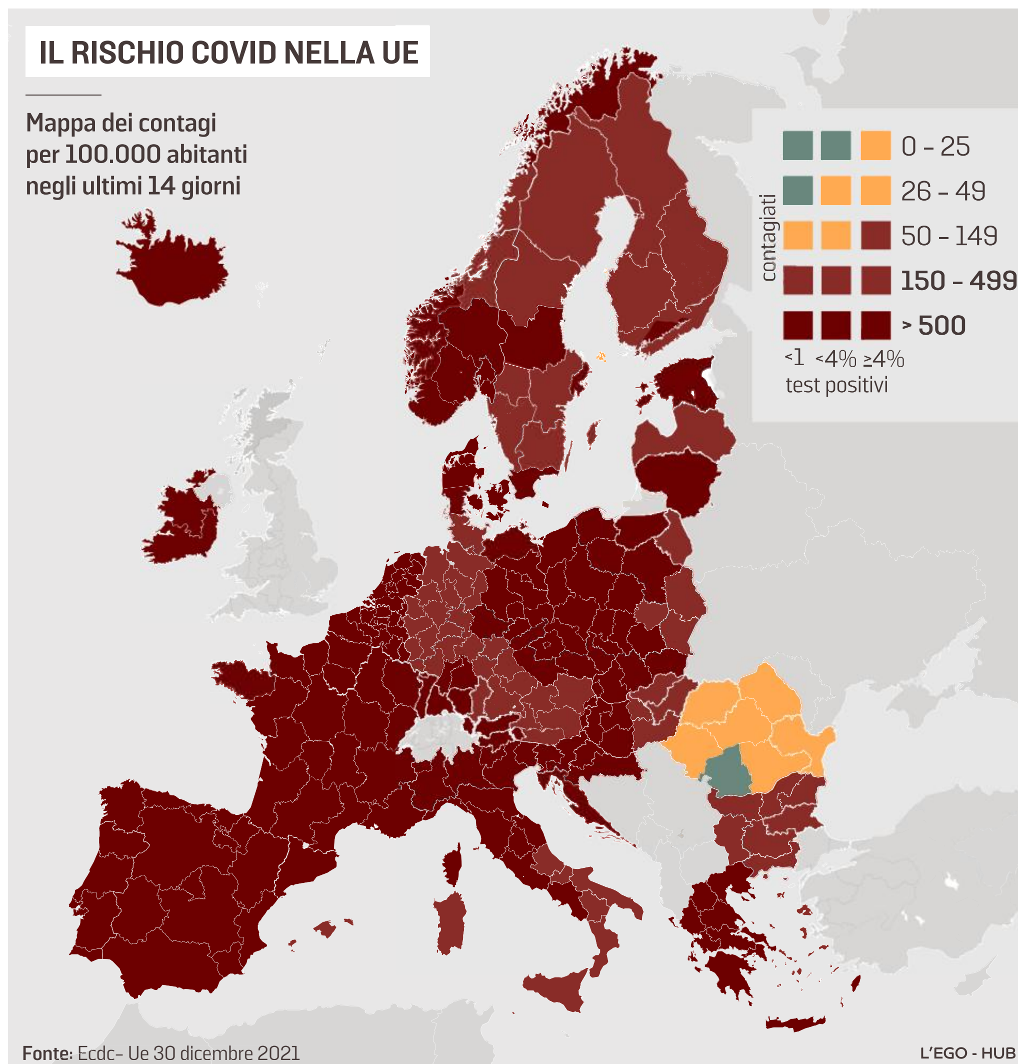
Il rapporto positivi rispetto alle persone testate ha raggiunto il 37,8% e «sarebbe ancora maggiore», spiega Cartabellotta «in assenza del calo dei tamponi nei giorni festivi»

Con questi dati il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) colloca tutta l'Italia in rosso o rosso scuro nella sua mappa sui contagi nell'Ue. Dal 3 gennaio il giallo scatterà per il Piemonte secondo quanto emerge dal Pre-Report settimanale Ministero Salute-Iss. Anche in Lazio i dati in crescita relativi a incidenza e occupazione degli ospedali, se confermati, porterebbero la Regione in giallo nella prima settimana di gennaio. E l'aumento dei contagi sembra rendere inevitabile il passaggio alla zona gialla pure per la Sicilia. —



11%
Il tasso di positività registrato ieri
Più di un test su dieci è risultato positivo

156
Sono i morti in Italia nelle ultime 24 ore
Il giorno precedente erano stati 136



AIFA

Via libera a due farmaci antivirali

Aumentano le armi a disposizione per combattere il Covid. L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha autorizzato due antivirali, molnupiravir e remdesivir, per il trattamento di pazienti non ricoverati, con malattia lieve-moderata che si è manifestata da pochi giorni e in presenza di condizioni cliniche che rappresentano specifici fattori di rischio per lo sviluppo della malattia grave. Il molnupiravir sarà distribuito dalla Struttura Commissariale alle Regioni dal 4 gennaio e per la sua prescrizione è previsto l'utilizzo di un Registro di monitoraggio che sarà presto accessibile online sul sito dell'Agenzia. Si tratta di un antivirale orale (autorizzato per una distribuzione in condizioni di emergenza con Decreto del Ministero della Salute del 26 novembre 2021) il cui utilizzo è indicato entro 5 giorni dall'insorgenza dei sintomi. La durata del trattamento, che consiste nell'assunzione di 4 compresse (da 200 mg) due volte al giorno, è di 5 giorni. —

L'emergenza coronavirus

Il calendario delle nuove regole

Dai richiami alla durata del certificato, un mese di stretta per combattere il virus

A CURA DI NICCOLÒ CARRATELLI

GLI ANZIANI


30 dicembre 2021

Visite nelle Rsa Senza terza dose serve il test

Da ieri il super Green pass non basta più per andare a visitare i propri cari nelle strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e negli hospice. Fino al 31 marzo 2022, attuale data di conclusione dello stato di emergenza, sarà necessario aver già ricevuto la terza dose di vaccino oppure allegare al certificato rafforzato un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti la visita. Va detto, però, che molte strutture, a causa dell'aumento dei contagi, hanno deciso di sospendere le visite per tutti, a prescindere dallo status vaccinale. È il caso del Pio Albergo Trivulzio di Milano, dove gli anziani ospiti sono isolati da più di una settimana.

L'ISOLAMENTO


31 dicembre 2021

I vaccinati evitano la quarantena

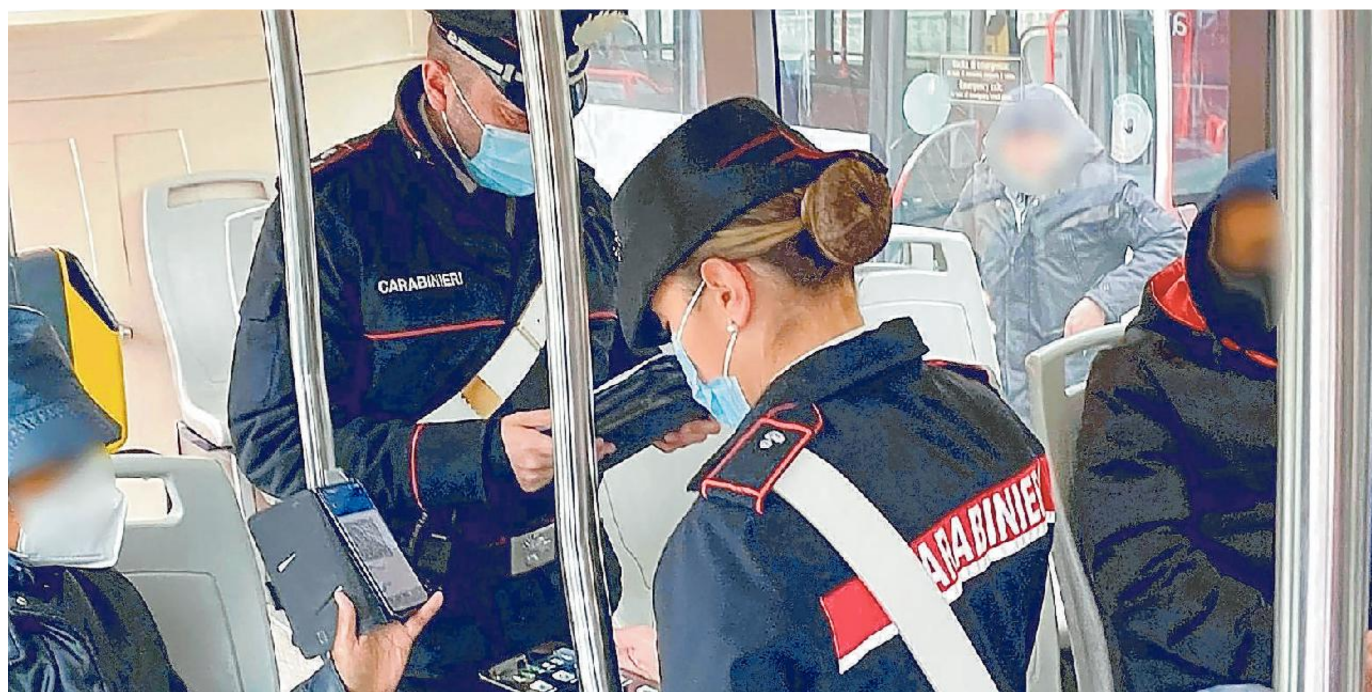
Il decreto approvato dal consiglio dei ministri entra in vigore con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, che dovrebbe avvenire oggi. Il nuovo anno inizierà con le regole aggiornate sulla quarantena da osservare in caso di un contatto stretto con un positivo. L'obbligo di isolamento resta per i non vaccinati e per chi ha completato il primo ciclo vaccinale da più di 4 mesi. Mentre chi ha fatto la terza dose, al pari dei vaccinati e dei guariti da meno di 4 mesi, non è più soggetto a quarantena: potrà andare avanti con la sua vita, indossando per 10 giorni una mascherina Ffp2 e facendo un tampone di controllo al termine del periodo di auto-sorveglianza. —

IL LAVORO


5 gennaio 2022

Il Cdm valuta il super Pass anche in ufficio

La discussione a palazzo Chigi è stata solo rinviata. L'idea di allargare l'uso del super Green Pass a tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati, resta in cima all'agenda di Mario Draghi, che la rilancerà alla prima riunione utile, probabilmente mercoledì prossimo. Nell'ultima cabina di regia il premier non ha voluto forzare di fronte alle resistenze dei ministri della Lega e del Movimento 5 stelle, che hanno sollevato dubbi sull'estensione, chiesta, invece, con forza dai presidenti delle Regioni. Secondo i leghisti si tradurrebbe in un obbligo vaccinale e, quindi, lo Stato dovrebbe assumersi la responsabilità di eventuali effetti avversi (con relativi indennizzi). —



LO SPORT


6 gennaio 2022

Stretta sul tifo Negli stadi capienza al 50%

Sui limiti di capienza si torna indietro: massimo il 50% degli spettatori per gli impianti all'aperto, il 35% per gli impianti al chiuso. La prima applicazione avverrà nei palazzetti dopodomani, per le partite dei campionati di basket e pallavolo. Negli stadi, invece, il dimezzamento del pubblico scatterà da giovedì 6 gennaio, per la prima giornata del girone di ritorno della serie A. Si tornerà alle regole di inizio campionato, prima che si decidesse di alzare il tetto al 75%. Un'inevitabile selezione degli spettatori sarà favorita dal fatto che potranno entrare solo quelli muniti di super Green pass. Sugli spalti c'è l'obbligo di indossare le mascherine Ffp2. —

LA SCUOLA


7 gennaio 2022

Primi alunni sui banchi Ffp2 per i prof

Tra una settimana si torna a scuola in più di metà delle regioni. Tre giorni dopo, lunedì 10, tutti gli studenti italiani saranno di nuovo in classe. Il ministro dell'Istruzione Bianchi si è affidato al commissario Figliuolo per il potenziamento dello screening negli istituti, con il supporto dei militari. Il rischio di ritrovarsi subito con studenti e docenti positivi e di dover spedire in Dad migliaia di classi è concreto. I presidi hanno chiesto di fornire mascherine Ffp2 a tutto il personale scolastico: per ora sono previste solo per la scuola dell'infanzia e per chi ha in classe alunni esonerati dall'obbligo. —

IL CERTIFICATO


1 febbraio 2022

Validità ridotta Il Green Pass dura sei mesi

È la dead line segnata sul calendario da tutti i vaccinati prima del 31 luglio, che non hanno ancora ricevuto la terza dose. Da quel giorno, se il sistema non registrerà l'esecuzione del booster, il loro super Green Pass sarà disattivato: niente più cene al ristorante o serate al cinema, viaggi in treno o partite allo stadio. Al momento, in questa situazione ci sono poco più di 13 milioni di italiani, la maggior parte già prenotata per fare la terza dose nelle prossime settimane. Il rischio più grosso lo corre chi non ha ancora preso l'appuntamento: deve provvedere entro il 10 gennaio, perché poi gli slot disponibili andranno inevitabilmente a ridursi. —

IL RICHIAMO


10 gennaio 2022

Il "booster" si può ricevere già dopo 4 mesi

La corsa alla terza dose di vaccino si farà più serrata quando scatterà la riduzione, da 5 a 4 mesi, dell'intervallo minimo tra la fine del primo ciclo e il booster. Dal 10 gennaio, infatti, potranno prenotarsi subito altri 5 milioni e 600mila italiani, che hanno avuto la seconda dose nel mese di agosto. E, nelle prime settimane del nuovo anno, matureranno il requisito altri 5 milioni e 400mila vaccinati a settembre. Totale 11 milioni di candidati al richiamo, che si sommeranno agli oltre 13 milioni già in attesa. Per vaccinare a gennaio questa platea potenziale di 24 milioni di cittadini, si dovrebbero somministrare 700mila booster al giorno. —

I LUOGHI PUBBLICI


10 gennaio 2022

Bus e palestre Il tampone non basta più

Al ristorante e al bar solo se vaccinati o guariti: dal 10 gennaio il super Green Pass serve per sedersi anche all'aperto. E diventa obbligatorio in alberghi e strutture ricettive, per usare gli impianti di risalita sulle piste da sci, per visitare musei e siti culturali, per accedere a palestre e piscine (anche all'aperto), per sagre, fiere, congressi e per le feste dopo battesimi o matrimoni. A chi non è vaccinato, poi, non è più consentito spostarsi con qualunque mezzo di trasporto pubblico, compresi quelli locali: aerei, treni a lunga percorrenza e regionali, navi, autobus, metropolitane e tram. I No Vax, dunque, potranno muoversi solo con mezzi propri o in taxi. —

L'emergenza coronavirus

La road map per l'obbligo

La strategia di Draghi per convincere Salvini e cercare una sponda in Europa
Mandato a Speranza per provare a coinvolgere Francia, Spagna e Portogallo



Il centro vaccinale alla stazione Termini di Roma

Alessandro Barbera / ROMA

Passaporto vaccinale per ventitré milioni di lavoratori od obbligo vaccinale per tutti? Di qui a una settimana Mario Draghi dovrà prendere una decisione fra queste due opzioni. Dovrà fare i conti come sempre con la sua maggioranza, che con il passare dei giorni e l'aumento dei contagi è sempre più vicina a dire sì alla soluzione più impopolare.

Il Pd è schierato per il sì con il ministro della Salute Roberto Speranza. E' favorevole il M5S e da ieri anche Forza Italia. «Noi siamo per entrambe le soluzioni», dice la ministra delle Regioni Maria Stella Gelmini. Restano i dubbi dentro la Lega, dove resiste un'ala no vax. Matteo Salvini in queste ore è silenzioso, ma il ragionamento fatto due giorni fa in cabina di regia dal ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti lascia intendere che anche dentro quel partito la discussione è aperta: «Se si volesse estendere l'obbligo del green pass anche sui luoghi di lavoro – di fatto un obbligo – allora lo Stato dovrebbe assumersi la responsabilità per eventuali conseguenze da vaccino ed elencare le categorie degli esenti». Aprire la breccia al tema dei risarcimenti equivale a discutere dell'opzione erga omnes. Una fonte di Palazzo Chigi sotto la garanzia dell'anonimato spiega: «Il problema dell'obbligo vaccinale non è il se, ma il quando». Molto dipenderà dall'andamento dei contagi: se la progressione resterà quella vista fin qui, e se nel frattempo negli ospedali proseguirà l'afflusso massiccio di malati senza vaccinazione, l'opzione politica dell'obbligo avrà la strada spianata.

La strategia alla quale sta lavorando il governo è quella di coinvolgere anche altri Paesi europei. Draghi ha chiesto al ministro della Salute Roberto Speranza di discuterne con i partner più favorevoli: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia. Più difficile immaginare che possano essere della partita Gran Bretagna, Germania e gli altri Paesi nordeuropei, dove le frange no vax pesano sulle scelte della politica. Ieri Enrico Letta - che con Draghi ha un filo diretto - ha detto in un'intervista a *Repubblica* che «il primo Paese che introdurrà l'obbligo produrrà un effetto domino su tutti gli altri». Al premier non spiace l'idea di essere ancora una volta l'apripista delle misure contro il Covid: era già accaduto con la scelta di mettere un militare alla guida della struttura commissariale (idea poi imitata dai tedeschi) e l'introduzione del passaporto vaccinale, che ora è uno standard europeo. E poco importa se sempre Draghi, per limitare i contagi da fuori confine, lo ha in parte disconosciuto con l'obbligo di tampone per tutto il periodo natalizio.

Se la scelta dell'obbligo non risulterà percorribile, il primo Consiglio dei ministri dell'anno (con molta probabilità il 5 gennaio) deciderà in ogni caso per l'introduzione del super green pass in tutti i luoghi di lavoro. Speranza sta lavorando a questa soluzione, pur se fra molte difficoltà. Come distinguere fra occupati e non occupati? I lavoratori intermittenti dovebbero esre soggetti all'obbligo come gli altri? Come intercettare i soggetti fragili senza creare discriminazioni fra lavoratori attivi e non? Che cosa accadrebbe ai lavoratori che non accettassero di sottoporsi alla vaccinazione? Sarebbe legittima la sospensione dallo stipendio? E come gestire il passaporto in luoghi come i Tribunali? Si può applicare a tutti coloro i quali entrano in un'aula?

Tutte questioni che con il passare dei giorni avvicinano la soluzione più semplice e comprensibile. Fra i governatori regionali, pur se in gran parte di centrodestra, l'opzione è ormai data per inevitabile. Dice il forzista ligure Giovanni Toti: «Per quanto mi riguarda l'obbligo lo possono introdurre anche domattina». E il campano Vincenzo De Luca: «Ora basta con le mezze misure». D'altra parte è sempre su di loro, con l'aumento delle ospedalizzazioni, che pesa la responsabilità politica di gestire l'epidemia. E i dati dicono che sia nei reparti ordinari che in quelli di terapia intensiva, i malati di Covid sono sempre di più concentrati fra i non vaccinati. —

LA MOSSA DI VIENNA PER CONVINCERE I RIOTTOSI

L'Austria valuta bonus di 500 euro per i cittadini che fanno terza dose

L'Austria discute un premio di 500 euro, in forma di bonus spesa, per chi riceve la dose booster contro il coronavirus. Si tratta di una proposta dei socialdemocratici e il governo di Oevp e Verdi si dice pronto a parlarne. Il cancelliere Karl Nehammer parla di un «segnale positivo». Secondo il ministero alla Salute, «è importante trasmettere il messaggio agli indecisi che il vaccino non protegge solo loro ma anche chi gli sta vicino». «Ogni contributo per aumentare il tasso di vaccinazione è utile» ha aggiunto il ministero. In Austria attualmente è vaccinato il 70,6% della popolazione. Il bonus potrebbe scattare il primo febbraio con l'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale. —



In Austria attualmente è vaccinato il 70,6% della popolazione

Vicenza, l'uomo di 48 anni non ha voluto essere intubato nonostante la chiamata dei familiari

Non basta l'appello disperato del figlio padre No Vax rifiuta le cure e muore

IL CASO

Laura Berlinghieri / VICENZA

Non sono bastate le richieste disperate, le lacrime dei figli. Le loro preghiere di ravvedersi, di acconsentire a sottoporsi alle cure. Le suppliche anche in quell'ultima videochiamata al padre, ricoverato in un letto dell'ospedale San Bortolo di Vicenza. Era l'ultimo tentativo, sarebbe stato l'ultimo atto.

Alessandro Mores – 48 anni, vicentino, padre di tre ragazzi – è morto due ore dopo. Ucciso dal Covid, quel virus a cui non voleva credere. Fino all'ultimo ha rifiutato di essere intubato. Anche quando i medici gli hanno detto che stava morendo, che la sabbia nella clessidra era arrivata alla fine. Su Facebook rilanciava le tante notizie che affollano i social in questi tempi di pandemia. Post per minimizzare gli effetti del Covid, per contrastare l'introduzione del Green pass e, soprattutto, per negare l'efficacia dei vaccini. «Era un No vax convinto» ammettono i suoi parenti. Credenze che, martedì sera, lo hanno ucciso.

Mores era originario di San Michele al Tagliamento, in provincia di Venezia, e lavorava come agente di commercio, rappresentante di generi alimentari. I sintomi del Covid sono sopraggiunti una quindicina di giorni fa, ma le sue condizioni si sono aggravate improvvisamente martedì pomeriggio. L'uomo faticava a respirare. È stato a quel punto che il figlio maggiore, di 21 anni, ha deciso di chiamare il 118, chiedendo l'intervento urgente di un'ambulanza. Mores è stato portato immediatamente nell'ospedale di San Bortolo, a Vicenza. In condizioni disperate, ma sempre fermo nelle sue convinzioni. I sanitari gli hanno da subito prospettato un quadro drammatico: senza le cure adeguate, e quindi il ricovero in Terapia intensiva, sarebbe morto. Lui non ha arretrato di un passo, ha chiesto di firmare per non essere intubato. «Tanto guarisco lo stesso» avrebbe detto ai medici, rispondendo al loro pressante, continuo, inutile tentativo di convincerlo. Non sono valse a niente le richieste disperate dei familiari, prima del ricovero. Si è rivelato un tentativo a vuoto anche l'ultima carta che i medici hanno provato a giocarsi per salvarlo. Una dottoressa ha chiamato i parenti di Mores, sperando che almeno loro riuscissero a convincerlo.



Alessandro Mores, 48 anni

Lui ha risposto alla videochiamata, ma ha continuato a rifiutare il ricovero in Rianimazione. Irremovibile, anche di fronte alle lacrime del figlio maggiore che bagnavano lo schermo del cellulare, di fronte alla sua richiesta disperata: cambiare idea, farsi intubare. Hanno prevalso le credenze dell'uomo, ha prevalso il suo rifiuto. Fino alla fine, anche quando i dottori gli hanno detto che sarebbe morto.

Quasi fino alla fine. Mores ha fatto un solo passo indietro, ha avuto un unico ripensamento. Tardivo. Una dottoressa gli ha chiesto il permesso di tentare di rianimarlo quando il suo cuore si sarebbe fermato. A quel punto Mores ha detto di sì, ma ormai era troppo tardi. Il suo cuore ha smesso di battere intorno alle 20.30, un paio d'ore dopo il suo ricovero. Gli ultimi tentativi di rianimarlo sono stati inutili. —

Il presidente del Friuli Venezia Giulia







IL QUIRINALE

«Draghi al Colle? Escluderei elezioni»

Massimiliano Fedriga non si sbilancia sul futuro di Mario Draghi: «Non è il momento di fare nomi». Ma, forte della lunga esperienza romana, non crede a elezioni immediate se il premier salisse al Colle: «La capacità di adattarsi del Parlamento è sviluppata».

LA LEGA

«Io e Salvini? Sono uomo di partito»

Leghista sin da quand'era ragazzino il presidente della Regione respinge con forza l'ipotesi di poter rappresentare l'alternativa al segretario in carica Matteo Salvini: «C'è un segretario e io sono un uomo della Lega e del segretario»

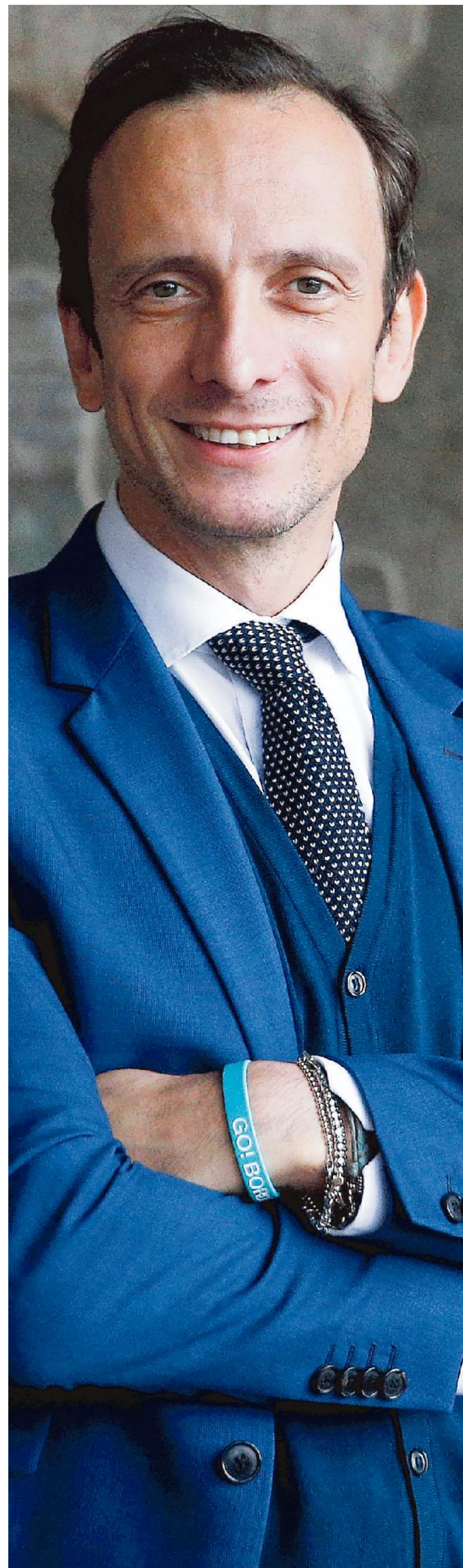
LE REGIONALI

«Nella mia lista nomi vagliati da me»

Il presidente guarda già alle regionali del 2023 e alla sua lista civica che «vuole ampliare il consenso della coalizione, non sottrarre voti ad altri partiti»: «I candidati saranno vagliati da me, mi aiuteranno Riccardi e Bini, poi mi confronterò con i segretari di partito»

Il governatore considera il 2022 l'anno che porterà alla convivenza definitiva con il virus
«Serve però una campagna nazionale sui dati oggettivi dei vaccini per battere le menzogne»

«Questo governo ci ascolta Trieste "capitale no vax" per una serie di casualità»



L'INTERVISTA

DIEGO D'AMELIO

«Abbiamo tenuto in piedi il sistema» e ora «serve una campagna nazionale che presenti i dati oggettivi del vaccino». Massimiliano Fedriga considera il 2022 la svolta per arrivare alla definitiva convivenza col virus e insiste per battere le «favole e menzogne» dei no vax. Il presidente della Regione incassa intanto il via libera alla fine delle quarantene fiduciarie per chi ha fatto la terza dose, tessendo l'elogio delle scelte del governo. Del futuro di Draghi non parla: il Quirinale sarà il test sull'unità del centrodestra, che per lui vincerà le elezioni, anche se il presidente della Conferenza delle Regioni vuole solo il bis in Fvg.

Dice di aver fatto errori nel gestire la pandemia: quali? E che meriti si attribuisce?

«Abbiamo avuto carenze sulla comunicazione. In una pandemia le cose si studiano e cambiano nel tempo, ma non siamo stati in grado di comunicare certezze ai cittadini. La parte positiva è che abbiamo tenuto in piedi il sistema in una situazione difficilissima».

I primi in giallo, alti ricoveri, indietro sui vaccini: in Fvg va peggio che altrove?

«Non vedo una situazione specifica. Siamo solo 1,5 punti sotto la media nazionale di vaccinati. La quarta ondata è arrivata dall'est e ci ha colpito per primi: fattori esogeni, pensiamo a quanto accade in Slovenia».

Cosa ha provato a vedere Trieste capitale no vax?

«Si è innescata una serie di casualità che ha fatto affluire gente da fuori. I portuali erano uno sparuto numero, ma sono diventati simbolo. L'abbiamo superata, ma il più grande cluster della pandemia in regione è nato dalle manifestazioni».

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

«Il 75% delle terapie intensive occupato da non vaccinati Oggi è tutto aperto: un anno fa non potevi andare dai parenti»

«Dal lavoro all'export i numeri del Fvg superiori alle attese Il sistema ha reagito favorito dalle politiche messe in campo»

Cosa vedeva dalla finestra durante l'occupazione di piazza Unità?

«Un mondo colorito, dove si mischiano credenze con favole e menzogne. Buona parte di quelle persone è in buona fede, fuorviata da informazioni totalmente false».

Si può fare di più per convincere gli impauriti su sicurezza ed efficacia del vaccino?

«Ho vaccinato mio figlio di 7 anni, ma le testimonianze personali servono poco. Bisogna comunicare i dati: il 75% delle terapie intensive è occupata da non vaccinati. Oggi è tutto aperto, mentre a dicembre 2020 non si poteva andare dai parenti e avevamo il doppio degli ospedalizzati».

È ancora sotto scorta per le minacce no vax?

«Sì, ma il mio unico problema è far finire la pandemia».

Si deve a lei la mediazione col governo su super Green pass e modifica delle restrizioni per fasce cromatiche.

«Quando c'è ascolto si trovano le soluzioni migliori».

Il governo ha mandato qualche segnale incoerente, dal tampone ai vaccinati alle discoteche chiuse all'ultimo alla durata dei pass. A Draghi si perdona più che a Conte?

«Ci si deve adattare velocemente al momento e le scelte sono state equilibrate».

Si cancellano le quarantene per chi ha la terza dose.

«Le Regioni hanno proposto l'autosorveglianza e il governo ascolta».

Parte della Lega la critica, mentre su Green pass e proteste la sua linea è stata diversa da quella di Salvini.

«Salvini ha trovato la sintesi di sensibilità diverse che ci sono nella Lega. I presidenti di Regione governano e magari danno una lettura diversa, ma il dibattito c'è anche a sinistra».

«Nella Lega non c'è posto per i no vax», ha detto, ma la Lega non ne ha parecchi?

«Una cosa è la linea del partito, un'altra i singoli».

L'hanno dipinta come l'alternativa a Salvini: cosa significherebbe per chi militava nella Lega fin da ragazzino?

«Non c'è proprio l'ipotesi. C'è un segretario e io sono uomo della Lega e del segretario».

Qual è la strategia leghista per il Quirinale?

«La Lega sarà compatta e auspico ci possa essere la più ampia condivisione».

Esiste un'alternativa a Draghi per finire la legislatura?

«La capacità di adattarsi del Parlamento è sviluppata. Non si andrebbe subito al voto».

È un endorsement indiretto a Draghi?

«Non è il momento dei nomi».

Il centrodestra resterà unito dopo il voto sul presidente?

«È doveroso. Oggi il centrodestra è maggioranza nel paese e fortemente competitivo per assumerne la guida».

Torniamo in Fvg: i dati su pil, export e occupazione sono positivi.

«Sopra le aspettative. C'è un sistema imprenditoriale che ha capacità di reazione, favorita anche dalle politiche della Regione su mondo produttivo e aiuti nell'emergenza».

Tra risorse statali e comunitarie la Regione gestirà fondi molto superiori al passato: che Fvg sarà fra 10 anni?

«Abbiamo messo 100 milioni all'anno su ricerca e sviluppo. Vogliamo attrarre investimenti esteri. La logistica è l'altro fronte e investiamo molto sulla rete di porti e interporti».

Soddisfatto per i 2 miliardi in 5 anni risparmiati coi patti finanziari?

«Non avrei pensato di arrivare a tanto. Il governo ha riconosciuto uno svantaggio che si protraeva da anni. Già da questa finanziaria abbiamo cominciato a impiegare i risparmi, su sviluppo e famiglia».

La riforma sanitaria riparte, ma penalizza la sanità territoriale triestina.

«Non è la realtà. Abbiamo messo più soldi delle giunte precedenti, invertito il trend sulle assunzioni. A Trieste stiamo potenziando il territorio e partono i lavori a Cattinara. La sanità funziona sui servizi erogati e non sul numero di dirigenti».

Nel 2022 nascerà la sua lista civica. Bini, Riccardi, Rosolen e Zanin nomi di punta?

«I candidati saranno decisi a tempo debito e vagliati da me. Mi aiuteranno Riccardi e Bini. Poi mi confronterò col segretario della Lega Dreosto, ma anche con Savino (Fi), Rizzetto (Fdi) e il presidente Zanin. La lista vuole ampliare il consenso della coalizione, non sottrarre ad altri partiti».

Il consenso la premia: si ricandiderà nel 2023, quando potrebbe ambire alla presidenza della Camera, sua massima aspirazione?

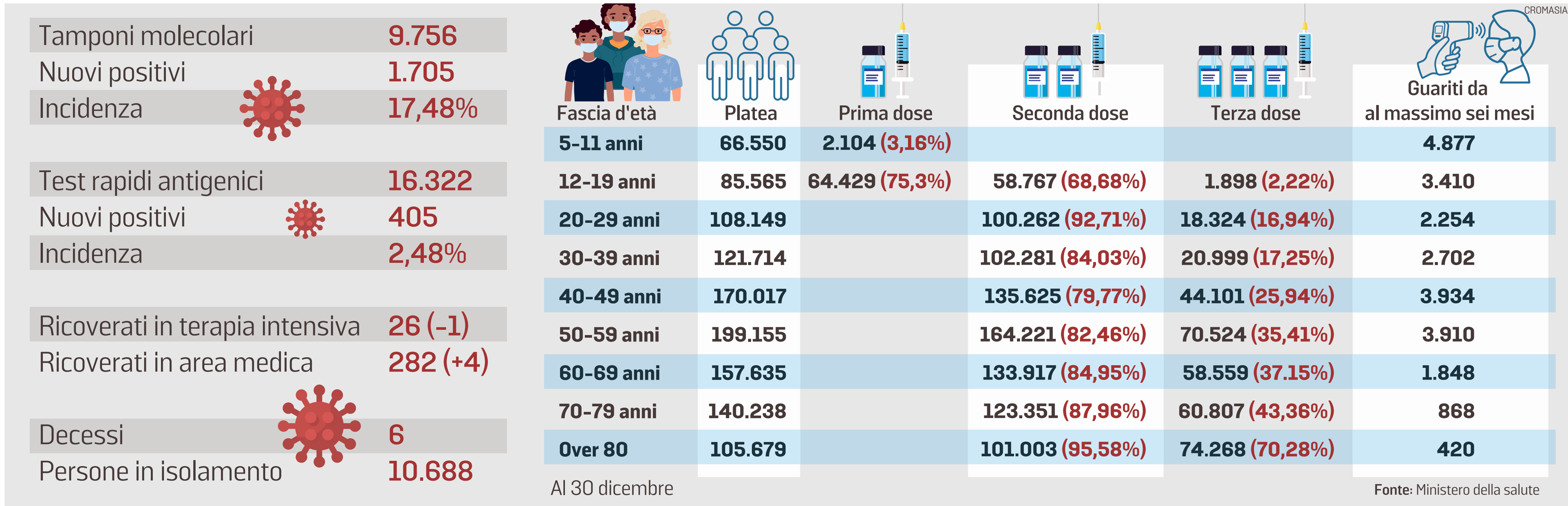
«Vorrei rimanere presidente in Fvg. Ma saranno le forze politiche a dare l'assenso e i cittadini a esprimere la volontà di riavermi governatore». —

LA COLLABORAZIONE

«Federsanità partner per i cambiamenti»

«È necessario creare un piano straordinario di promozione di salute per superare anche gli scettici dei vaccini. Penso che Federsanità Anci Fvg sia il miglior partner che la Regione possa trovare anche in quest'occasione con cui avere un confronto proficuo per lo sviluppo del benessere della comunità regionale. La mia gratitudine e riconoscenza a tutti i 46 soggetti associati in rappresentanza del sistema sanitario e sociosanitario regionale che ho potuto salutare personalmente, collegato in videoconferenza con il comitato direttivo e assemblea generale di Federsanità Aci Fvg». Così l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi nel suo intervento al direttivo di Federsanità Anci Fvg. «Una sfida vitale e strategica per presente e futuro di tutti noi, che condividiamo e ci impegneremo a realizzare assieme a tutti i soggetti nonché tramite le reti e le alleanze sviluppate con i professionisti, il mondo dell'associazionismo, del volontariato e il terzo settore», ha dichiarato il presidente Giuseppe Napoli. —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



Tamponi molecolari	9.756
Nuovi positivi	1.705
Incidenza	17,48%
Test rapidi antigenici	16.322
Nuovi positivi	405
Incidenza	2,48%
Ricoverati in terapia intensiva	26 (-1)
Ricoverati in area medica	282 (+4)
Decessi	6
Persone in isolamento	10.688

Fascia d'età	Platea	Prima dose	Seconda dose	Terza dose	Guariti da al massimo sei mesi
5-11 anni	66.550	2.104 (3,16%)			4.877
12-19 anni	85.565	64.429 (75,3%)	58.767 (68,68%)	1.898 (2,22%)	3.410
20-29 anni	108.149		100.262 (92,71%)	18.324 (16,94%)	2.254
30-39 anni	121.714		102.281 (84,03%)	20.999 (17,25%)	2.702
40-49 anni	170.017		135.625 (79,77%)	44.101 (25,94%)	3.934
50-59 anni	199.155		164.221 (82,46%)	70.524 (35,41%)	3.910
60-69 anni	157.635		133.917 (84,95%)	58.559 (37.15%)	1.848
70-79 anni	140.238		123.351 (87,96%)	60.807 (43,36%)	868
Over 80	105.679		101.003 (95,58%)	74.268 (70,28%)	420

Al 30 dicembre

Fonte: Ministero della salute

CROMASIA

IN UN GIORNO

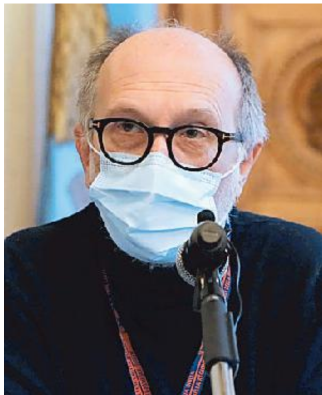
Con Omicron altri 2 mila contagi

L'assessore Riccardi: prevediamo un nuovo aumento. L'infezione impatta in area medica non in terapia intensiva

Giacomina Pellizzari / UDINE

Oltre duemila contagi in un giorno. Quello rilevato ieri (2.110) è il numero più alto di sempre. L'avevamo scritto anche l'altro giorno per commentare i 1.817 casi registrati alla fine della settimana natalizia e questo conferma che siamo nel mezzo della quarta ondata e che l'onda deve ancora arrivare. Tant'è che gli esperti della task-force regionale Covid, coordinata dall'epidemiologo Fabio Barbone, si aspettano ulteriori incrementi. È l'effetto della variante sudafricana, è risaputo che Omicron raddoppia la sua incidenza ogni due giorni.

Nonostante il numero elevato di contagi, l'infezione non impatta prepotentemente nelle terapie intensivi dove i numeri dei posti letto occupati non superano le 30 unità. Ieri erano 26, il giorno prima 27. Diversa la stima dell'occupazione nei reparti di area medica: «A questa velocità l'infezione impatta di più nei reparti Covid di area medica» spiega il vice presidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, senza escludere di dover mettere in conto una «nuova manovra ospedaliera per ricoverare le persone che non dovrebbero aver bisogno della terapia intensiva». Sempre Riccardi, dopo aver analizzato la situazione con la task-force Covid, fa notare che, in questo momento, la fascia d'età più colpita è quella tra 20 e 29 anni seguita dai giovanissimi fino a 19 anni, che fino a pochi giorni fa erano i principali bersagli del virus. «In questa fase – continua Riccardi – l'infezione si diffonde tra le persone che si muovono». Oltre a raccomandare di mantenere il distanziamento sociale, di indossare la mascherina, di lavare spesso le mani e arieggiare gli ambienti chiusi soprattutto se all'interno ci sono più persone, l'assessore ricorda l'importanza della copertura vaccinale con la terza dose. A fronte delle 340 mila dosi booster (richiami) somministrate finora, la copertura in Friuli Venezia Giulia si attesta al 52%, mentre la percentuale di seconde dosi supera il 76,6% per cento. Il 3,5% invece ha ricevuto solo la prima.



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE
E ASSESSORE ALLA SALUTE

Colpite le persone che si muovono
Molti casi anche tra il personale sanitario

Alla luce di questo quadro si ragiona sull'impatto che l'infezione registra a scuole chiuse e che può avere anche tra gli operatori sanitari. I dati dei contagi evidenziano un aumento di casi anche tra il personale delle Aziende sanitarie e questo fatto costringe il Sistema ad assottigliare ancora di più il numero degli infermieri in servizio. Ieri sono risultati positivi un amministrativo, due addetti all'assistenza, 9 infermieri, due medici, 4 operatori socio sanitari (Oss) e un tecnico dell'Azienda sanitaria Giuliano isontina (Asugi), un amministrativo, un assistente sociale, un Oss, due terapisti, altrettanti tecnici, 11 infermieri e due medici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) e un assistente sociale, 4 infermieri, un medico, un tecnico, 3 Oss e un'ostetrica dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo). A questi vanno aggiunti due infermieri, uno dell'Azienda di coordinamento per la salute (Arcs) e uno dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Nelle case di riposo il bilancio giornaliero evidenzia 4 contagi tra gli ospiti e 12 tra gli operatori. Complice il vaccino, rispetto a un anno fa, le strutture per anziani sembrano più protette, ma l'età degli ultimi sei deceduti si mantiene tra 88 e 66 anni. Complessivamente il virus ha provocato 4.209 morti.

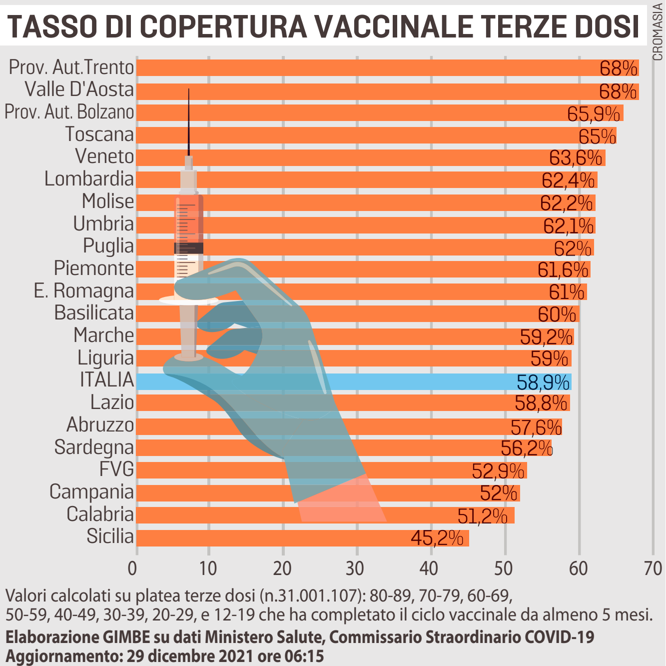
Con l'incidenza del contagio che non accenna a diminuire, sale anche il numero delle persone in isolamento passato nelle ultime 24 ore da 9.463 a 10.688 unità. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive 153.733 persone. La provincia più colpita resta quella di Udine seguita da Trieste. —

L'analisi della Fondazione Gimbe sulla platea dei vaccinati
Soltanto Campania, Calabria e Sicilia hanno numeri inferiori

Terze dosi, regione in ritardo: con il 52,9% è terzultima in Italia

IL DOSSIER

Il balzo dei contagi degli ultimi giorni è anche al centro del report della Fondazione Gimbe che ha infatti sottolineato come nella settimana di Natale i nuovi casi siano cresciuti in Italia addirittura del'80 per cento, facendo nel contempo salire del 20,4 per cento i ricoverati con sintomi e del 13 per cento le persone in terapia intensiva. Sono aumentati anche i decessi: dal 22 al 28 dicembre sono stati 1.024, con una media di 146 al giorno rispetto ai 126 dei 7 giorni precedenti(+16%). «Da due mesi e mezzo – spiega il presidente di Gimbe Nino Cartabellotta – si rileva un aumento dei nuovi casi, che nell'ultima settimana hanno subìto un'impennata, superando quota 320 mila, sia per l'aumentata circolazione virale, sia per l'incremento del numero dei tamponi». Una delle poche difese contro questa avanzata del virus e della variante Omicron rimangono i vaccini e in particolare la somministrazione della terza dose. In questa corsa al vaccino il Friuli Venezia Giulia rimane nelle posizioni di coda delle regioni italiane. Secondo i dati di Gimbe, in regione, al 29 dicembre, soltanto il 52,9 per cento dei vaccinati aveva assunto la terza dose (o comunque il richiamo). Un dato inferiore a quello della media italiana, che si assesta sul 58,9 per cento. Soltanto tre regioni hanno una percentuale di vaccinati con terza dose inferiore a quella del Fvg, ossia Campania (52%), Calabria (51,2%) e Sicilia (45,2%). I territori con più vaccinati sono la provincia autonoma di Trento e la Valle d'Aosta, con il 68%. —



Valori calcolati su platea terze dosi (n.31.001.107): 80-89, 70-79, 60-69, 50-59, 40-49, 30-39, 20-29, e 12-19 che ha completato il ciclo vaccinale da almeno 5 mesi.
Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 29 dicembre 2021 ore 06:15

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

Vi auguriamo un Buon Anno

Regione

Trasporto locale nuove tariffe dei bus in vigore da domani Cala il “giornaliero”

Il piano regionale all'insegna della semplificazione
Con il biglietto "diurno" risparmio di 1,60 euro. Pochi i rincari

Piero Tallandini

La Regione vara il nuovo piano tariffario del trasporto pubblico locale. «Una vera rivoluzione che potrà cambiare le abitudini dei cittadini favorendo l'uso dei mezzi pubblici, sia autobus che treni – anticipa l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti –. Abbiamo voluto semplificare e unificare il sistema tariffario in chiave regionale. Nuove tariffe, nuovi titoli di viaggio e agevolazioni, con particolare attenzione per nuclei familiari, giovani, categorie fragili». Tra le novità principali ci sarà la possibilità di usare un unico biglietto o un unico abbonamento su tutte le reti urbane. «Con l'introduzione di biglietti e abbonamenti utilizzabili su tutta la nostra rete – ha sottolineato a tale proposito Pizzimenti – diamo sostanza alla presenza di un gestore unico e di un unico servizio di Tpl a livello regionale. Inoltre avviamo una prima fase sperimentale di integrazione tariffaria gomma-ferro, che sarà ampliata nei prossimi anni anche nel quadro del nuovo affidamento a Trenitalia fino al 2031».

Le principali novità in vigore già da domani sono l'unificazione dei biglietti urbani di corsa semplice, i nuovi biglietti urbani pluricorsa, una nuova tariffa urbana per i biglietti giornalieri (con un risparmio di 1,60 euro), l'unificazione regionale degli abbonamenti urbani quindicinale, mensile, semestrale, annuale, con allineamento al valore più basso oggi applicato, i nuovi abbonamenti semestrali a una linea o sull'intera rete, oltre alla conferma dello sconto del 50 % sull'abbonamento scolastico ai residenti in Fvg.

IL TARIFFARIO 2022
NELLA TABELLA A DESTRA UNA SINTESI DEI PREZZI IN VIGORE IL PROSSIMO ANNO

> Da luglio con un unico tagliando si viaggerà indifferentemente su tutte le reti urbane del Friuli Venezia Giulia

Il biglietto base “orario zona una tratta” (1,35 euro) diventa biglietto “orario a 60 minuti” mantenendo lo stesso prezzo. Il nuovo biglietto giornaliero passa da 4,60 a 3 euro e da luglio sarà utilizzabile indifferentemente su tutte le reti urbane. Viene introdotto il nuovo biglietto orario 75 minuti: 1,65 euro. Il biglietto orario per 10 corse (esclusa Trieste) che costa 12 euro diventa biglietto orario pluricorsa valido 60 minuti a 12,15 euro. A Trieste il biglietto intera rete pluricorsa scende da 12,45 a 12,15 euro. Gli abbonamenti quindicinali vengono ridotti a due tipologie: a una linea 19,10 euro, all'intera rete 22,25. Il mensile per una sola linea costa 28,50 euro, per l'intera rete 35,20.

Tante, poi, le novità che scatteranno dall'1 luglio. Come detto, i biglietti urbani saranno utilizzabili indifferentemente su tutte le reti della regione e con l'abbonamento urbano “intera rete regionale” (stesso costo di quello della singola rete urbana) si potranno usare tutti i servizi del Friuli Venezia Giulia: ad esempio con l'abbonamento mensile urbano acquistato a Trieste (35,20 euro) si potrà viaggiare anche a Gorizia, Udine e Pordenone.

Con la nuova Formula Famiglia, sugli abbonamenti aventi lo stesso periodo di validità acquistati da componenti di uno stesso nucleo familiare, sarà applicato uno sconto del 20 % sul secondo abbonamento, del 50 % sul terzo abbonamento, del 70 % dal quarto abbonamento in poi. La Card Under 26, dedicata ai più giovani, darà diritto all'acquisto di abbonamenti e biglietti per i mesi di luglio e agosto scontati del 30 % o all'acquisto di abbonamenti personali e biglietti con sconto del 30 % ai clienti con uno storico di abbonamenti acquistati con validità di almeno 240 giorni all'anno nei cinque anni precedenti.

Sempre dall'1 luglio entrerà in vigore la tariffa integrata regionale gomma rotaia. Ecco alcuni esempi dei risparmi che si potranno realizzare. Tratta Udine-Gorizia: costo attuale per l'abbonamento (autobus urbani più treno) 137,90 euro, con l'abbonamento integrato si spenderanno solo 82,15 euro (risparmio di 55,75 euro). Tratta San Daniele-Gorizia: costo attuale 126,75 euro, con l'abbonamento integrato basteranno 81,30 (risparmio di 45,45 euro). Tratta Roveredo-Udine: costo attuale 140,90 euro, con l'abbonamento integrato 93,20 (risparmio di 47,70 euro). —

CROMASIA

NUOVO PIANO TARIFFARIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL 2022

LE NOVITÀ DALL'1 GENNAIO

- Biglietto orario a 60 minuti: **1,35 euro**
- Biglietto orario 75 minuti: **1,65 euro**
- Biglietto urbano giornaliero: **3 euro** **(dall'1 luglio sarà utilizzabile indifferentemente su tutte le reti urbane)**
- Biglietto pluricorsa (dieci corse): **12,15 euro**
- Biglietto orario pluricorsa 75 minuti (dieci corse): **14,85 euro**
- Abbonamento urbano quindicinale a una linea **19,10 euro**
- Abbonamento urbano quindicinale all'intera rete **22,25 euro**
- Abbonamento urbano mensile per una sola linea **28,50 euro**
- Abbonamento urbano mensile per l'intera rete **35,20 euro**
- **Dall' 1 luglio con l'abbonamento urbano intera rete regionale (stesso costo dell'abbonamento della singola rete urbana) si potranno utilizzare tutti i servizi urbani della regione. Ad esempio con l'abbonamento acquistato a Trieste (35,20 euro) si potrà viaggiare anche a Gorizia, Udine, Pordenone.**

FASE SPERIMENTALE INTEGRAZIONE GOMMA-ROTAIA (dall'1 luglio): ALCUNI ESEMPI DI TARIFFE

- **Tratta Udine-Gorizia:** attuale abbonamento (bus urbano Udine intera rete + treno e bus urbano Gorizia intera rete) **137,90 euro**, con l'abbonamento integrato **82,15 euro** (risparmio **55,75 euro**)
- **Tratta San Daniele del Friuli -Gorizia:** attuale costo per due abbonamenti gomma e treno **126,75 euro**, con l'abbonamento integrato **81,30 euro** (risparmio **45,45 euro**)



CONTROLLI DA POTENZIARE

M5s: «Servono più assunzioni per avere sicurezza sul lavoro»

«Non possiamo che condividere quanto affermato dalla Cgil sulla necessità di assumere personale per i controlli della sicurezza sui luoghi di lavoro che proponiamo con insistenza da tre anni». Il Movimento 5 Stelle torna alla carica per chiedere iniziative concrete per innalzare il livello di sicurezza sul lavoro in Friuli Venezia Giulia e lo fa con una nota di Cristian Sergo, capogruppo pentastellato in Consiglio regionale.

«Un tema che abbiamo posto al centro dell'azione politica fin dall'inizio della legislatura, tra richieste di audizioni e emendamenti per finanziare il potenziamento degli organici nei dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie, deputati ai controlli nei posti di lavoro» rimarca l'esponente pentastellato.

«Anche in occasione dell'ultima legge regionale di stabilità abbiamo proposto un emendamento a questo scopo, che abbiamo poi ritirato davanti all'annuncio di un apposito bando dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute – spiega il capogruppo del M5s –, che effettivamente è stato pubblicato una settimana dopo e che non fa che concretizzare l'impegno assunto dalla Giunta grazie al nostro ordine del giorno presentato in sede di Assestamento a luglio».

«Una selezione che però è solo una goccia nell'oceano – conclude Sergo –, perché porterà all'assunzione di complessivi sei addetti fra le tre Aziende sanitarie e gli Istituti di ricerca Burlo Garofolo e Cro di Aviano, quando secondo la Cgil il fabbisogno di tutto il dipartimento prevenzione nella sola Azienda universitaria Giuliano Isontina, che si occupa anche di sicurezza nei luoghi di lavoro, è di 120 persone».



Un recente flash mob dedicato alla sicurezza sul lavoro in Fvg

Bini: «Sosteniamo progetti innovativi per far compiere un balzo in avanti al sistema produttivo»
Prime linee guida per le aliquote dell'imposta locale immobiliare. Roberti: «Ai Comuni la scelta»

Sei milioni alle imprese per ricerca e sviluppo In gennaio si apre il bando

IL FOCUS

Sei milioni di euro per «uno dei bandi più attesi – rimarca l'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini – per incentivare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese. Partiamo con 6 milioni, ma le risorse potranno essere integrate con dotazioni aggiuntive». La giunta regionale ha approvato ieri il "bando ponte" per ricerca e sviluppo gestito dal Servizio industria e artigianato.

«In seguito all'approvazione della strategia di specializzazione della Regione, trasmessa alla Commissione europea – ha spiegato Bini –, ora siamo pronti ad aprire il bando a fine gennaio. Beneficiarie le Pmi e le grandi industrie del settore manifatturiero e del terziario interessate a realizzare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale. Un'occasione attesa dal 2017, anno dell'ultimo bando in ricerca e sviluppo, che imprimerà un ulteriore balzo in avanti alle nostre imprese».

I contributi sono a fondo perduto e sono concessi per il sostenimento di spese connesse all'attività di ricerca e sviluppo. Vi rientrano quindi il personale, le attrezzature, le consulenze qualificate, le prestazioni e i servizi, la realizzazione di prototipi, i beni immateriali e materiali. L'attività deve essere svolta in una delle forme previste dal bando: con altre imprese, con enti di ricerca, con l'apporto di consulenze esterne. Il limite minimo di spesa ammissibile del progetto è di 60 mila euro per la piccola impresa, 200 mila euro per la media, 350 mila per la grande. Le domande potranno essere presentate dalle 10 del 31 gennaio alle 16 del 31 marzo. La procedura sarà a graduatoria. I progetti potranno avere una durata massima di 18 mesi, prorogabile di ulteriori 6.

Intanto sono state presentate ieri in giunta le linee guida per l'attività normativa regionale in materia di tributi locali. «Puntiamo ad assicurare ai Comuni autonomia di scelta sulle aliquote della futura imposta locale immobiliare – commenta l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti –. Il Comitato tecnico ha messo a punto la traccia che farà da base all'attività di concertazione con tutti i portatori d'interesse al fine di arrivare a un documento che sia più condiviso possibile, proponga soluzioni alle criticità del sistema tributario e indirizzi le scelte per una politica fiscale basata sulle specificità del territorio regionale». «Le pietre miliari che hanno reso possibile il percorso – sottolinea l'assessore – sono il recepimento dell'accordo finanziario Stato Regione Fedriga-Tria e l'affermazione di un sistema integrato di finanza regionale voluto da questa giunta che rende i Comuni protagonisti e corresponsabili delle scelte anche sui tributi».

Il Comitato tecnico propone di non prevedere esclusioni dalla base imponibile lasciando spazio di manovra in termini di aliquote. Tutti i beni perciò dovranno essere soggetti al tributo, anche l'immobile adibito ad abitazione principale: il risultato di non incidere sul contribuente potrà essere ottenuto attraverso l'azzeramento dell'aliquota. —



Gli assessori regionali Sergio Emidio Bini e Pierpaolo Roberti

ASSEGNAZIONI AL VIA

Aiuti ai locatari



La giunta regionale ha dato mandato agli uffici di procedere all'assegnazione ai Comuni di 2 milioni e 866 mila euro per il sostegno alle famiglie in difficoltà nel pagamento dell'affitto della casa di abitazione o delle spese connesse. «Il provvedimento – spiega l'assessore regionale a Infrastrutture ed edilizia, Graziano Pizzimenti - ha lo scopo di autorizzare i Comuni a concedere quanto prima il sostegno a quanti, a causa del Covid, hanno difficoltà a pagare gli affitti o gli oneri accessori».

PLATEA DEI BENEFICIARI

Chi può e chi no



Le domande di accesso ai benefici per i locatari in difficoltà dovranno essere redatte nel rispetto delle prescrizioni. Esclusi gli assegnatari degli alloggi di edilizia sovvenzionata, la platea dei beneficiari è rappresentata dai soggetti che risultano in possesso di un indice Isee non superiore o equivalente a 35 mila euro, che presentino un'autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, a causa dell'emergenza Covid, una perdita di reddito Rpef superiore al 20 % nel 2020, o al 25 nel 2021 rispetto agli anni precedenti.

I CONTRIBUTI

Fondo perduto



I contributi del bando ponte da 6 milioni per le imprese approvato ieri dalla giunta regionale sono a fondo perduto e sono concessi per il sostenimento di spese connesse all'attività collaborativa di ricerca e sviluppo. Oltre al personale e alle attrezzature, rientrano le consulenze qualificate, le prestazioni e i servizi, la realizzazione di prototipi, i beni immateriali e materiali. L'attività di ricerca e sviluppo deve essere obbligatoriamente svolta in una delle forme collaborative previste (con altre imprese, con enti di ricerca, con l'apporto di consulenze esterne).

TRIBUTI SUI BENI

Niente esclusioni



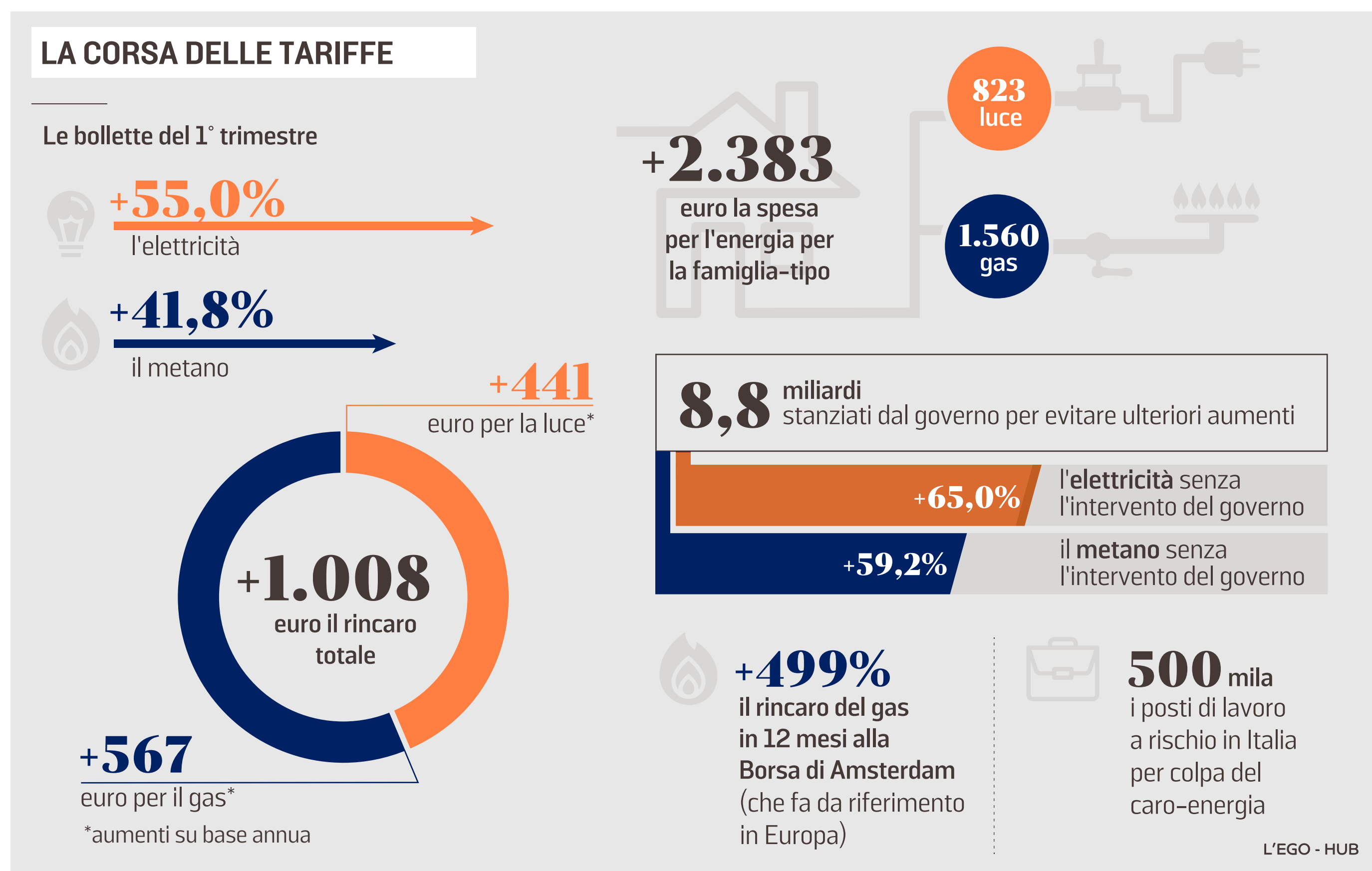
«Puntiamo ad assicurare ai Comuni autonomia di scelta e di manovra sulle aliquote della futura imposta locale immobiliare». È quanto ha premesso l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti sulle linee guida per i tributi locali. Il Comitato tecnico, i cui lavori sono stati coordinati dallo stesso Roberti, propone di non prevedere esclusioni dalla base imponibile lasciando spazio di manovra in termini di aliquote. Tutti i beni dovranno essere soggetti al tributo, anche l'immobile adibito ad abitazione principale.

I nodi del governo

La stangata di fine anno

L'Authority fissa gli aumenti: da domani gas +41,8%, luce +55%. Un salasso da 944 euro a famiglia

Paolo Baroni / ROMA



La botta sulle bollette questa volta è davvero molto pesante arriva nel complesso a quota 15 miliardi di euro e va ben al di là delle peggiori aspettative. Il governo anche in questa occasione è intervenuto, ma i 3,8 miliardi di euro stanziati con la legge di bilancio approvata in via definitiva giusto ieri (8 in tutto da ottobre ad oggi) sono serviti a ben poco. In base ai calcoli dell'Autorità per l'energia, infatti, dal primo gennaio sul mercato tutelato il gas rincara del 41,8% e l'elettricità addirittura del 55%. Questo significa che in media in un anno una famiglia italiana spenderà 823 euro in bollette elettriche (+68% in un anno) e 1.560 per quelle del gas (+64%) pagando ben 944 euro in più. Senza contare poi che a breve il nuovo aumento produrrà rincari a cascata su beni e servizi spingendo ancor di più in alto il livello dell'inflazione.

«Una stangata senza precedenti che rischia di diventare una Caporetto per famiglie e piccole e medie imprese. Sono bollette da infarto!» denuncia Marco Vignola, responsabile del settore energia dell'Unione nazionale consumatori, secondo il quale il rincaro medio ammonterà a più di mille euro (441 euro in più per la luce e 567 euro per il gas). «Tra il 2021 ed il 2022 gli aumenti raggiungono la cifra record di 1.119 euro a famiglia, un vero massacro» lo definisce il presidente del Codacons Carlo Rienzi che chiede all'Unione Europea «di imporre prezzi fissi per elettricità e gas, bloccando le speculazioni in atto». Preoccupante anche l'allarme lanciato dalla Cgia di Mestre che parla di ben 500 mila posti a rischio nei primi sei mesi del 2022 in settori energivori come il vetro e la carta, la ceramica, il cemento, la plastica, la produzione di laterizi, la meccanica pesante, l'alimentare e la chimica.

Gli aumenti delle bollette, ha spiegato l'Arera nel comunicato con cui ieri sera ha reso note le nuove tariffe choc, «riflettono il trend di forte crescita delle quotazioni internazionali delle materie prime energetiche e del prezzo della Co2». In particolare, spiega l'Autorità, il prezzo spot del gas naturale sul mercato di riferimento europeo da gennaio a dicembre di quest'anno è aumentato di quasi il 500% (da 21 a 120 euro per MWh nei valori medi mensili). Nello stesso periodo, il prezzo della Co2 è più che raddoppiato (da 33 a 79 euro per ogni tonnellata). La crescita marcata dei costi si è quindi riflessa nel prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso che, nello stesso periodo, è aumentato di quasi il 400% (da 61 a 288 MWh nei valori medi mensili).

Grazie alle nuove risorse stanziate dal governo l'Arera ha confermato anche per il primo trimestre del nuovo anno l'annullamento transitorio degli oneri generali di sistema in bolletta ed ha potenziato il bonus sociale alle famiglie in difficoltà oltre a ridurre l'Iva sul gas al 5%. In questo ben 29 milioni di famiglie e 6 milioni di microimprese hanno visto alleggerito l'impatto sulle loro bollette. Oltre a questo per 2,5 milioni di nuclei familiari aventi diritto, in base all'Isee, ai bonus sociali per l'elettricità e per 1,4 milioni che fruiscono del bonus gas, gli incrementi tariffari sono stati sostanzialmente azzerati. Come previsto dalla legge di Bilancio è poi previsto che i clienti domestici che dovessero trovarsi in condizioni di morosità possano di rateizzazione in 10 mesi senza interessi le bollette emesse da gennaio ad aprile 2022.

Se il governo non fosse intervenuto di nuovo incrementando la dotazione del Fondo taglia bollette la stangata su famiglie e imprese sarebbe stata ancora più pesante: gli ultimi rincari dei prezzi all'ingrosso dei prezzi dei prodotti energetici avrebbero infatti comportato un aumento del 65% della bolletta dell'elettricità e del 59,2% di quella del gas. «Siamo in presenza di una situazione assolutamente eccezionale», sottolinea il presidente di Arera Stefano Besseghini, aggiungendo che «siamo coscienti che parti importanti della società si trovano oggi di fronte a difficoltà pesanti e inattese, l'Arera sta valutando modifiche a quella parte di regolazione che normalmente si applica alle fasi ordinarie, adeguandola - coerentemente con il proprio mandato istitutivo - a una situazione che non ha precedenti». —

Il presidente di Confindustria Veneto: «L'idrogeno è il futuro, ma i tempi non sono realistici»

Carraro: «Non può essere Greta a dettare la politica energetica»

L'INTERVISTA

Luigi Grassia

Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, non intende certo iscriversi al club degli "haters" di Greta Thunberg. Ma di fronte alle fabbriche italiane che smettono di lavorare per colpa dell'energia troppo cara e del gas che manca, mentre la Germania riapre le sue centrali a carbone e la Francia si tiene ben stretta il suo nucleare, Carraro non vede più margine: «Basta, non bisogna più mettersi in ginocchio ogni volta che Greta parla. La sua azione è stata meritoria per sensibilizzare il mondo al tema ambientale, ma non possiamo farci dettare in ogni dettaglio la politica energetica da una ragazzina».

Se questo è un problema, non le sembra che gli industriali si sveglino tardi? È da anni che Greta non riceve altro che standing ovation.

«Standing ovation da parte dei politici, non da parte degli industriali. Però è evidente che noi industriali abbiamo avuto la colpa di non farci sentire abbastanza mentre montava questa crisi energetica».

Che cosa si è sbagliato, nella sua valutazione?

«Puntare alla transizione energetica è giusto. Quando avremo l'idrogeno verde ogni problema sarà risolto. Ma i tempi imposti dalla politica per accontentare gli ambientalisti non sono realistici. Le energie alternative non ci sono, e all'Italia tocca affrontare la crisi con le centrali a gas quando il gas non c'è. E non andiamo a cercarlo nell'Adriatico, dove ce ne sono 30 miliardi di metri cubi facili da estrarre».

Veramente l'Europa vuol fare completamente a meno anche del metano in tempi brevi. E nel settore non si investe quasi più.

«Questo danneggia soprattutto l'Italia, perché la Germania sta aumentando il consumo di carbone e la Francia può sempre contare su decine di centrali nucleari».

E adesso lei che cosa chiederebbe di fare?

«Il governo italiano deve prendere provvedimenti urgenti per alleviare la bolletta energetica delle famiglie ma soprattutto quella dell'industria. I settori più energivori, come l'acciaio, la carta, il cemento, la ceramica, la chimica, il vetro e la calce, fronteggiano un drammatico aumento dei costi dell'energia che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di molte imprese. Molte hanno già deciso di fermarsi, ce ne sono che stanno allungando le ferie perché con questi prezzi dell'energia tenere le fabbriche aperte significa perdere soldi».


Enrico Carraro

Se servono provvedimenti immediati per far sopravvivere le industrie di che cosa dovrebbe trattarsi?

«Provvedimenti di ogni tipo: bisognerebbe attingere alle riserve nazionali di gas e abbassare d'autorità i prezzi dell'elettricità e del metano. Mi risulta che in Germania un intervento politico di questo tipo ci sia stato. Invece in Italia da lunedì arriva l'ennesimo rincaro delle bollette. E non sarà temporaneo: prevedo prezzi altissimi dell'energia per tutto il 2022. Ma così le fabbriche chiudono».

In questo momento lei avverte una leadership forte del presidente del Consiglio Mario Draghi?

«Sinceramente no, non oggi, non in questi giorni».

Dica la verità: voi industriali non siete un po' delusi da Draghi? La riforma della giustizia e quella del fisco sono solo dei primi abbozzi, la manovra economica sembra uguale alle altre, per l'energia si fa poco...

«No, non siamo delusi. Draghi ha restituito all'Italia una credibilità internazionale che era andata persa. Senza di lui staremmo peggio». —

CASTELLAMARE DI STABIA

Morta Lady Camorra una vita da fiction

Assunta Pupetta Maresca è stata la prima donna capoclan A 20 anni uccise il mandante del delitto del marito Pasquale

Antonio E. Piedimonte / NAPOLI

Se n'è andata l'altro ieri, a 85 anni, nella sua casa di Castellamare di Stabia, l'ultima leggenda vivente della camorra: Assunta Maresca detta «Pupetta». Icona della criminalità novecentesca, per il pubblico televisivo aveva il volto di Manuela Arcuri grazie a una piccola fiction del 2013 che nel titolo richiamava il «coraggio e la passione», due caratteristiche della donna-boss che avevano già ispirato le pellicole «Delitto a Posillipo» nel 1967, «La sfida» di Francesco Rosi (1958), e «Il caso Pupetta Maresca».

Una vita da film, una storia iniziata il 4 ottobre 1955, quando dinanzi a un bar di Napoli si ferma una Fiat 1100 nera, a bordo una ragazza vestita di nero, ha solo 18 anni ed è al quinto mese di gravidanza. «Don Antò, favorite un momento? ». L'uomo interpellato guarda la giovinetta, sorride sornione e le prende il mento tra le dita come si fa con i bambini, un attimo dopo una pallottola blocca la smanceria. Estrae anche lui la rivoltella, ma Pupetta con la freddezza di una Nikita ante litteram lo finisce con altri colpi e poi, con calma, se ne va. Un agguato plateale, tra la folla, che farà scalpore e, soprattutto, farà nascere il mito della giovane guerriera che come in una tragedia antica aveva vendicato la morte del suo uomo. Pupetta Maresca, infatti, aveva sposato il guappo Pasquale Simonetti alias Pascalone e Nola, «presidente dei prezzi» nel mercato ortofrutticolo, ma glielo avevano ammazzato quattro mesi dopo il matrimonio. «Era il mio principe azzurro e io volevo giustizia», racconterà molto tempo dopo. Per l'omicidio è condannata a 13 anni (in Appello), in galera partorisce il figlio Pasqualino, e due lustri dopo viene graziata. Quando esce è già una leggenda. E con le spalle larghe: dietro le graziose fattezze (aveva anche vinto un concorso di miss) c'è il ferreo temperamento del padre, don Vincenzo, noto contrabbandiere a capo della famiglia dei «lampetielli», il cui soprannome fa riferimento al luccichio della lama di coltello.



Assunta Pupetta Maresca aveva 85 anni

Coraggio e passione, e molto dolore. Il 2 gennaio del 1974 scompare improvvisamente l'amato figlio. La camorra ormai non è più quella dei guappi e non basta portare un nome importante per evitare di mettersi nei guai. E Pupetta lo sa: «Me lo hanno ucciso. Se sapessi chi è stato mi farei giustizia da sola. La sola cosa che desidero è ritrovare il cadavere del mio bambino. Sono stanca di piangere su una tomba vuota». Desiderio che non sarà esaudito.

Erede ideale delle donne-boss dell'Ottocento – come quella Carmela che il giornalista francese Eugène Pellet in una cronaca del 1888 definì «celebre camorrista del Porto, virago temuta dai più violenti per la sua audacia e per la sua prontezza ad usare il revolver» – Pupetta nel corso di una conferenza stampa dai lei stessa convocata arrivò a minacciare apertamente l'onnipotente Raffaele Cutolo, dandogli pure del bastardo. Passione e coraggio, appunto, anche nel lato oscuro della città. –

LIBERO IL GIOVANE CECENO ACCUSATO DEL DELITTO

Omicidio Ciatti Il padre della vittima scrive a Mattarella

É tornato libero Rassoul Bissoultanov, il ceceno che era detenuto in Italia per l'omicidio di Niccolò Ciatti, il 22enne di Scandicci pestato a morte l'11 agosto del 2017 mentre si trovava con gli amici sulla pista da ballo di una discoteca di Lloret de Mar in Spagna. Luigi Ciatti, padre di Niccolò, ha annunciato che scriverà al presidente della Repubblica per scongiurare una fuga all'estero del giovane ceceno, in attesa di processo a Roma per l'omicidio. «Quel lottatore ceceno ha ucciso mio figlio e non ci sono dubbi», ha aggiunto, «chiederò in ginocchio al presidente d'impegnarsi perché non scappi e lo implorerò di fare tutto quello che è possibile per non farlo fuggire».

Il 22 dicembre la corte di assise di Roma, accogliendo un'istanza dei difensori, ha revocato la misura della custodia cautelare in carcere a cui era sottoposto in attesa del processo, fissato per il 18 gennaio. L'arresto è stato ritenuto illegittimo per difetto di procedura. La misura cautelare non poteva essere emessa perché il ceceno non si trovava in Italia nel novembre del 2020, al momento dell'emissione dell'ordinanza che disponeva il carcere nei suoi confronti. La presenza dell'indagato sul territorio italiano al momento dell'emissione dell'ordinanza è condizione di procedibilità nel caso di reati commessi all'estero nei confronti di un cittadino italiano. E così Bissoultanov, è tornato libero. Improbabile, a distanza di una settimana dalla sua liberazione, che si trovi ancora in Italia, paese dove rischia l'ergastolo per omicidio volontario.

La famiglia Ciatti ha reagito così, fra incredulità e dolore: «Ci restano solo amarezza, tristezza, lacrime e rabbia, non riusciamo a dare un minimo di giustizia a Niccolò - afferma il padre Luigi - Provo tanta rabbia e poi non riesco a pensare a mia moglie, da questa storia non ne saremo mai usciti ma adesso è ancora peggio, siamo distrutti in tutto e per tutto. Non so perché ci meritiamo tutto questo». Bissoultanov era stato estradato lo scorso ottobre in Italia dalla Germania, dove era stato arrestato a seguito di un mandato di arresto europeo. —





La struttura per l'estrazione del metano ''Ivana D'' era stata distutta dal maltemo alla fine del 2020

Piattaforma affondata al largo di Pola Un dossier accusa: rischi ambientali

IL CASO

ANDREA MARSANICH

Lo scrive il settimanale zagabrese Nacional, che da una fonte austriaca non precisata avrebbe ottenuto documenti riservati e relativi alla piattaforma metanifera Ivana D, adagiatasi sul fondale dell'Adriatico alla fine del 2020, schiantata da moto ondoso e vento.

La struttura, che ora si trova ad una profondità di 40 metri e a circa 50 chilometri al largo di Pola, rappresenterebbe un grave pericolo perchè potrebbe essere la causa di una fuoriuscita di metano in mare, tanto inarrestabile quanto dannosa per l'ambiente marino e soprattutto per l'impatto che avrebbe sul clima e sul riscaldamento globale. Prima di Natale, il Nacional sostiene di avere ricevuto un dossier contenente anche il video girato per conto della compagnia petrolifera croato–ungherese Ina (proprietaria della piattaforma) da parte dell'azienda lombarda Breda Energia. Nel filmato, che dovrebbe risultare rigorosamente segreto, si evidenziano quelle che sono state definite lesioni drammatiche subite dall'affondata Ivana D, danni che potrebbero far precipitare la situazione, peraltro già nel mirino degli ambientalisti di Greenpeace. Finora il governo croato e l'Ina tengono un profilo estremamente basso sulla vicenda, preferendo non sbottonarsi e attendere i risultati dell'inchiesta tuttora in corso. Gli esiti, a detta di voci ufficiose, si avranno non prima di qualche mese. Intanto il Nacional ha promesso che nel prossimo numero rivelerà tutti i dettagli di documenti che potrebbero risultare scottanti e che, scrive il settimanale, sarebbero stati inviati all'attenzione del presidente della Repubblica, Zoran Milanović e di una lunga serie di deputati di tutto l'arco parlamentare croato. Intanto la piattaforma metanifera giace in fondo al mare da ormai più di un anno, periodo in cui ciclicamente l'opinione pubblica e gli ecologisti chiedono e si chiedono se la chiusura del pozzo della struttura metallica sia poi così ermetica come affermato dalle autorità. Alcuni mesi fa, Greenpeace aveva dato vita a Fiume ad una pacifica manifestazione di protesta intitolata "Il profitto al business del gas, i rifiuti all'Adriatico", rilevando che dopo l'incidente i rischi per l'ambiente sarebbero molto alti. «Siamo sicuri che non ci saranno fughe di metano in mare dal relitto della piattaforma – è quanto aveva chiesto Petra Andric, portavoce dell'organizzazione croata di Greenpeace – la preoccupazione è tanta e le rassicurazioni non ci bastano. Servono fatti concreti».

L'Ina aveva risposto che la piattaforma era stata messa in sicurezza dopo il cedimento, non rappresentando un pericolo per il mare e la navigazione. Era stato inoltre sottolineato che i costi di costruzione avevano toccato i 12 milioni di dollari, con Ivana D entrata in funzione nel 2001 e regolarmente controllata. Non ci fosse stato l'affondamento, la piattaforma sarebbe rimasta in attività per altri vent'anni. —



LA PIATTAFORMA AFFONDATA
I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA (FOTO MORSKI.HR, NACIONAL E VIKTOR LENAC)

Rapporto riservato prefigura danni in caso di fuoriuscita di gas dopo il disastro Greenpeace in campo

POLA / NAUTICA

Si inaugura una nuova darsena da 262 posti

POLA

L'offerta nautica si arricchisce di un nuovo marina, non incluso nella catena Aci che copre praticamente tutta la costa croata, ma prima fase di un progetto a largo respiro di 60 milioni di euro, che farà totalmente cambiare aspetto alla zona di Vallelunga, il settore nord del bacino portuale. Stiamo parlando del "Marina Polesana" denominazione usata anche in croato, alla quale il ministero croato dell'Ambiente, edilizia e patrimonio statale ha rilasciato il permesso di agibilità, dunque ha tutte le carte in regola per avviare la sua attività. Si calcola che i primi natanti vi attraccheranno subito dopo Capodanno. L'investitore è la società Kermas Istra, appartenente al tycoon croato Danko Koncar, noto come il re del cromo per via delle fortune fatte nelle miniere in Sudafrica. Il marina include 4 pontili galleggianti con 262 ormeggi in mare e 42 asciutti, la direzione, un ristorante e un magazzino. E c'e'un parcheggio con 202 posti macchina. Nella seconda fase presso la vecchia cava in disuso verrà costruito un secondo marina di 150 ormeggi in mare e fino a 1000 all'asciutto. E poi un albergo a 4 o 5 stelle con 200 posti letto e quindi un complesso di vari contenuti come un centro commerciale e un'area per lo sport e il tempo libero. L'albergo stesso è già in costruzione nell'area delle caserme militari ora abbandonate d'epoca austroungarica, incluse nel sistema di difesa della città. V.C.



Esempio di dedizione alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati

Cristina Ardessi ved. Calcina

Lo annunciano addolorati il figlio LINO con BARBARA, i nipoti ELIA con ELENA, GIULIA con BRIAN, le pronipoti BEATRICE e ELISABETTA.

La saluteremo lunedì 3 gennaio alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 31 dicembre 2021

Con grandissimo affetto la ricorderanno sempre il fratello EUGENIO con MARTA, IRENE e WALTER e la sorella MARIA con FABIO e VASCO.

Trieste, 31 dicembre 2021

Partecipano al lutto ALMA, GIGI e LARA.

Opicina, 31 dicembre 2021

Cara zia, sei nel nostro cuore. I nipoti LIDIA, SERGIO, FABIO ed i pronipoti tutti.

Trieste, 31 dicembre 2021

Addolorati si stringono alla famiglia i dipendenti della Calcina Iniziative Ambientali Srl e Nord Est Srl.

Trieste, 31 dicembre 2021

Partecipano al lutto:
- Famiglia DORDEI

Muggia, 31 dicembre 2021

Eco-Tech srl partecipa al lutto del Socio LINO CALCINA per la perdita della mamma

Trieste, 31 dicembre 2021

GIULIO, GIULIANA e famiglie ricordano nella preghiera

Cristina Ardessi Calcina

grande esempio di fatiche e sacrifici vissuti per la famiglia e per i più umili.

Trieste, 31 dicembre 2021



Serenamente ci ha lasciati

Alessandro Russo

che ha ora raggiunto la sua amata RAFFAELLA.

Lo annunciano i figli ANNA, FRANCESCO e GIOVANNI con la moglie FRANCESCA e i figli MARTINO, LEO e PIETRO. I cognati VINCENZO e CHIARA, e le nipoti GLORIA, ALESSANDRA, DANIELA, PAOLA, MICAELA, VALENTINA e famiglie.

Lo saluteremo il 14 gennaio alle 10.50 con una messa nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 31 dicembre 2021

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Alessandrini

Lo annunciano la moglie SILVANA, la figlia BARBARA, PAOLA, MARELLA, GIULIA, PIERO, ATHINAZOE.

Muggia, 31 dicembre 2021



E' mancata all'Amore di STELIO

Chiara Ongaro

le esequie si svolgeranno lunedì 3 gennaio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2021

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giuseppe Genardi

ringrazia tutti coloro che sono stati vicini in questo triste momento.

Colludrozza,

31 dicembre 2021

Vicini a Vincenzo e famiglia, Ivo, Marco, Giulio, Giacomo, Tommaso.

Trieste, 31 dicembre 2021

XVI ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori

Dario Zancari

I tuoi cari

Trieste, 31 dicembre 2021

Il percorso a ostacoli verso Bruxelles

I BALCANI OCCIDENTALI E L'UNIONE EUROPEA

Paesi dell'area, anno di ingresso o di candidatura o di richiesta di adesione

LEGENDA
- Membro UE
- Paese candidato in trattative con la UE
- Paese candidato ma nessuna trattativa
- Candidato potenziale

SLOVENIA 2004
CROAZIA 2013
SERBIA 2012
KOSOVO 2013
BOSNIA ERZEGOVINA 2016
MACEDONIA DEL NORD 2005
MONTENEGRO 2010
ALBANIA 2014



FONTE: Commissione UE

CROMASIA

In 12 mesi nessun sostanziale passo avanti nell'iter di adesione e non può essere solo colpa della pandemia

Da Tirana a Belgrado un 2021 in stallo L'ingresso nel club europeo resta lontano

IL DOSSIER

STEFANO GIANTIN

Il 2020, anno d'esordio della pandemia, era stato un'epoca di stasi obbligata perché i Paesi Ue erano alle prese con ben altri problemi per pensare all'ampliamento del club europeo che conta. Ma il 2021 sarà ricordato per lo stallo quasi totale nel processo di allargamento dell'Unione europea ai Balcani.

La regione rimane sempre lontana dall'adesione all'Unione, malgrado gli sforzi della Slovenia. Lo confermano gli sviluppi degli ultimi dodici mesi. A sintetizzare la situazione è stato di recente il Consiglio della Ue, che si è limitato ad «auspicare l'apertura dei negoziati» con Albania e Macedonia del Nord «il prima possibile». Sono parole che ricordano quelle pronunciate l'anno scorso e nel 2019, ma Tirana e Skopje rimangono sempre al palo, malgrado le tante riforme fatte e addirittura nonostante il cambiamento del nome del Paese, deciso da Skopje per superare i veti greci. L'ostacolo principale, invece, è e rimane la Bulgaria, che continua a opporre il veto contro la vicina Macedonia del Nord tirando in ballo astruse dispute storiche e linguistiche.

Le cose cambieranno presto, ha assicurato il nuovo governo bulgaro guidato da Kiril Petkov, che ha promesso di imbastire «discussioni» con Skopje «su nuove basi» per superare l'impasse «nel giro di sei mesi». Altri mesi che acuiranno sicuramente la delusione macedone, in un Paese fortemente europeista, che dal 2005 è candidato all'adesione, ma ancora si vede relegato nell'angolo, senza negoziati aperti. «Stabiliremo un piano d'azione ai primi di gennaio», ha però aggiunto il premier bulgaro Petkov, suggerendo che qualcosa si muoverà, ma solo nel 2022.

LA MAPPA

IN ALTO ECCO LA SITUAZIONE ATTUALE DEGLI STATI INTERESSATI ALL'ADESIONE

Un anno all'insegna dell'impasse anche per gli altri quattro Paesi candidati a far parte dell'Unione

Le mosse sull'asse Skopje-Sofia vengono tenute d'occhio – e viste con rassegnazione – anche in Albania, il cui progresso verso l'apertura dei negoziati è legato al destino della vicina Macedonia del Nord. Albania, Macedonia e Serbia che, non a caso, sono fra le locomotive di "Open Balkan", la futura mini-Schengen balcanica che da molti è interpretata come un surrogato della Ue. «Quando la Ue fallisce», ha così maliziosamente dichiarato l'ormai ex premier macedone Zoran Zaev, allora «abbiamo noi il dovere di europeizzare la regione».

Poco o nulla di significativo si è osservato pure sul fronte dei Paesi già candidati, Serbia e Montenegro. Montenegro che, nel 2021, è rimasto a secco. Podgorica è riuscita ad aprire tutti i capitoli negoziali con la Ue dal 2012, ma ne ha chiusi provvisoriamente solo tre. Nulla cambierà prima che si facciano «progressi» seri sui capitoli 23 e 24, riguardanti stato di diritto e diritti fondamentali, ha ribadito il Consiglio. Un "contentino" è stato invece concesso alla Serbia, che ha finora aperto 22 capitoli su 35 e ne ha chiusi provvisoriamente due. Belgrado che, dopo due anni, ha ricevuto luce verde sul fronte della "transizione verde", ma sull'evoluzione delle trattative grava il nodo Kosovo, ancora irrisolto.

Kosovo che rimane alla casella di partenza, senza neppure vedersi riconosciuta l'abolizione dei visti per viaggiare nella Ue – e la promessa Ue su questo fronte risale al 2018. E infine la derelitta Bosnia, sempre e solo nel ruolo di potenziale candidato, con zero progressi pure nel 2021. Unica consolazione: anche i Paesi vicini non hanno di che rallegrarsi. —

IL PRESIDENTE DI TURNO DEL CONSIGLIO UE IN SCADENZA

Janša: «Lubiana si è battuta con forza per l'allargamento»

La Slovenia? Malgrado risultati concreti non si siano visti, Lubiana si è battuta come un leone per dare una «prospettiva di adesione» ai Balcani occidentali ancora fuori dalla Ue, invece di congelarli in una vaga «prospettiva europea» com'era stato fino allora. È quanto ha sostenuto il premier sloveno Janez Jansa alla Tv di Lubiana. «Uno dei successi strategici» della presidenza slovena, iniziata a luglio e in fase conclusiva, sarebbe stato proprio quello di «aver riportato l'allargamento fra i progetti-chiave» dell'Unione, ha aggiunto il leader sloveno, specificando che ci sarebbero state «accese discussioni» su questo tema tra i Paesi già membri. Ma l'allargamento rimane un passo essenziale, perché se l'Ue non si estenderà quanto prima ai Balcani «qualcun altro» - un implicito riferimento a potenze come Russia, Cina e Turchia - «colmerà il vuoto» nella regione, ha ammonito il primo ministro sloveno.



Janez Janša con Angela Merkel in una foto d'archivio

Di certo, ha chiosato Jansa, «il progetto europeo non si è ancora concluso» e non lo sarà finché i Balcani non saranno inglobati nell'Unione. E sicuramente la Slovenia continuerà a «spingere per l'allargamento ai Balcani occidentali», ha confermato anche il Segretario di Stato sloveno agli Affari Ue, Gasper Dovzan, in un corsivo pubblicato dal portale specializzato Euractiv. Slovenia che, tuttavia, passerà a breve il testimone alla Francia, che da gennaio reggerà la presidenza semestrale Ue. Francia che ha anticipato che manterrà i Balcani fra le «priorità» del suo semestre, ma in molti nella regione vedono Macron solo come il leader Ue che, nel 2019, aveva chiuso le porte all'allargamento, mettendo come pre-condizione una profonda «riforma» dell'Unione. Che ancora non si vede all'orizzonte. —

ST.G.

ALBANIA E MACEDONIA

Il veto bulgaro



L'Ue alla fine dell'anno si è limitata ad auspicare in modo vago che i negoziati d'adesione vengano aperti «il prima possibile», senza tuttavia fornire tempistiche precise. L'ostacolo maggiore rimane l'opposizione della Bulgaria, che ha messo il veto contro Skopje a causa di complesse diatribe su personaggi storici ''contesi'', sull'origine e l'appartenenza della lingua macedone e sui diritti della minoranza bulgara.

SERBIA E MONTENEGRO

I capitoli aperti



Sono i due Paesi balcanici ancora extra Ue più avanti nel processo d'adesione. La Serbia, candidata dal 2012, è riuscita finora ad aprire 22 capitoli negoziali su 35, due quelli provvisoriamente chiusi, mentre il Montenegro ha aperto tutti i capitoli, ne ha chiusi per il momento solo tre. Quest'anno una sola luce verde, quella data a Belgrado sul complesso fronte della ''transizione verde''.

KOSOVO E BOSNIA

In attesa del via



Rimangono Paesi potenzialmente candidati, ma sono ancora in attesa del via libera nel lungo processo d'integrazione. Attualmente preoccupa soprattutto la situazione in Bosnia, ha scritto il Consiglio, in particolare per la «prolungata crisi nel Paese, che ha fermato le riforme nel 2021». L'Ue ha condannato pure «la paralisi della istituzioni statali» in corso da mesi a causa dell'intransigenza dei serbo-bosniaci.

ECONOMIA

Il titolo del colosso assicurativo triestino ha guadagnato in un anno oltre il 30 per cento
Fincantieri a +9% nonostante la crisi delle crociere. In Friuli corre Danieli, in crescita dell'87%

Borsa, grande corsa di Generali spinta da utili e guerra fra i soci

LA CLASSIFICA 2021

LUIGI DELL'OLIO

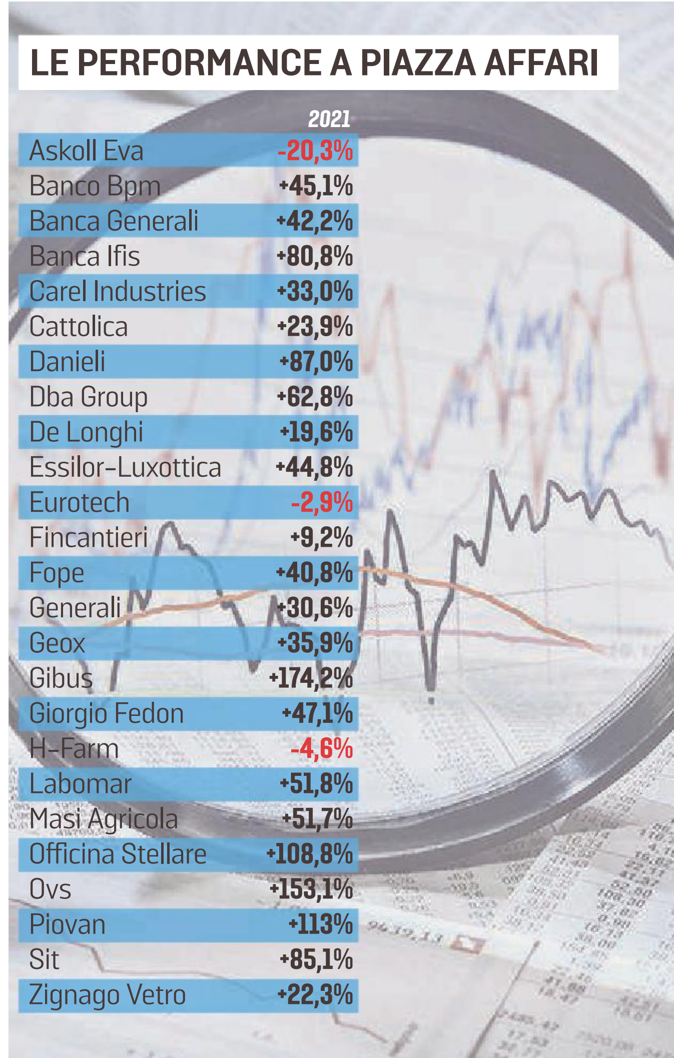
La ripresa dell'economia e il proseguimento delle politiche accomodanti da parte delle banche centrali premiano le società quotate in Borsa, la maggior parte delle quali chiude il 2021 in forte progresso rispetto a inizio anno. Piazza Affari è cresciuta del 22%, in linea con Wall Street e meglio della maggior parte delle altre Borse europee, e tra i titoli del Triveneto spiccano in particolare le performance dei titoli finanziari,

Anche le quotate del Nordest hanno beneficiato della forza delle piazze finanziarie

tutti in forte crescita dopo le sofferenze del 2020. A cominciare da Generali che si apprezza di oltre il 30%, beneficiando di performance finanziarie in progresso (nei primi nove mesi dell'anno il Leone ha accumulato utili netti per 2,25 miliardi di euro, cioè il 74% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e dell'appeal speculativo legato all'assemblea del 29 aprile prossimo, quando andrà in scena la battaglia per il controllo del gruppo triestino tra la cordata Mediobanca e quella Caltagirone-Del Vecchio.

Ancora meglio ha fatto la controllata Banca Generali (+42%), che tra buon andamento del risparmio gestito e scelte azzeccate come la focalizzazione sui grandi patrimoni e l'accelerazione della transizione digitale viaggia su numeri superiori agli obiettivi indicati dal piano industriale e si appresta ad approvare quello nuovo con scadenza al 2024. Performance positiva, ma meno brillante per Cattolica (+24%), che inizia a raccogliere i frutti dell'integrazione con Generali (nuovo azionista di riferimento), mentre Banco Bpm fa un balzo in avanti del 45% che potrebbe aiutarlo nella nuova stagione del risiko finanziario che si sta aprendo in Italia. Ancora meglio fa Banca Ifis (+80%), brava a cavalcare il business dei crediti non performanti e a tenere sotto controllo le rettifiche durante la crisi pandemica. Cambiando settore, da segnalare la performance stellare di Gibus (+174%), specializzata in pergole bioclimatiche e molto attiva sul fronte dell'internazionalizzazione, e di Ovs (+153%), con quest'ultima che trae beneficio non solo dalla ripresa dei consumi nel nostro Paese, ma anche delle strategie aziendali per rafforzare la quota del mercato nazionale (è arrivata al 9%) e di scelte lungimiranti per minimizzare l'impatto dell'inflazione sui costi di approvvigionamento. Il tutto affiancato da una progressiva riduzione della dipendenza dal credito bancario. Restando nel campo dell'abbigliamento, Geox guadagna il 36% rispetto a inizio anno, con il mercato che conferma la fiducia nel management dopo il nuovo piano industriale che punta a 800 milioni di ricavi nel 2024, ben 200 milioni in più rispetto a quelli attesi per l'esercizio 2021.

In ambito industriale vola la friulana Danieli (+87%) tra ripresa della manifattura e svolta green della produzione, si apprezza di un terzo Carel Industries, premiata per la sua capacità di crescita sostenibile, e di un quinto De' Longhi, mentre la regina della cantieristica Fincantieri mette a segno un +9%, che è un successo considerata la crisi delle crociere legata all'emergenza pandemica. Segno che la diversificazione del business voluta dall'ad Giuseppe Bono paga. Bene anche EssilorLuxottica (+44%), che è rimasta quotata solo a Parigi. In controtendenza, invece, alcuni titoli a limitata capitalizzazione come la società di mobilità sostenibile Askoll Eva (-20%), la friulana Eurotech (-2,9%) e H-Farm. —



LE PERFORMANCE A PIAZZA AFFARI

	2021
Askoll Eva	-20,3%
Banco Bpm	+45,1%
Banca Generali	+42,2%
Banca Ifis	+80,8%
Carel Industries	+33,0%
Cattolica	+23,9%
Danieli	+87,0%
Dba Group	+62,8%
De Longhi	+19,6%
Essilor-Luxottica	+44,8%
Eurotech	-2,9%
Fincantieri	+9,2%
Fope	+40,8%
Generali	+30,6%
Geox	+35,9%
Gibus	+174,2%
Giorgio Fedon	+47,1%
H-Farm	-4,6%
Labomar	+51,8%
Masi Agricola	+51,7%
Officina Stellare	+108,8%
Ovs	+153,1%
Piovan	+113%
Sit	+85,1%
Zignago Vetro	+22,3%

IL RISIKO

Bper candidata a comprare Carige Il Crédit Agricole alla finestra

MILANO

Bper scrive alla Consob per chiedere che venga fatta chiarezza sull'esistenza di ulteriori offerte o trattative relative a Carige da parte del Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd), principale azionista dell'istituto ligure con una quota dell'80% del capitale. La banca emiliana lamenta un quadro informativo confuso e incerto, a causa dei rumor relativi all'esistenza di ulteriori pretendenti, sia banche che fondi, per Carige. Sono circolati a più riprese i nomi di Cerberus, Bnp Paribas e Credit Agricole Italia, nonostante il ceo di quest'ultima, Giampiero Maioli, abbia anche recentemente smentito l'apertura di un dossier su Genova.

Questa situazione di incertezza, secondo Bper, alimenta la volatilità dei titoli in Borsa e rappresenta una disparità di trattamento per l'istituto modenese, uscito allo scoperto con la propria offerta dopo che le prime indiscrezioni di movimenti attorno a Carige avevano fatto impennare il titolo a Piazza Affari. Da qui la richiesta a Consob di intervenire affinché il mercato sia informato sull'esistenza di altre offerte o trattative, anche a tutela della stessa Bper e della sua proposta. «È l'ora che il Fitd renda pubblici i nomi degli altri offerenti e che chiarisca come stanno davvero le cose. L'unica ad avere dichiarato la propria offerta per Carige è stata Bper. È stata quasi costretta a farlo dalla Consob, perché su di lei giravano troppe voci in forma di articoli di giornale», ha detto il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni.

Bper aveva presentato un'offerta non vincolante lo scorso 14 dicembre, offrendo un euro e chiedendo al Fitd un miliardo. La proposta, esaminata solo dal comitato di gestione del Fondo, era stata rigettata in quanto eccedente i limiti statutari per gli interventi preventivi (pari a circa 650 milioni). Montani aveva a quel punto aperto al negoziato, offrendo di sedersi a un tavolo per discutere la sua proposta, giudicata favorevolmente anche da Moody's, senza più termini stringenti ma chiedendo comunque l'esclusiva. Il rilancio, datato 21 dicembre,

La banca di Modena scrive a Consob per chiedere trasparenza sulla trattativa con Fitd

attende ancora un riscontro formale da parte del Fitd, il cui presidente, Salvatore Maccarone, non risulta aver convocato i propri organi per discuterlo anche se, da quanto trapela, il Fondo non sarebbe al momento disponibile a concedere l'esclusiva. Un silenzio a cui Bper assiste con un certo stupore, vedendosi preclusa la possibilità di un confronto sui numeri.

Se le banche più grandi, come Intesa e Unicredit, appaiono disposte a qualche sacrificio pur di dare una sistemazione a Carige, che non gode di buona salute, più freddi sono i piccoli istituti che aderiscono al Fitd, in cui prevale la preoccupazione per le ricadute sui propri bilanci. —

CGIA DI MESTRE

«Con il caro energia 7 mila lavoratori a rischio nel Fvg»

Gli aumenti esponenziali del costo di luce e gas che stanno facendo tremare la manifattura minacciano d'investire a cascata anche l'occupazione. A dare l'allarme è la Cgia di Mestre che in Fvg stima possano essere in totale da 5 a 7mila i lavoratori a rischio di restare temporaneamente a casa nei primi sei mesi dell'anno, in particolare nel distretto della componentistica e termomeccanica di Udine e Pordenone.

MEGLIO DI FRANCOFORTE E LONDRA, PEGGIO SOLO DI PARIGI E AMSTERDAM

Botto 2021 a Piazza Affari, più 23%

Francesco Spini / MILANO

Piazza Affari chiude il 2021 del post lockdown e della ripresa economica con un rialzo annuale del Ftse Mib pari al 23%. Supera Francoforte (+15%) e Londra (+14%), mentre fa peggio solo di Parigi (+29%) e Amsterdam (+28%). La buona prova di Milano si riflette nella capitalizzazione salita a quota 757 miliardi, pari al 43,1% del Pil. E anche in una ritrovata vivacità nelle nuove quotazioni che segnano il livello più alto dal 2000.

L'anno si chiude con 49 debutti: 5 su Euronext Milan, come oggi si chiama il listino principale di Piazza Affari, e 44 sull'ex Aim, ora Euronext Growth Milan. Anche il 2022 si annuncia ricco di nuove quotazioni, a cominciare da Iveco, la «costola» di CnhI che inaugurerà l'anno con il pronti via il 3 gennaio. Altra grande attesa è Plenitude, la società controllata da Eni per la vendita di gas e luce. Gli sbarchi sono incoraggiati dal buon andamento dell'anno di Borsa che incorona, almeno tra i titoli principali, Unicredit come miglior titolo: l'effetto Orcel porta a un rialzo del 77%. Proprio la separazione di Iveco ha dato benzina a CnhI che balza del 65%. Saipem e Enel, con un -16 e un -14% sono invece i titoli dalla performance meno brillante dell'anno.

Intesa Sanpaolo è l'azione più scambiata per controvalore (53,4 miliardi di euro), Stellantis per numero di contratti: poco meno di 4,6 milioni. Un anno che, in ogni caso, ha in qualche modo sorpreso anche gli addetti ai lavori. «Ero ottimista, ma non mi aspettavo una performance del genere – dice Carlo Gentili, ad di Nextam Partners –. Alla forte ripresa abbiamo aggiunto il miracolo Draghi». In questo 2021, aggiunge Elena Ferrarese, a capo dell'azionario Italia di Amundi Sgr, «la borsa ha recuperato dalle incertezze e dalla volatilità viste nel 2020 e ha superato anche i livelli del 2019. Il Covid alla fine ha accelerato fenomeni già in atto ponendo l'accento su temi come la tecnologia e l'online. Bene anche il lusso, che si è mostrato sorprendentemente resiliente alle chiusure».

Difficile dire se anche quest'anno si potrà replicare. «Rimango moderatamente positivo – dice Gentili –: non ho venduto ma ho mantenuto l'esposizione sull'azionario. La più grande minaccia resta il Covid, a cui aggiungerei la politica, nel caso prenda qualche inclinazione sbagliata. E poi ci sono la questione dell'energia e i tassi, con eventuali errori, al rialzo o al ribasso, delle banche centrali». Un momento delicato sarà a inizio anno, con l'elezione del Presidente della Repubblica. Una fase che «potrebbe creare un po' di tensione sul mercato», prevede Ferrarese. Secondo cui nel nuovo anno, parlando di mercato azionario in generale, ci sarà bisogno di «portafogli più diversificati, in un'ottica di maggior prudenza e con valutazioni meno attraenti». Gentili dice di preferire i settori orientati all'export e tipici del made in Italy, come il lusso. Un risorsa restano anche le società magari dalla capitalizzazione e fatturato limitati «ma con specializzazioni di nicchia e con un'esposizione all'estero sviluppata e consolidata», aggiunge Ferrarese. Non è un caso, dopotutto, che anche nel 2021 abbiano brillato a Milano indici come il Ftse Italia Growth, quello dell'ex listino Aim, finito a +57%, con le medie capitalizzazioni dello Star in spolvero con un +44%. —

NUOVO CROLLO IN CINA

Evergrande non onora altri due bond

Evergrande finisce l'anno in maniera coerente con come l'ha vissuto: sull'orlo del baratro. Le azioni del colosso immobiliare cinese hanno perso quasi il 10% alla borsa di Hong Kong. A causare l'ennesima giornata in picchiata è stato il mancato pagamento dei coupon su due bond offshore da 255 milioni di dollari scaduti questa settimana. Ora, come sempre, scatta il conto alla rovescia coi trenta giorni di tolleranza al termine dei quali la compagnia rischia di essere nuovamente dichiarata in default. Il mancato rispetto della scadenza ha fatto bruciare in poche ore i guadagni che erano stati accumulati nei giorni scorsi. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-12-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	8,27	3,38	4,57	8,78	71,93	219,4
Acea	18,76	-0,21	16,12	21,3	9,39	3.995,2
Acsm-Agam	2,47	0,82	2,25	2,66	8,33	487,4
Adidas ag	253,3	-0,2	244,95	334,7	-14,94	52.994,5
Adv Micro Devices	130,72	-0,61	59,94	141	75,56	123.763
Aedes	0,17	0,29	0,1415	0,411	-56,34	44,8
Aeffe	2,76	-1,43	1,02	2,945	150	296,3
Aegon	4,397	-1,19	3,204	4,557	35,46	693,9
Aeroporto Marconi Bo.	8,8	2,09	7,66	11,4	3,77	317,9
Ageas	45,37	0,15	38,93	53,74	7,26	106.694,9
Ahold Del	30,34	-0,28	21,5	30,95	29,38	3.616,2
Air France Klm	3,824	-2,02	3,669	5,638	-25,75	1.639,1
Air Liquide	153,52	0,44	124,5	155,74	13,55	53.039,2
Airbus	112,68	0,61	83,27	117,88	23,21	87.065,4
Alerion	29,55	1,55	11,15	29,55	178,77	1.602,5
Algowatt	0,343	0,59	0,311	0,428	0,29	15,2
Alkemy	22,7	0,44	6,5	22,9	220,62	129,1
Allianz	204,9	-1,47	183,9	222,55	2,45	93.004,1
Alphabet cl A	2.595	0,54	1407,2	2647	82,59	773.426,6
Alphabet Classe C	2.591,5	0,56	1416,2	2670,5	82,06	905.675,2
Amazon	3.005,5	0,74	2436	3316	11,73	1.448.266,8
Ambienthesis	1,145	-2,55	0,684	1,265	66,91	106,1
Amgen	202	1,21	175	217	8,5	147.394,4
Amplifon	47,45	0,49	30,04	47,45	39,39	10.742,1
Anheuser-Busch	53,05	-0,43	47,015	65,5	-8,47	85.317,2
Anima Holding	4,49	0,04	3,836	4,746	15,66	1.655,2
Antares V	11,9	-	9,48	13,25	26,6	822,4
Apple	159	0,38	98,95	159,14	44,65	821.271,3
Aquafil	7,66	-0,65	4,2	8,48	57,94	328
Ariston Holding	10,14	-0,2	9,61	10,4	-0	1.057,3
Ascopiave	3,47	-0,29	3,385	4,08	-4,54	813,4
ASML Holding	709	0,67	402,95	771,8	77,43	307.233,4
Atlantia	17,455	-0,82	13,105	17,76	18,62	14.414,1
Autogrill	6,246	1,26	3,7045	7,578	29,09	2.404,9
Autos Meridionali	27,9	-0,36	18,1	30,1	46,07	122,1
Avio	11,7	2,81	10,8	14,98	3,17	308,4
Axa	26,35	0,57	18,35	26,35	33,84	55.049,3
Azimut	24,68	0,33	17,36	26,86	38,89	3.535,5
A2a	1,72	0,2	1,305	1,949	31,85	5.388,6
B						
B Carige	0,751	0,13	0,6041	1,31	-49,93	567,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,02	0,67	2,35	3,6	17,05	405,8
B Ifis	17,07	1,97	8,3	17,19	86,05	918,6
B Intermobiliare	0,0327	-1,8	0,0327	0,048	-24,48	76,2
B M.Paschi Siena	0,892	-0,4	0,807	1,38	-14,48	894,1
B P di Sondrio	3,698	-2,12	2,02	4,194	68,09	1.676,6
B Profilo	0,214	-0,23	0,2015	0,2545	0,94	145,1
B Sistema	2,105	-0,71	1,628	2,425	24,12	169,3
Banca Generali	38,75	-0,18	25,54	43,2	42,25	4.528
Banco Bpm	2,64	0,61	1,781	3,04	46,02	4.000,1
Banco Santander	2,94	1,07	2,4355	3,499	17,69	47.440,3
Basf	61,9	0,55	57,87	73,39	-3,96	57.141,7
Basicnet	5,75	2,13	3,94	6	38,22	350,7
Bastogi	0,742	0,82	0,724	0,9	-7,02	91,7
Bayer	47,105	0,65	44,21	57,2	-3,85	36.004,3
BB Biotech	74,4	0,54	67,8	86	8,61	4.121,8
BBVA	5,244	0,08	3,76	6,293	27,31	34.966,4
B&C Speakers	13,8	-1,08	9,6	14,35	33,33	151,8
Bca Finnat	0,266	-0,37	0,202	0,3	17,7	96,5
Bca Mediolanum	8,68	0,23	6,545	9,862	22,25	6.441,5
Be	2,77	-	1,352	2,9	89,73	373,7
Beghelli	0,443	-1,56	0,301	0,45	47,18	88,6
Beiersdorf AG	90,38	-	82,18	107,1	-3,85	22.775,8
B.F.	3,68	2,79	3,41	4	-0,54	688,4
Bff Bank	7,09	-0,14	4,47	8,9	43,52	1.313,9
Bialetti Industrie	0,272	-	0,12	0,4	102,99	42,1
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	24,42	-0,65	19,02	33,56	29,69	668,9
Bioera	0,1015	-	0,098	0,29	-63,49	3,1
Bmw	88,46	-0,85	68,46	95,7	22,22	53.252,5
Bnp Paribas	60,84	0,33	39,99	61,33	40,48	55.491,9
Borgosesia	0,622	3,67	0,54	0,666	-6,47	29,7
Bper Banca	1,823	-0,22	1,462	2,126	22,76	2.576,4
Brembo	12,53	0,16	10,08	12,53	16,02	4.184
Brioschi	0,0906	0,89	0,0658	0,105	29,43	71,4
Brunello Cucinelli	60,7	0,17	33,04	63,45	70,03	4.127,6
Buzzi Unicem	18,975	-0,24	18,185	23,94	1,04	3.655,1
C						
Cairo Communication	2,04	-0,73	1,142	2,14	61,39	274,2
Caleffi	1,46	-0,68	0,685	1,61	108,57	22,8
Caltagirone	3,95	1,28	2,96	4,63	31,23	474,5
Caltagirone Editore	1,125	-0,44	0,85	1,235	20,97	140,6
Campari	12,855	-0,12	8,678	13,465	37,63	14.932,4
Carel Industries	26,6	0,57	15,16	27,3	38,69	2.660
Carrefour	15,99	0,69	14,07	17,505	11,97	11.271,4
Cattolica Ass	5,79	0,96	3,85	7,2	26,25	1.322,1
Cellularline	4,29	0,7	4,09	4,86	-12,8	93,8
Cembre	34,2	-1,16	18,95	34,9	81,43	581,4
Cementir Holding	8,38	-1,18	6,66	9,74	26,02	1.333,4
Centrale del Latte d'Italia	3,45	-0,58	2,38	3,58	38	48,3
Cerved Group	10,28	-	6,665	10,5	37,99	2.007,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,067	-	0,067	0,116	-22,81	6,2
Cir	0,47	2,4	0,4445	0,537	6,82	600,3
Class Editori	0,0862	0,7	0,0842	0,156	-17,9	14,8
Cnh Industrial	17,07	-0,58	10,28	17,205	65,33	23.290,3
Coima Res	7,48	0,81	6,26	7,5	14,02	270,1
Commerzbank	6,726	-	4,8095	7,141	26,71	8.423,4
Conafi	0,612	2	0,241	0,81	140,94	22,6
Continental AG	93,25	0,81	88,52	117,3706	-16,56	18.650,6
Covivio	72,38	0,67	63,8	81,6	-5,26	6.845,7
Credem	5,82	-0,85	4,135	6,76	31,97	1.986,5
Credit Agricole	12,61	0,72	9,378	13,508	20,38	28.074,2
Csp International	0,377	-0,79	0,377	0,5013	-7,42	12,5
D						
Daimler	68,85	0,67	46,6734	76,6333	45,4	66.411,2
D'Amico	0,0945	-0,53	0,0886	0,1154	3,85	117,3
Danieli & C	27,05	-	14,48	29,75	88,11	1.105,8
Danieli & C Rsp	17,2	-0,12	9,64	19	79,17	695,3
Danone	54,94	0,53	51,98	65,07	1,22	28.228,3
Datalogic	15,3	-0,13	14,04	21,98	9,29	894,2
Dea Capital	1,31	-0,46	1,0677	1,408	23,77	347,2
De'Longhi	31,52	0,38	25,58	39,96	22,27	4.754,3
Deutsche Bank	11,02	-0,99	8,415	12,538	23,65	6.290,9
Deutsche Borse AG	147,3	-	130,65	151,05	4,88	28.428,9
Deutsche Lufthansa AG	6,163	-1,42	5,375	9,1101	-20,04	2.872,9
Deutsche Post AG	56,84	1,37	39,94	61,25	38,84	68.932,9
Deutsche Telekom	16,324	-	14,67	18,832	4,24	71.194,2
Diasorin	167,45	1,48	135	206,2	-1,56	9.368,5
Digital Bros	29,92	-0,73	18,82	46,2	38,52	426,7
doValue	8,39	0,72	7,47	11	-13,06	671,2
E						
Edison Rsp	1,48	-0,67	1,025	1,49	46,53	162,1
Eems	0,131	1,71	0,0808	0,1654	44,27	5,7
El En	15,58	1,96	6,6875	17,9	134,73	1.243,4
Elica	3,645	-0,95	2,835	3,74	17,77	230,8
Emak	2,115	-	1,084	2,28	92,62	346,7
Enav	3,93	0,31	3,362	4,374	9,23	2.129,1
Enel	7,046	0,51	6,526	8,948	-14,86	71.634,4
Enervit	3,84	3,78	3,3	4,1	14,29	68,4
Engie	13,064	-0,31	11,122	13,8	2,99	28.657,8
Eni	12,22	-0,49	8,2	12,746	42,96	44.060,4
E.On	12,218	0,02	8,316	12,218	35,45	24.448,2
Eprice	0,0202	-0,98	0,0157	0,0819	-72,85	7,7
Equita Group	3,82	2,41	2,43	3,93	57,2	191,9
Erg	28,44	-0,7	22,9	31,4	21,54	4.275,1
Esprinet	12,9	0,47	9,47	16,65	19,67	657,1
Essilorluxottica	185	-0,54	118	193,8	43,24	40.340,5
Eukedos	1,795	2,57	1,05	3,19	60,27	40,8
Eurotech	5,06	-0,78	4,28	6,045	-1,84	179,7
Evonik Industries AG	28,41	-	26,58	30,73	4,45	13.239,1
Exor	78,96	0,64	61,38	84,92	19,24	19.029,4
Exprivia	2,22	0,45	0,746	2,59	177,5	115,2
F						
Falck Renewables	8,66	-	5,05	8,725	31,41	2.523,6
Faurecia	41,08	0,83	36,14	50,14	-0	5.670,5
Ferrari	227,5	0,75	154,7	246,3	20,59	44.117,6
Fidia	1,91	0,53	1,45	3,26	32,18	9,8
Fiera Milano	3,38	-0,59	2,45	4,02	19,01	243,1
Fila	9,72	1,36	8,39	11,68	6	417,7
Fincantieri	0,6035	0,75	0,512	0,832	10,03	1.025,7
Fine Foods Pharma Ntm	15,4	-0,96	10,3	18,35	46,67	339,7
FinecoBank	15,435	-0,29	12,875	17,305	15,19	9.413,8
Fnm	0,614	-1,76	0,532	0,723	7,72	267
Fresenius M Care AG	58,42	1,81	52,52	71,1	-14,72	17.894,9
Fresenius SE & Co. KGaA	34,5	-2,18	33,05	47,465	-10,94	18.828
Fullsix	1,045	0,97	1,015	1,54	-12,55	11,7
G						
Gabetti	1,97	-1,01	0,568	2,415	213,69	118,9
Garofalo Health Care	5,5	-0,36	4,49	6,06	3,77	496,1
Gas Plus	3,36	-0,88	1,775	4	80,65	150,9
Gefran	11,25	-0,44	5,8	11,85	82,63	162
Generali	18,63	-0,27	13,915	19,24	30,65	29.455,3
Geox	1,07	-0,19	0,762	1,34	34,76	277,4
Gequity	0,0276	-4,17	0,0244	0,0568	10,4	3
Giglio group	1,636	0,74	1,602	2,44	-30,97	33,9
Gilead Sciences	64,91	0,71	48,235	64,91	40,16	84.767,7
Gpi	16,3	-0,91	7,52	16,65	118,5	297,6
Gvs	10,55	-0,38	10,25	17,45	-30,82	1.846,3
H						
Heidelberger Cement AG	61,26	2,82	57,2	80,5	-1,13	11.486,3
Henkel KGaA Vz	71,46	0,17	69,54	98,78	-22,21	12.731,5
Hera	3,661	-0,05	2,838	3,772	22,85	5.453,2
I						
I Grandi Viaggi	0,976	-1,21	0,93	1,41	3,39	46,6
Iberdrola	10,435	1,76	8,69	12,49	-11,19	66.759,3
Igd	3,86	-	3,39	4,65	7,22	425,9
Il Sole 24 Ore	0,508	0,79	0,4355	0,546	11,16	28,6
Illimity Bank	13,17	-0,83	8,7	13,99	46,5	1.044,4
Immsi	0,434	0,7	0,394	0,57	4,96	147,8
Indel B	26,8	3,88	22,4	28	18,06	156,6
Inditex	28,24	-	24,0857	32,26	8,76	88.014,3
Infineon Technologies AG	41	1,07	30,63	43,36	32,26	47.506,2
Ing Groep	12,3	0,54	7,27	13,402	58,71	25.354
Intek Group	0,502	-	0,3008	0,52	50,34	195,4
Intek Group Rsp	0,652	-0,61	0,4758	0,664	35,66	10,6
Intel	45,965	0,54	40,67	56,93	15,64	215.989,5
Intercos	14,06	-1,4	13,98	16,32	-0	1.346,1
Interpump	64,45	0,16	37,04	68,25	59,77	7.017,3
Intesa Sanpaolo	2,274	-0,13	1,8052	2,575	18,9	44.184,9
Inwit	10,68	0,66	8,2	10,68	7,55	10.254,9
Irce	3,12	1,3	1,66	3,44	84,62	87,8
Iren	2,654	-0,67	2,028	2,884	24,84	3.452,7
It Way	1,89	-0,53	0,76	3,18	117,24	17,4
Italgas	6,052	0,3	4,876	6,052	16,38	4.896,9
Italian Exhibition	2,67	-	2,2	3,59	2,3	82,4
Italmobiliare	32,5	-	26,5	33	10,92	1.381,3
Ivs Group	5,72	1,06	5,18	6,76	3,62	222,8
J						
Juventus FC	0,345	0,82	0,3352	0,7304	-47,18	872
K						
Kering	706,5	0,64	522,8	790,8	19,95	89.411,4
K+S AG	15,365	-	8,22	16,4	100,85	17.803,2
L						
La Doria	16,46	-	12,98	19,52	20,32	510,3
Landi Renzo	0,829	-1,31	0,788	1,15	1,34	93,3
Lazio S.S.	1,042	-1,7	1,042	1,344	-7,62	70,6
Leonardo	6,3	-0,06	5,486	7,814	6,6	3.642,3
L'Oreal	421,2	-	291	428,5	34,48	253.736,3
Luve	24	-0,41	13,6	24,3	72,04	533,6
Lventure Group	0,422	1,2	0,41	0,578	-23,83	21,1
LVMH	729,3	0,04	491,45	734,8	41,64	357.311,4
M						
Maire Tecnimont	4,16	0,05	1,831	4,162	128,32	1.367,1
Marr	18,9	-	16,62	22,54	12,1	1.257,3
Mediobanca	10,11	0,65	7,296	10,84	34,08	8.742,1
Merck KGaA	226,8	-0,22	130,35	230,6	62,46	29.312,1
Meta Platforms	304,25	0,48	205,8	323,4	36,31	721.173,8
MFE A	0,8955	5,54	0,8485	1,098	-0	1.021,6
MFE B	1,245	-0,8	1,0405	1,6278	18,28	1.470,6
Micron Technology	81,45	-2,8	57,46	83,8	39,14	93.124,6
Microsoft	302,05	0,38	175,7	306,7	66,75	2.330.446,5
Mittel	1,47	2,08	1,36	1,82	3,52	119,6
Moncler	64,02	-0,87	46,61	69,28	27,68	17.521,2
Mondadori	2,04	0,49	1,356	2,175	35,1	533,4
Mondo TV	1,388	0,58	1,214	1,746	4,36	62,6
Monrif	0,074	-	0,0714	0,105	-6,8	15,3
Munich RE	260	-0,1	215,5	267,15	6,47	53.665
Mutuionline	44,3	0,68	31,35	53,2	27,12	1.772
N						
Nb Aurora	11,282	-	10,166	11,282	10,98	274,8
Neodecortech	4,39	-0,45	3	4,98	56,79	59,7
Netflix	544,9	2,04	396,6	609,8	27,6	235.260,4
Netweek	0,056	-	0,0556	0,08	-30,52	8
Newlat Food	6,65	-0,75	5,42	7,08	20,69	292,2
Nexi	13,99	0,32	13,33	19,405	-14,38	14.551,5
Next Re	3,6	-0,55	2,31	5,9	51,9	39,6
Nokia Corporation	5,587	0,18	3,13	5,699	76,25	21.235,9
Nvidia	267,65	1,73	98,625	297,1	153,88	160.590
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	12,85	-1,15	7,2	13	82,01	176,2
Orange	9,429	0,13	8,973	10,4322	-1,91	24.650,7
Orsero	11,85	-0,42	5,9	12,4	89,3	209,5
Ovs	2,56	-0,85	0,9587	2,998	158,64	744,8
P						
Pharmanutra	75,4	1,07	35,4	75,8	100,53	729,9
Philips	33,05	0,98	30,115	50,8	-25,89	32.138,2
Philogen	14,34	0,42	12,6	16,69	-0	419,3
Piaggio	2,874	1,27	2,706	3,582	6,6	1.029,3
Pierrel	0,22	-1,79	0,1715	0,315	23,25	50,4
Pininfarina	0,966	-0,41	0,9034	1,1587	-14,82	76
Piovan	10,45	-	5,02	11	114,14	560,1
Piquadro	1,87	1,91	1,37	2,27	24,67	93,5
Pirelli & C	6,108	-0,13	4,194	6,116	37,78	6.108
Piteco	11	-0,9	9,2	12	16,77	222
Plc	2,08	0,48	1,21	2,41	67,74	54
Poste Italiane	11,54	0,09	8,076	12,675	38,7	15.072,5
Prima Industrie	18,42	-	13,72	24,25	31,95	193,1
ProSiebenSat.1 Media SE	14,175	-	12,9	18,91	3,81	3.101,5
Prysmian	33,11	0,12	25,34	35,05	13,86	8.878,3
Puma	106,2	-	79,38	114,5	16,7	1.601,7
R						
Rai Way	5,22	-0,76	4,47	5,52	-4,4	1.419,8
Ratti	3,52	-2,76	3,35	4,15	-6,38	96,3
Rcs Mediagroup	0,885	-1,67	0,509	0,903	55,26	461,9
Recordati	56,5	-0,07	41,92	57,44	24,64	11.815,6
Renault	30,075	1,28	28,09	41,165	-16,95	8.569,5
Reply	178,7	-0,39	92,5	185,5	87,51	6.685,4
Repsol	10,478	-1,3	8,01	11,71	25,58	16.724,7
Restart	0,334	-1,76	0,333	0,4715	-27,71	10,7
Risanamento	0,1218	-0,16	0,0511	0,185	129,38	219,3
Roma A.S.	0,304	-0,33	0,261	0,489	-0,49	191,2
Rosss	0,93	-	0,565	1,095	58,97	10,8
Rwe	32,96	-6,66	28,64	38,5	-4,46	17.251,4
S						
S. Ferragamo	22,53	-0,09	14,7	22,58	42,06	3.802,8
Sabaf	24	-1,23	14,85	28,9	59,47	276,8
Saes Getters	24,7	-0,2	19,94	27,9	7,16	362,4
Saes Getters Rsp	17,7	0,85	15,75	18,8	5,67	130,6
Safilo Group	1,574	-0,63	0,6964	1,794	119,1	650,9
Safran	106,86	-	99,86	126,78	-10,43	44.563,8
Saint-Gobain	62,06	0,1	38,62	64,24	61,4	34.435
Saipem	1,845	-0,43	1,728	2,652	-16,33	1.865,2
Saipem Rcv	37	-	36	45	-17,78	0,4
Salcef Group	24,7	1,23	11,5	25	112,02	1.435,5
Sanlorenzo	37,9	1,74	16,26	39,95	129,7	1.307,6
Sanofi	89,45	0,74	75,3	90,74	13,43	117.673,8
Sap	124,1	0,05	101,8	129,1	15,66	152.117,2
Saras	0,5508	0,81	0,5304	0,88	-7,35	523,8
Schneider Electric	172,74	-0,15	120,3	173,14	43,47	101.702
SECO	8,95	0,45	3,56	9,7	-0	988,5
Seri Industrial	9,69	-	4,005	10,68	126,93	467,9
Servizi Italia	2,075	-0,24	2,06	2,405	-2,12	66
Sesa	173,4	-0,57	95,5	192,4	68,35	2.686,8
Siemens	151,76	0,04	116,92	156,34	28,37	138.739,5
Siemens Energy	23,3	-0,51	21,7	34	-25,06	0,3
Sit	10,75	1,9	5,74	11,95	82,82	269,7
Snam	5,3	-0,08	4,218	5,308	15,19	17.812,5
Societe Generale	30,28	-0,07	15,5	30,3	78,12	17.584,4
Softlab	2,78	-0,71	2,6	3,42	-17,26	13,9
Sogefi	1,182	0,17	1,122	1,57	-0	142
Sol	21,15	0,71	14,3	22,5	51,07	1.918,3
Somec	37,7	-0,26	17,5	37,8	111,2	260,1
Starbucks	102,92	0,29	80,47	106,92	19,4	148.606,2
Stellantis	16,686	-0,1	11,4669	18,61	41,13	52.270,9
STMicroelectronics	43,76	-0,08	28,47	45,79	43,24	39.874,3
T						
Tamburi	9,93	0,3	6,63	10,48	44,12	1.830,9
Tas	2,17	0,46	1,53	2,18	38,22	181,3
Technogym	8,455	-1	8,155	11,85	-8,5	1.702,2
Telecom Italia	0,4342	-	0,3064	0,4972	15,05	6.656,1
Telecom Italia Rsp	0,4178	-0,38	0,3215	0,5046	-1,42	2.518,4
Telefonica	3,85	-1,66	3,316	4,284	17,06	18.114,2
Tenaris	9,21	-0,82	6,178	10,905	39,04	10.872,7
Terna	7,114	-0,56	5,66	7,184	13,82	14.299,1
Tesla	955,7	0,56	456,6	1072,6	72,42	159.493,9
Tesmec	0,107	-0,19	0,08	0,131	33,42	64,9
The Italian Sea Group	6,395	0,55	5,19	7,5	-0	338,9
Thyssenkrupp AG	9,588	-0,93	7,702	11,955	18,6	5.426,2
Tinexta	38,16	-0,47	19,42	43,26	81,71	1.801,4
Tiscali	0,0174	0,58	0,0142	0,0319	-40,61	100,1
Titanmet	0,0618	-1,28	0,0478	0,08	20,7	3
Tod's	49,28	-1,54	25,82	63,85	73,16	1.630,8
Toscana Aeroporti	12,85	-	12,55	14,3	-6,2	239,2
Totalenergies	44,87	0,31	34,445	45,26	23,81	106.423
Trevi	0,942	-0,32	0,942	1,448	-20,57	142,1
Triboo	1,555	-1,89	0,9	1,81	46,7	44,7
Tripadvisor	25,59	6,14	21,14	52,76	10,78	3.223,1
Txt e-solutions	10,14	0,4	6,76	10,66	28,68	131,9
U						
Unicredit	13,544	0,06	7,42	13,576	77,09	30.150,7
Unieuro	21	0,48	12,72	30,62	52,62	434,7
Unipol	4,779	-0,08	3,624	5,284	22,23	3.428,8
UnipolSai	2,48	0,08	2,09	2,734	14,29	7.017,7
V						
Valsoia	13,75	1,85	12,85	16	4,56	147,2
Vianini	1,13	-	0,935	1,17	7,62	34
Vinci SA	91,68	-	76,16	96,05	9,77	54.517,4
Vivendi	12,06	0,25	7,4282	12,06	57,37	14.112,7
Volkswagen AG Vz.	178,9	0,85	145	246,8	18,34	36.890,2
Vonovia SE	48,31	-0,62	46,1599	56,3219	-11,88	22.512,5
W						
Webuild	2,080	-0,19	1,156	2,450	75,97	2080
Webuild Rsp	6,060	0,00	5,000	6,500	17,67	10
Z						
Zignago Vetro	17,2	1,9	13,34	18,92	25,73	1.513,6
Zucchi	3,83	-1,79	1,6006	3,9	120,37	15,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	800.25	0.52
Bruxelles (Ind. Gen.)	49171.16	0.29
Parigi (Cac 40)	7173.23	0.16
Francoforte (Dax)	15884.86	0.21
Ftse 100 - Londra	7403.01	-0.24
Ibex 35 - Madrid	8713.80	0.46
Nikkei - Tokyo	28791.71	-0.40
Swiss Mkt - Zurigo	12875.66	-0.39

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1334	1,1303	1,0000
Yen Giapponese	130,4400	129,9700	115,0872
Dollaro Canadese	1,4481	1,4486	1,2777
Dollaro Australiano	1,5594	1,5638	1,3759
Franco Svizzero	1,0363	1,0380	0,9143
Sterlina Inglese	0,8393	0,8412	0,7405
Corona Svedese	10,2438	10,2608	9,0381
Corona Norvegese	9,9703	9,9883	8,7968
Corona Ceca	24,9170	24,9580	21,9843
Rublo Russo	84,8888	83,5863	74,8974
Fiorino Ungherese	370,1500	370,2200	326,5833
Zloty Polacco	4,5960	4,6037	4,0551
Dollaro Neozelandese	1,6545	1,6625	1,4598
Rand Sudafricano	18,0173	17,9471	15,8967
Dollaro Hong Kong	8,8399	8,8127	7,7994
Dollaro Singapore	1,5330	1,5309	1,3526

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.2022	15	100,084	0,341
31.01.2022	32	100,153	-
14.02.2022	46	100,136	0,174
28.02.2022	60	100,185	-
14.03.2022	74	100,055	-
31.03.2022	91	100,242	-
14.04.2022	105	100,180	-
24.04.2022	115	100,278	-
13.05.2022	134	100,277	-
31.05.2022	152	100,322	-
14.06.2022	166	100,396	-
14.07.2022	196	100,409	-
12.08.2022	225	100,276	-
14.09.2022	258	100,318	-
14.10.2022	288	100,360	-
14.11.2022	319	100,345	-
14.12.2022	349	100,511	-

EURIBOR 29-12-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.602	-0.007
1 Mese	-0.594	0.004
3 Mesi	-0.571	0.012
6 Mesi	-0.544	0.004
12 Mesi	-0.492	0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/12/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1812,63	51,481
Argento	23,04	0,6556
Platino	967	27,5986
Palladio	2012	57,27

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 30/12/2021	Domanda	Offerta
Marengo	291,55	309,4
Sterlina	367,64	390,15
4 Ducati	691,48	733,82
20 $ Liberty	1.511,39	1.603,93
Krugerrand	1.562,12	1.657,76
50 Pesos	1.883,4	1.998,71

LE IDEE

AUGURI ALLA SCUOLA DEI TALENTI

PIERALDO ROVATTI

La speranza che vorrei condividere con i lettori è che questa notte, tra le cose vecchie (di cui ritualmente ci alleggeriamo), ci sia anche una scuola ormai appassita che vorremmo illuderci di far rifiorire. Una scuola che aveva come obiettivo quello di identificare, tra gli studenti, i portatori di un vero "talento" e di aiutarli a diventare l'élite dirigente del paese.

La butterei dalla finestra questa antica concezione che le nostre scuole siano essenzialmente incaricate di andare a scovare i "talentuosi dalla nascita", coloro che hanno avuto la fortuna di venire al mondo con una dote che gli altri non posseggono: una scuola che dovrebbe esaltare un tesoro innato in alcuni già eletti magari ancor prima di venire al mondo, selezionare gli studenti che lo posseggono, vezzeggiarli, farli diventare consapevoli del loro talento, consegnarli alla società perché possano realizzare il protagonismo al quale erano destinati senza che lo sapessero, grazie a una roulette individuale che ha fatto uscire il numero fortunato.

Esagero? Anche molto recentemente personaggi di spicco del mondo dell'istruzione ce lo hanno ripetuto proprio in questi termini, "talentuosi dalla nascita": mi sono stropicciato gli occhi quando l'ho letto, ho pensato che forse ero andato di fretta fraintendendo. No, invece è così, ancora adesso c'è chi pensa autorevolmente qualcosa (nientemeno che il senso stesso della formazione scolastica) che, da ingenuo quale sono, credevo morto e sepolto da anni, anzi da decenni: una specie di viatico rivolto dall'alto a tutti gli insegnanti laggiù in basso affinché dedichino il loro defatigante lavoro a un'attività di talent scout, appunto per far venire fuori il talento innato con una sorta di mix tra "provino" e insegnamento.


I banchi a rotelle in una foto simbolo (archivio)

Ma quale è allora il mandato a cui la scuola dovrebbe corrispondere? È talmente evidente che non dovremmo neppure ripeterlo: compito della formazione sarebbe innanzi tutto quello di garantire a ciascuno pari opportunità, l'esatto contrario di una selezione tra capaci e incapaci, tra studenti da premiare e studenti da lasciare per strada (anche in senso letterale).

Pensiamo solo all'uso che si continua a fare del voto: nell'epoca dei registri elettronici, per dire del "tecnicismo" in cui stiamo navigando, DAD e tutto il resto, la potenza discriminante dei voti, con relative pagelle riassuntive, è rimasta tale e quale: divide, penalizza, discrimina, cioè punta soprattutto a selezionare e differenziare. Insistere nell'usare i voti di merito, tra l'altro senza una regola comune, ogni insegnante a modo suo, difficilmente può corrispondere a un gesto didattico socializzante che miri a ridurre le differenze tra gli studenti.

Stiamo tornando indietro? Storicamente, direi sulla scia del Sessantotto, si era passati da una scuola autoritaria e discriminante a una scuola meno chiusa, attenta anche agli studenti poco attrezzati (linguisticamente e culturalmente) che arrivavano nelle aule attraverso una pratica più generalizzata del diritto allo studio. In tale prospettiva molti (me compreso) hanno visto nell'insegnamento una chance di crescita personale che esigeva un impegno sproporzionato rispetto allo stipendio mensile.

Poi, e fino a oggi, molto o quasi tutto è andato evaporando. C'è chi ancora ci crede (e non sono pochi), ma siamo ormai costretti a sbattere la testa contro un muro (nel migliore dei casi, contro un muro di gomma), se vogliono tenere in vita la voglia di egualitarismo.

Oggi abbiamo piuttosto davanti agli occhi, anche per colpa o grazie alla pandemia, i pesanti ritardi della nostra scuola in fatto di spazi e strutture, cioè insufficienza delle aule e degli edifici: c'è da gestire la crisi della didattica in presenza che ne consegue, e un'ibridazione tra insegnamento dal vivo e lezioni virtuali che apre un mare di problemi. Sembra, insomma, che adesso proprio non abbiamo tempo né attenzione sufficiente per occuparci di come si insegna e di come l'insegnamento può garantire agli studenti le medesime opportunità. Tanto meno l'istituzione scolastica dovrebbe perciò pensare ai "talentuosi". (Ricordiamoli a mezzanotte!). —

TRIESTE



Il bilancio del 2021 e le prospettive del 2022



L'EX PALAZZO FS IN PIAZZA VITTORIO VENETO

«Un caffè come agli Specchi»

«Gli imprenditori austriaci di Pvv che hanno comprato l'ex palazzo Fs in piazza Vittorio Veneto si sono un po' innamorati del sindaco. Sono riuscito a strappare un progetto per rivedere la piazza, che non è mai piaciuta ai triestini. Avremo un caffè come agli Specchi»



IL DIBATTITO SULLA CABINOVIA

«Leitmotiv politico verso le regionali»

«La cabinovia è diventato il leitmotiv politico delle prossime regionali perché non c'è più la Ferriera. La città funziona, siamo primi in Italia per qualità della vita. E allora come rompiamo le scatole al centrodestra? Con la cabinovia».



IL "PIRELLONE" IN AREA GREENSISAM

«Se la sbrighino Regione e Authority»

«La questione è molto semplice. Per legge io devo l'85% dei magazzini che vendo all'Autorità portuale. Se l'Adsp decide di regalare i magazzini alla Regione io non ho nessun problema. Che si mettano d'accordo fra di loro».

«La prossima sfida? Una nuova piazza La sinistra sbaglia sulla cabinovia»

Dalle opere ai nodi da sciogliere, passando per Porto vecchio
Intervista a 360 gradi a Dipiazza alla vigilia del Capodanno

Giovanni Tomasin

«Sarà un 2022 da paura, me lo sento». Roberto Dipiazza guarda con il suo consueto piglio all'anno che viene. Archiviate le elezioni, avviata la giunta, il sindaco è ormai tornato all'ordinaria amministrazione. Che di questi tempi di ordinario ha ben poco. Tra le aspettative del 2022 mette il Pnrr, le prime offerte sul Porto vecchio, la possibilità di un rifacimento a sorpresa di piazza Vittorio Veneto. Ma nell'intervista di fine anno il primo cittadino va a ruota libera su sanità, cabinovia, Consiglio comunale e tutti i temi che ci hanno accompagnato in questa fine 2021.

Cosa aspetta il Comune l'anno prossimo?

«Dobbiamo usare l'anno che viene e più in generale questi cinque anni per cambiare la mentalità nell'ente. Io ho appreso molto dalla pubblica amministrazione, ma qui manca l'approccio imprenditoriale».

In che senso?

«Qualche mese fa le Coop mi avevano offerto 80 posti auto gratis in via della Tesa: sarebbero stati una bella resa per il Comune e un servizio ai cittadini, visto che abbiamo tolto degli stalli per i lavori in piazza Foraggi. E invece non è stato possibile. Io non metto le mani dappertutto, ma spesso quando arrivo mi rendo conto che siamo in ritardo. Per questo dico che manca il piglio imprenditoriale. Voglio arrivare al 2027 con una classe dirigente che ce l'abbia».

Qual è la sua opinione sui cambiamenti nella sanità triestina, in particolare sul taglio dei Csm?

«Alcuni personaggi a suo tempo inventavano dipartimenti, magari di salute mentale, in cui sistemare l'amico dell'amico».

Al di là della politica, però, la tradizione della salute mentale a Trieste ha costruito un modello di servizio, gli utenti ci sono.

«Avrei qualcosa da dire in proposito. Sicuramente Basaglia è stato grande nel fare quel che ha fatto. La mia famiglia viveva a fianco dell'ospedale psichiatrico a San Giovanni. Quando avevo sette anni il gioco dei ragazzi era intrufolarcisi dentro. Quel posto l'ho visto chiudere e conosco questa cosa. Il punto ora è che c'è stata molta politica e si sono aperte cose magari per sistemare qualcuno».

A che punto siete con la Tripcovich?

«Abbiamo fatto il progetto di abbattimento, abbiamo 900 mila euro dalla variazione di bilancio di novembre. Ora ci sono le solite trafile di gara, ma ogni mattina quando arrivo da Barcola già non la vedo più. Ieri sera mi son fermato lì davanti e si vedeva un pezzo del Porto vecchio. "Sarà bellissimo", ho pensato. Ma ho altre novità sulle piazze».

Ovvero?

«Gli imprenditori austriaci di Pvv che hanno comprato l'ex palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto si sono un po' innamorati del sindaco. Sono riuscito a strappare loro un progetto per rivedere la piazza, che non è mai piaciuta ai triestini. Lì avremo un caffè come agli Specchi».

I lavori sul Canale?

«Nella mia serietà non voglio fare un progetto che dura cinque anni e poi bisogna rifarlo. Se spendiamo dei soldi deve durarne mille. Allora a questo punto facciamo le cose alla grande, muoveremo le varie corsie e faremo dei ponti dove ci potrà passare un carro armato».

E le pompe per svuotarlo?

«Quando hanno tentato di abbassare l'acqua hanno visto che l'acqua non entrava solo dal canale. Lì è dappertutto, era impossibile lavorare così. Ora ci siamo fatti dare i soldi dalla Regione, faremo le cose per bene».

L'opposizione vuole il referendum sulla cabinovia.

«Basterebbe scrivere tutte le città al mondo in cui ce n'è una. Sono tutti stupidi, gli unici intelligenti ce li ha la sinistra triestina che dice di no. La cabinovia è diventato il leitmotiv politico delle prossime regionali perché non c'è più la Ferriera. La città funziona, siamo primi in Italia per qualità della vita. E allora come rompiamo le scatole al centrodestra? Con la cabinovia».

Cosa vedrà il 2022 in Porto vecchio?

«Per fortuna Mari Mazzaroli ha vinto l'appalto da 10 milioni per la strada, è una certezza. Sono preoccupato per gli altri 20 dell'impianto di Consuegra, sono tanti soldi e bisogna evitare altri casi di lavori che si bloccano. Da quando sono stato rieletto, però, assieme al Consorzio Ursus abbiamo visto gente ogni giorno. Ora vediamo quelli che Kipar chiama "i nani", ovvero gli investitori da mille metri quadrati, poi ci sono naturalmente le prospettive più grandi e interessanti. Ma con i 40 milioni di urbanizzazione del Pnrr prepariamo il campo per tutti gli investitori in modo eccellente».

Il "Pirellone" che Massimiliano Fedriga vuole realizzare in Porto vecchio necessita che la Regione ottenga i due magazzini della concessione Greensisam. La trattativa è in stallo?

«Lì la questione è molto semplice. Per legge io devo l'85% dei magazzini che vendo all'Autorità portuale. Se l'Adsp decide di regalare i magazzini alla Regione io non ho nessun problema. Che si mettano d'accordo fra di loro».

A che punto siamo con il consueto tram di Opicina?

«Siamo nella fase finale di questi lavori. Ero sul posto di recente e ho chiesto scherzando se dovevo aspettarmelo per il 2023, ma mi dicono di no (ride, *ndr*). Siamo alle battute di chiusura, se non è fine gennaio è inizio febbraio. Ma lavoriamo a pieno ritmo. Solo in questi giorni abbiamo riunioni sul tram, l'Ortofrutticolo da spostare, le discese dei Topolini da rifare in acciaio, le scuole su cui abbiamo già messo tanto».

E la galleria di piazza Foraggi?

«Ho fatto una proposta alla ditta. Se pagate la Trieste Trasporti nel momento in cui io chiudo la galleria per 40 giorni, ve lo lascio fare. Perché ormai il tunnel è diventato proibitivo a causa dell'aumento sproporzionato dell'acciaio. Se loro pagano Tt io li autorizzo a chiuderla per fare il lavoro».

Considerazioni politiche. Finirà il muro contro muro fra maggioranza e opposizione?

«Io faccio muro contro muro in aula?».

Beh, no, lo fa il centrodestra. Lei, sindaco, in aula non ci va tanto...

«Io mi occupo della giunta. All'ultima seduta ho partecipato, la settimana precedente non ho potuto perché avevamo la riunione del Cda del Verdi per il nuovo soprintendente. E con chi mi dovrei scusare? Per ascoltare la mozione sull'acqua alta poi... Se non avessi vinto io Richetti non sarebbe neanche in Consiglio, Adesso Trieste avrebbe due consiglieri e non tre. Viva Dipiazza, altroché!».

Come farà il centrodestra senza Dipiazza?

«Adesso abbiamo cinque anni per dare un nuovo volto alla città, i soldi ci sono e potremo prenderci dei meriti. Nel frattempo avremo trovato una persona adatta. Le figure politiche già ci sono, penso ad Alberto Polacco, Pierpaolo Roberti, Serena Tonel... Sono persone che potrebbero tranquillamente prendere il mio posto. Per Natale un mio caro avversario mi ha mandato un messaggio di auguri in cui mi dava del "vecchio e sfrontato pirata". Io la politica la vorrei sempre così».—



NOTIZIE IN BREVE

Esenzioni ticket

Asugi informa che la scadenza delle esenzioni ticket per status e reddito E01, E03, E04 sottoscritte negli anni 2019 e 2020 è prorogata al 31 marzo 2022.



Mercato ortofrutticolo

Le date di chiusura straordinaria dell'Ortofrutticolo nel 2022 sono state fissate il 15, il 22 e il 29 gennaio, il 5, il 12, il 19 e il 26 febbraio, il 5 e il 12 marzo e il 16 agosto.



Uffici di Polizia locale

Gli uffici di Polizia giudiziaria della Poizia locale rimarrà chiuso sino al 9 gennaio, salvo appuntamenti. Riapriranno lunedì 10 gennaio 2022 dalle 9.

Il bilancio del 2021 e le prospettive del 2022



IL TRAM DI OPICINA

«Se non è fine gennaio, sarà febbraio»

«Siamo nella fase finale di questi lavori. Ero sul posto di recente e ho chiesto scherzando se dovevo aspettarmelo per il 2023, ma mi dicono di no. Siamo alle battute di chiusura, se non è fine gennaio è inizio febbraio».



I LAVORI PER LA GALLERIA DI PIAZZA FORAGGI

«Se pagano, chiudo il tunnel 40 giorni»

«Ho fatto una proposta alla ditta. Se voi pagate la Trieste Trasporti nel momento in cui io chiudo la galleria per 40 giorni, ve lo lascio fare. Ormai il tunnel è diventato proibitivo per l'aumento sproporzionato dell'acciaio. Se pagano Tt li autorizzo a chiuderla per il lavoro».



I RAPPORTI CON L'OPPOSIZIONE

«Nessun muro contro muro in aula»

«Muro contro muro in Consiglio comunale? Io forse lo faccio? E con chi mi dovrei scusare? Se non avessi vinto io Richetti non sarebbe neanche in Consiglio, Adesso Trieste avrebbe due consiglieri e non tre. Viva Dipiazza, altroché!».



Il presidente Panteca traccia il piano di lavoro in vista del nuovo anno
E sullo stallo per il suo vice auspica che si trovi un punto di accordo

Dal Collegio dei revisori alle commissioni culturali Per il Consiglio comunale ora è tempo di nomine

L'AGENDA

Lilli Goriup

Nei primi tre mesi del 2022 il Consiglio comunale dovrà effettuare un bel po' di nomine. Vanno infatti designati il Collegio dei revisori dei conti, l'Albo dei giudici popolari, la Consulta degli immigrati e quella della famiglia, la Commissione pari opportunità, il garante dei detenuti, il Curatorio del museo Revoltella, le commissioni del Museo della Risiera, dei Civici musei e della Sala comunale d'arte. Lo ha reso noto il presidente dell'aula, Francesco Panteca, durante la sua conferenza stampa di fine anno. Panteca ha ricordato che il nuovo Consiglio comunale si è riunito per la prima volta il 12 novembre: «Da allora si sono svolte sei sedute, per un totale di circa 20 delibere approvate. Si è trattato perlopiù di debiti fuori bilancio, atti resi urgenti dal fatto che i lavori erano rimasti fermi da settembre a causa delle elezioni. Abbiamo scelto i presidenti delle commissioni consiliari e ora procederemo a ulteriori nomine (*quelle elencate all'inizio dell'articolo*), che spero di concludere entro marzo».

Il presidente ha anche ripercorso i momenti salienti della precedente consiliatura: «L'introduzione dell'indennità di funzione ha garantito stabilità e qualità ai lavori in particolare delle commissioni, ora svincolate dalla logica del gettone di presenza. Nel solo 2021 abbiamo dato vita alla fondazione Durante e dopo di noi, approvato il Pums (mobilità sostenibile), il Piano particolareggiato per il centro storico, quello per il Porto vecchio. Personalmente sono gratificato dalla riconferma, sia come consigliere sia come presidente». Infine la nuova aula: «Il nuovo Consiglio è anagraficamente più giovane, stimolante e incisivo. Cercherò di lavorare anche con i consiglieri di opposizione». Lo stallo sulla vicepresidenza dell'aula? «Ho parlato con Giulia Massolino (*di Adesso Trieste, che è di diritto facente funzioni ad interim, in quanto consigliere anziano*). Per il resto lo statuto prevede che la maggioranza concorra a eleggere il vicepresidente ed è giusto così. Spero che troveremo un punto d'accordo». —



Francesco Panteca. Silvano. **A sinistra Dipiazza.** Lasorte

IL MONDO DEL LAVORO E LE CHIAVI PER RENDERLO PIÙ EQUO IN VISTA DEL NUOVO ANNO

La Cgil punta sul Pnrr per il ’22 «Sia il rimedio ai gap sociali»

Il segretario provinciale Piga si appella alla responsabilità nell'utilizzo dei fondi
Le priorità in agenda: appalti, sanità pubblica e rilancio industriale legato al porto

Luigi Putignano

«Nel territorio manca un reale confronto tra associazioni sociali, economiche, sindacali, come chiave di progettazione e sintesi per il territorio stesso. La sfida del Pnrr è quella di recuperare le distanze sociali e le disuguaglianze, per offrire nuove opportunità ai nostri giovani». Lo ha detto ieri mattina, nel quartier generale di via Pondares, il segretario provinciale della Cgil Michele Piga, in occasione della tradizionale conferenza stampa di fine anno. È stato un 2021 in cui la Cgil ha registrato, a Trieste, un aumento del 2,5% degli iscritti rispetto all’anno precedente. Un 2021 che, come ha ricordato lo stesso Piga, «è stato caratterizzato dall’emergenza sanitaria e dalla pandemia». Il segretario si è poi, soffermato sulla centralità delle questioni sociali ed economiche nell’impostazione del Pnrr in un contesto fatto di crescenti disuguaglianze e contraddistinto da un ulteriore calo demografico dato che negli ultimi cinque anni qui si sono persi settemila abitanti nella fascia d’età tra i 30 e i 45 anni. E tra i temi portati avanti dalla Cgil nel corso di questi 12 mesi un importante spazio se lo è ritagliato proprio la questione Inps regionale per la quale, a detta di Piga, «è necessario un intervento politico per scongiurare il rischio della chiusura e dell’accorpamento con il Veneto».



Michele Piga al centro in occasione della conferenza stampa di fine anno della Cgil. Andrea Lasorte

Quanto al Green pass, «abbiamo lavorato in estate segnalando una scarsa adesione alla campagna vaccinale e proponendo hub dedicati a tamponi e vaccini». Proposte che, ha specificato ancora Piga, «hanno trovato la resistenza di certe parti datoriali». Restando in ambito sanitario, dalla Cgil di Trieste arriva pure un «giudizio negativo sull’ultimo atto aziendale che cambia radicalmente l’organizzazione sanitaria del territorio e penalizza in particolar modo Trieste e la sua esperienza storica», con la riduzione di distretti e Csm.

I dati relativi al mercato del lavoro evidenziano poi, ha incalzato Piga, «una forte debolezza tra giovani e donne per quanto riguarda i contratti precari e i part-time involontari, a fronte di una tenuta complessiva dei numeri». Motivo per il quale per il sindacato è necessaria l’entrata in vigore del nuovo protocollo degli appalti, con l’obiettivo di «dare risposte salariali alle crescenti disuguaglianze sociali». Per uno sviluppo green dell’economia, inoltre, «crediamo sia fondamentale rafforzare un modello di industria eco-sostenibile in relazione con i traffici del porto». Particolare attenzione viene rivolta quindi dalla Cgil anche alla questione del nuovo laminatoio previsto alle Noghere nel 2027, di cui ancora molto poco si sa in termini occupazionali e ambientali.

Sono quattro, in definitiva, le priorità in calendario per il 2022: chiudere il protocollo-appalti con il Comune di Trieste, «per dare risposte in termini di salario e di diritti ai soggetti che erogano servizi pubblici»; mettere mano appunto all’atto aziendale Asugi «attraverso un confronto partecipativo, per difendere e rilanciare la sanità pubblica territoriale e dare risposte alle fasce più deboli della popolazione»; rafforzare e rilanciare l’industria in connessione con le attività del porto e «in relazione con gli investimenti ambientali ed energetici del Pnrr», che ha previsto ben 500 milioni per Trieste; non mollare sul fronte cabinovia, che «non ci convince per motivi di compatibilità ambientale e sostenibilità finanziaria. Bisogna ascoltare i cittadini, il 52% dei quali utilizza la mobilità privata». Piga infine ha insistito sulla necessità di assumere personale per i controlli della sicurezza sui luoghi di lavoro. «Non possiamo che condividere, lo proponiamo da tre anni», così in una nota il capogruppo M5s in Consiglio regionale Cristian Sergo.—

L'INVITO DEL COMITATO DOLCI

Presidio per la pace domani pomeriggio in via Flavio Gioia

Il Comitato Dolci dà appuntamento domani alle 16 in via Flavio Gioia, davanti a «quel Silos che è storia di tante sofferenze», invitando al tempo stesso ad attenersi alle regole imposte dalle normative per limitare i contagi, in occasione della 55.ma Giornata mondiale della Pace. Un appuntamento che, spiega Luciano Ferluga, dovrà «svolgersi in modo diverso» rispetto agli anni precedenti. «Per attenerci alle disposizioni - si legge in una nota - ci sarà un presidio che testimoni l’esigenza di pace e non violenza». E «un momento di riflessione sarà svolto al centro del giardino di piazza Libertà con la presenza di un numero ridotto di persone, sempre mantenendo le distanze previste dalla normativa anti-Covid».

Il capogruppo Laterza e i consiglieri Massolino e Nicolini rilanciano i propositi di Adesso Trieste. Aperto il ''casting'' per il coordinamento

No all’ovovia e cura delle periferie Le mosse di At per il nuovo anno

IL PIANO

Lorenzo Degrassi

No all’ovovia, decentramento amministrativo, salute territoriale e microaree. Sono i temi per i quali Adesso Trieste si batterà all’interno dell’assemblea di piazza Unità e delle singole circoscrizioni nell’anno a venire, come è stato spiegato dai rappresentanti di At in Consiglio comunale Riccardo Laterza, Giulia Massolino e Kevin Nicolini, ieri, in occasione di una conferenza stampa convocata in piazza Libertà, all’aperto.

«La campagna più importante del 2022 sarà quella contro l’ovovia – ha annunciato Laterza come capogruppo – con l’appoggio alle associazioni ecologiste nel proporre il referendum per bloccare la realizzazione dell’opera».

Non solo proposte “contro”, però, nell’agenda di At: l’impegno sarà anche quello di spingere in tutte le sedi per la realizzazione di un processo di decentramento amministrativo verso le circoscrizioni e di partecipazione alle scelte da parte dei cittadini, «Proporremo i temi relativi alle comunità energetiche – ancora Laterza – come strumento concreto per contrastare il rincaro dei prezzi di luce e gas che il Comune può incentivare con la creazione di un’apposita società in house. Ma solleciteremo anche la necessità di trovare nuove forme di coordinamento tra microaree, servizi educativi e commercio di prossimità nei rioni, nell’ottica della “città dei 15 minuti”. Siamo consapevoli che queste proposte avranno qualche chance soltanto se, in parallelo con la nostra azione istituzionale, riusciremo a costruire una mobilitazione in tutta la città». Nel frattempo At inizia il “casting” per la ricerca di nuovi volti per il proprio coordinamento politico, da eleggere nel corso di un’assemblea alla fine di gennaio. «C’è la possibilità, per chi lo volesse, di presentare la propria candidatura per vari ruoli all’interno del coordinamento», ha sottolineato Deborah Borca, membro della presidenza uscente del movimento: «Sarà necessario un grande entusiasmo per continuare in questo percorso di attivismo attraverso il lavoro sul territorio da portare avanti nelle assemblee tematiche».—



Riccardo Laterza e i suoi ''colleghi'' di Adesso Trieste. Andrea Lasorte

LA NOTA DI FAREAMBIENTE

«La pandemia non ha fermato il volontariato cittadino»

«In generale il volontariato a Trieste e nel Fvg è sempre attivo e nonostante la pandemia non si è fermato. Anzi per quanto ci riguarda, sotto alcuni aspetti, l'attività nel 2021 è addirittura aumentata», così in una nota Giorgio Cecco, coordinatore regionale di FareAmbiente: «Soprattutto nei periodi estivi e autunnali molte sono state le iniziative di sensibilizzazione ambientale, con interventi di pulizia e asporto rifiuti in varie zone, sia prettamente cittadine, che di area vasta, oltre ad alcune pulizie fondali lungo la costa. Tutto ciò con il sostegno di altre associazioni di volontari, impegnate anche in ambito sociale e sportivo. Inoltre proseguono la raccolta e la consegna di generi di prima necessità alle famiglie bisognose, grazie all’aiuto di tanti concittadini generosi e della rete di solidarietà creata in sinergia con gli altri enti coinvolti. Sicuramente ci sono tante cose da fare, percorsi e progetti da ultimare, restiamo a disposizione anche per l’anno a venire a servizio della collettività, ma pure nel supporto delle amministrazioni che vorranno ascoltarci, in un ampio progetto condiviso di sviluppo sostenibile».—

L'INTERROGAZIONE DELLA DEM PUCCI

«I bambini della Dardi mangiano in palestra»

«Da molti mesi alla scuola primaria “Ferruccio Dardi” ci sono 300 bambini che devono consumare i pasti in palestra e nell’aula riservata alla psicomotricità. Appare evidente che si sta protraendo una situazione di duplice disagio, sia per l’inadeguatezza dei locali che sono adibiti a mensa, sia perché questi spazi sono sottratti alle attività educativo-didattiche cui sono destinati, e di cui gli alunni hanno urgente bisogno. I lavori di ristrutturazione dovevano finire a dicembre di quest’anno ma non sono nemmeno iniziati. Ho denunciato questo stato di degrado con un’interrogazione al sindaco e all’assessore competente: esistono dei precisi impegni di intervento assunti che rimangono tuttora disattesi».

È quanto sostiene in un comunicato stampa diffuso ieri la consigliera comunale del Partito democratico Rosanna Pucci, richiamandosi al contempo a una sua mozione presentata nel 2017 nel Consiglio della Quarta circoscrizione.

Una mozione - aggiunge la stessa Pucci in questo comunicato - che impegnava anche allora la giunta comunale a promuovere appunto una serie di interventi di riqualificazione e di manutenzione scolastica a beneficio dell’elementare “Dardi”.



Rosanna Pucci

Pucci ricorda inoltre che a fine marzo del 2021 si era tenuto un incontro ufficiale tra i rappresentanti del Consiglio d’istituto, il Comitato dei genitori, il dirigente scolastico e l’assessore competente».

A tale incontro ufficiale erano poi seguiti ulteriori «contatti informali», finché «veniva fissato l’inizio dei lavori a settembre 2021» e veniva programmato contestualmente «il termine entro dicembre 2021».

«A tutt’oggi l’intervento di ristrutturazione non è stato eseguito, ed il minimo che si chiede di sapere – conclude nella sua nota la consigliera del Partito democratico - è quando finalmente inizieranno e finiranno i lavori».—

LA REPLICA DEL CONIUGE A 18 GIORNI DALLA SCOMPARSA: «UCCIDERLA? ERA LA COSA PIÙ BELLA DELLA MIA VITA»

Il marito: «L'amico di Liliana forse vuole vendicarsi di me»

Visintin si dice «sconvolto» dalle parole dell'uomo e le intenzioni della donna di lasciarlo

Laura Tonero

«La gente pensa che io abbia ucciso mia moglie e che ne abbia nascosto il cadavere? Addirittura? E perché avrei dovuto distruggere la cosa più bella della mia vita?». Sono passati 18 giorni dalla scomparsa della sessantatreenne Liliana Resinovich. Il marito Sebastiano Visintin, 72 anni, non si sottrae ad alcuna domanda. Il caso ha assunto ormai un interesse mediatico nazionale. «Ogni giorno ho una troupe giornalistica in casa, non è facile», ammette: «Ma è l'unica arma che ho per arrivare alla verità». Visintin dice di essere «sconvolto» dalle affermazioni dell'amico ottantaduenne che Liliana avrebbe dovuto incontrare proprio la mattina della scomparsa. Quell'uomo – è emerso che la donna si recasse da lui ogni martedì per sbrigare alcuni lavori domestici – ha raccontato di una Liliana «stufa di suo marito, succube» e «intenzionata a lasciarlo».



Sebastiano Visintin e Lilly Resinovich durante una delle loro gite in bici. A destra nella foto di Andrea Lasorte le ricerche nella zona di via Capofonte

«Sfido a trovare un'altra amica di Lilly che abbia raccolto le stesse confidenze», sostiene Visintin, che sua volta punta il dito contro quel rapporto, rimasto per lungo tempo nascosto, tra la moglie e l'ottantaduenne.

«Credo che lui sia stato innamorato di lei 40 anni fa – ipotizza – e che il legame si sia rotto quando io e Lilly ci siamo conosciuti. E che lui, oggi, facendo certe affermazioni su di me e sul rapporto che ho con mia moglie, voglia vendicarsi». Visintin assicura di voler «vederci chiaro sul rapporto che aveva con l'uomo, dal quale andava ogni martedì. Vorrei sapere, dopo tanti anni, come è avvenuto tra loro il riavvicinamento, chi ha chiamato chi e cosa andava a fare lì mia moglie. È bene che la Polizia scopra da quanto andava avanti questa storia e cosa si dicevano. Sono convinto che mia moglie sia stata spaventata da quell'uomo».

Nel ripercorrere il giorno della scomparsa di Liliana, il marito ha appurato sia «uscita per gettare la spazzatura con i vestiti di casa». Da quel momento di lei si sono perse le tracce. Difronte alle tre ipotesi oggi sul tavolo, ovvero che sia stata uccisa, che si sia suicidata o che si tratti di un allontanamento volontario, Visintin ammette: «Penso che qualcuno abbia fatto del male alla mia Lilly, anche se alcuni amici avanzano la possibilità che sia stata rapita».

Visintin ha riferito di non aver mai saputo prima delle visite costanti tra la moglie e l'amico ottantaduenne, e di aver scoperto una chat tra di loro, con pochi messaggi, «solo dopo la sua scomparsa: messaggi incomprensibili, scritti come da qualcuno che non sa usare bene il telefono, e che ho segnalato alla Questura».

Mercoledì scorso squadre dei Vigili del fuoco e del Soccorso alpino hanno battuto l'area boschiva che circonda l'abitazione. Visintin non ha preso parte alle ricerche, non è andato sul posto: «Sono rimasto a casa, c'era da me una giornalista. Tremavo, avevo il cuore in gola, mi sono fatto una doccia calda perché era una situazione drammatica. Speravo non la trovassero perché mi spaventava la rinvenissero lì dopo due settimane, ma ritengo che le ricerche siano state tardive».

L'uomo, scorrendo le fotografie che lo ritraggono in sua compagnia, assicura di essere sempre «innamorato di mia moglie. Ogni volta che si ferma una macchina davanti a casa, che sento sbattere il portone delle scale il cuore si mette a battere a mille, e mi dico: "Guarda che è tornata"». Visintin sa di avere gli occhi puntati addosso. «La Polizia ha cercato una mia confessione, ma io non ho nulla da confessare, da nascondere, e lotterò fino alla morte per scoprire la verità».—



Il "Ciò là" di via Gatteri richiuso dal questore. Andrea Lasorte

La decisione della Questura segue analoghi provvedimenti presi nel corso del 2021

Schiamazzi e risse Il "Ciò là" di via Gatteri richiuso per 15 giorni

LA MISURA

Quindici giorni di chiusura. Ancora. Il locale "Ciò là" di via Gatteri è stato chiuso infatti di nuovo su provvedimento della Questura di Trieste a seguito degli schiamazzi e del comportamento incivile da parte di alcuni suoi avventori.

Il provvedimento del questore è stato firmato per ragioni di sicurezza e ordine pubblico «in relazione ai frequenti interventi delle forze dell'ordine nel corso degli ultimi mesi». Le autorità avevano più volte accertato il disagio dei residenti in zona, soprattutto la sera e la notte, determinato in particolare dal comportamento di certi clienti, spesso ubriachi e molti dei quali noti anche alle forze di Polizia.

E non sono ovviamente mancati pure episodi di violenza a causa dell'alto tasso alcolico dei protagonisti.

Il "Ciò là" era già stato al centro di un'altra notizia di cronaca quando a inizio settembre era stato diramato un provvedimento analogo con la chiusura di 15 giorni sempre per schiamazzi e risse. Il 29 agosto intorno alle 5 era scoppiata una violenta lite tra due cittadini iracheni di 26 anni e un cittadino serbo di 25 anni: quest'ultimo aveva poi ricevuto un Daspo per i numerosi precedenti per spaccio. All'epoca il titolare aveva inoltre deciso di disinteressarsi del provvedimento invitando gli avventori a una festa clandestina e per questo motivo era stato pure sanzionato, insieme ai clienti stessi, anche per la violazione delle norme anti-pandemia. Lo scorso gennaio sempre lo stesso locale aveva deciso di aderire all'iniziativa "Io non chiudo" restando aperto anche dopo le 18.30, orario imposto dal governo per ridurre i rischi di contagio. E anche all'epoca erano state elevate delle sanzioni per la scelta operata dal titolare.— AN.PI.

L'uomo si è presentato in ambulatorio senza mascherina, ha spintonato il collaboratore del medico e preso a calci la porta

Paziente violento nello studio di una dottoressa di famiglia

IL CASO

Andrea Pierini

Prima ha spintonato un collaboratore, poi ha preso a calci la porta dello studio medico. L'altro giorno è andato in scena l'ennesimo episodio di violenza nei confronti del personale sanitario. Ad essere aggredita, questa volta, è stata una dottoressa, medico di medicina generale, che per timore di ulteriori ritorsioni ha chiesto di restare anonima. A denunciare e condannare la violenza una nota congiunta dell'Asugi e del sindacato Snami a cui si sono aggiunti anche il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi e il Pd con la segretaria provinciale Laura Famulari. Il paziente si è presentato allo studio del medico senza indossare la mascherina, con un atteggiamento aggressivo e senza presentarsi. Ha iniziato a spintonare il collaboratore della dottoressa pretendendo una visita. Invitato ad allontanarsi ha poi dato in escandescenza prendendo a calci la porta e rompendo la serratura. La dottoressa sta valutando la denuncia ma, in caso di violenza o minaccia in presenza di lesioni e percosse, il caso è procedibile d'ufficio. La legge 113 del 2020 ha inoltre inasprito il regime sanzionatorio nei confronti di chi ha atteggiamenti violenti verso gli operatori sanitari: è prevista la reclusione da quattro a 10 anni per le lesioni gravi e da otto a 16 anni per le lesioni gravissime.



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE DELL'AZIENDA SANITARIA

Asugi e sindacato Snami condannano chi lavora senza tregua in questa pandemia

Il direttore Asugi Antonio Poggiana e il presidente provinciale Snami Matteo Picerna, in una nota congiunta, condannano tutti gli episodi di violenza di qualunque genere contro i professionisti: «Lavoriamo con professionalità e instancabile determinazione nella lotta a questa pandemia».

«La vaccinazione e tutte le misure di precauzione – aggiunge Poggiana – sono misure fondamentali per ridurre la diffusione del virus e per questo i professionisti Asugi, e tutti i professionisti delle professioni sanitarie, si impegnano da tempo». «Sono ormai sempre più frequenti le aggressioni verbali e fisiche agli operatori sanitari – così Picerna – e da parte del sindacato ci sarà il pieno appoggio a ogni forma legale di tutela». «Un atto grave e inaccettabile – commenta Riccardi – che non può rimanere senza conseguenze sul piano penale per chi lo ha commesso. Perché bisogna rispettare la professionalità, l'impegno e la competenza dei medici e degli operatori sanitari».

Famulari, sull'ultimo episodio di violenza e sulle recenti minacce No vax al ministro Stefano Patuanelli, aggiunge che «Trieste ha conosciuto fin troppo bene le derive dell'ideologia No vax e No pass, pagando un prezzo alto in termini di contagi e danni economici. Ora siamo impegnati anche nella difesa della sanità pubblica sul territorio, vero imprescindibile presidio a servizio dei cittadini, soprattutto in emergenze come questa».—

La ricorrenza





LE IMMAGINI SIMBOLO

Le origini e l'evoluzione

A sinistra Giovanni Codemo, il direttore del primo asilo per l'Infanzia di Trieste, aperto nel novembre del 1841 al secondo piano di Palazzo Marenzi, in via del Rosario, in un grande appartamento che aveva una capienza massima di 500 alunni, seguiti da quattro educatrici soltanto. Sopra un'illustrazione della seconda metà dell'Ottocento che testimonia come i bimbi nelle scuole dell'infanzia di quel tempo mangiassero in piedi. A destra un'immagine degli anni '90 della materna di via Puccini in un'immagine tratta dall'archivio digitale del Piccolo.



Dagli Asburgo alle riforme Trieste celebra i 180 anni delle scuole dell'infanzia

Il primo asilo per gli "under 6" vide la luce alla fine del 1841 in via del Rosario
I requisiti? Il certificato di povertà, l'attestato di battesimo e il vaccino anti-vaiolo

Lilli Goriup

Andandosene, il 2021 archivia i primi 180 anni delle scuole dell'infanzia comunali. Quasi due secoli di storia continuativa: si tratta di una peculiarità triestina, se si pensa che l'Italia ha istituito ufficialmente le analoghe strutture statali nella stagione delle riforme sociali del 1968, dando così omogeneità al precedente mosaico di servizi educativi presenti sui territori.

Stando alle fonti fornite dagli uffici municipali, il primo asilo per l'infanzia (all'epoca si chiamava così) aprì il 15 novembre 1841 in via del Rosario, in un appartamento al secondo piano di Palazzo Marenzi. Lo dirigeva il maestro trentino Giovanni Codemo.

Per la Trieste asburgica fu una svolta, poiché introdusse nella cura dell'infanzia delle finalità educative in base all'impostazione del pedagogista Ferrante Aporti: a livello di strutture prima c'erano solo i cosiddetti conservatori, voluti da Maria Teresa d'Austria e finalizzati alla mera gestione di bimbi poveri e invalidi. Svolta resa possibile grazie al medico civico Antonio Lorenzutti, che nel 1838 aveva portato in Consiglio comunale un progetto basato sugli asili da lui visitati in Veneto, Toscana e Lombardia, ottenendo l'approvazione dell'aula. In un'epoca di forte espansione economica, lo sviluppo del porto di Trieste impegnava per ore e ore nei cantieri anche le donne: quel primo asilo, gratuito, contribuì a togliere dalla strada i figli della classe lavoratrice, oltre che la schiera di poveri e diseredati, e a nutrirli grazie ai pasti preparati dalla cuoca.

Ma non solo. Là si imparava anche a leggere, scrivere e far di conto. Si riceveva un'educazione fisica, alimentare e religiosa, si svolgevano laboratori pratici, diversi per maschi e femmine. Rivoluzione nella rivoluzione, si valorizzava il gioco in quanto elemento educativo. L'appartamento aveva una capienza massima di 500 alunni, seguiti da quattro educatrici soltanto, e la richiesta era superiore. I requisiti? Avere tra i due e i sei anni, il certificato di povertà, l'attestato di battesimo, di vaccinazione antivaiolosa e di buona salute.

L'asilo cambiò più volte sede, fino a quella attuale in via dei Pallini, inaugurata nel 1901. Intanto, nel 1855, fu aperta una seconda struttura: l'asilo di Rena Vecchia a Tor Cucherna, dove tuttora c'è una scuola dell'infanzia. A seguire, tutti gli altri.

Istria Giani, storica coordinatrice dei Servizi educativi comunali oggi in pensione, ha pure dedicato un libro alla storia di questa istituzione (*Quando papà andava al cantiere*, Lint editoriale, 2002).

«Nel 1871 fu adottato il metodo del pedagogista tedesco Federico Froebel», spiega Giani: «Gli asili aportiani divennero giardini d'infanzia. Le "maestre giardiniere" avevano il compito di assecondare la spontaneità del bambino attraverso il gioco, fondamentale per lo sviluppo. Nel 1910 una nuova riforma: le sorelle bresciane Rosa e Carolina Agazzi furono invitate a Trieste per un esperimento, svolto nell'allora civico giardino di Gretta e oggi a loro intitolato. Le due sorelle insegnarono alle maestre triestine a lasciare il bimbo libero di apprendere attraverso operosità, sperimentazione, rispetto reciproco, senza ammaestramenti. Le strutture furono ribattezzate scuole materne: rimasero tali, salvo le sostanziali modifiche introdotte dagli orientamenti didattici ministeriali del 1958 e del 1969, fino all'assunzione dell'attuale denominazione di scuole dell'infanzia (*avvenuta con la Riforma Moratti del 2003*)». Così ancora Giani: «Nel 1945 il Governo militare alleato costituì la Divisione per l'Educazione, incaricata di riorganizzare la rete amministrativo-scolastica. Il 19 e 20 febbraio 1946 ci fu un Congresso degli insegnanti operanti sul territorio, per introdurre i metodi della pedagogia sperimentale, nonché i concetti di libertà educativa e di democrazia, esercitati nella scuola anglo-americana. Dall'Ottocento a oggi, il filo rosso è una volontà di osare nelle scelte educative, da parte del Comune di Trieste. Una sfida tra sapere teorico e pratico, per offrire proposte sempre al passo. Rispetto a quando ho iniziato come insegnante, negli anni '70, le cose sono evolute ulteriormente (*si veda l'intervista qui accanto*)». —

L'antica struttura accoglieva i figli dei lavoratori portuali ma anche i diseredati Qui mangiavano bene e venivano istruiti

La sede attuale di quel centro è, dal lontano 1901, quella di via Pallini Il Tor Cucherna invece resiste dal 1855

Tra le rivoluzioni pedagogiche la storia annovera quelle del 1871, del 1910, del Gma nel 1945-46, del '58, del '69 e del 2003

IL CIMELIO



Lo "zitolo zotolo" artigianale d'inizio '900

Uno "zitolo zotolo" fatto a mano a inizio '900, tra i cimeli che testimoniano oggi la tradizione delle materne triestine, che festeggiano i 180 anni in quest'ultimo scorcio del '21.

IL REPERTO



Il termostato della caldaia vecchio 120 anni

Il termostato della caldaia della scuola Pallini, datato - come la scuola stessa - 1901. L'asilo Pallini, che è l'erede del primo centro, quello di via del Rosario, vanta oggi 120 anni.

La ricorrenza

Istria Giani è diventata dirigente giovanissima
«Mi sono affezionata pure alle famiglie»

«Ho imparato più dalle persone che dai libri»

LA TESTIMONIANZA

«Quando arrivi a scuola non puoi essere triste, perché i bambini ti riempiono di sorrisi, ti fanno vedere un mondo positivo, ti trasmettono un entusiasmo che diventa parte del tuo modo di essere». Attualmente in pensione, Istria Giani ha iniziato a insegnare negli anni '70 alla scuola Aporti. È poi diventata dirigente giovanissima, a soli trent'anni, prestando servizio negli istituti Rena nuova, Stella marina e Pollitzer.

Un suo ricordo?

«Negli anni '70 le classi erano di 50 alunni. Prima di effettuare uno spostamento, le maestre davano un nastro colorato in mano alla coppia di bimbi che iniziava la fila, facendolo via via scorrere tra le dita di tutte le altre coppie che seguivano. Con questo escamotage, avevano la quasi certezza che nessun bambino si sarebbe perso girando non visto un angolo del corridoio».

Com'erano i bambini ?

«Sempre vivaci e chiacchieroni, ma più abituati a stare in gruppo, poiché in ogni famiglia c'erano più figli. Erano anche più curiosi, senza tv e smartphone, si appassionavano alle attività. Praticavamo il *tutoring*: si affidava il bimbo del primo anno a uno più grande, affinché il primo imparasse dall'esempio, e il secondo apprendesse la pazienza».

E com'era il lavoro?

«Ancora negli anni '70 ogni maestra doveva possedere un proprio corredo didattico, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'insegnamento agazziano. Il materiale era costruito nel tempo dalla stessa maestra, mettendo in pratica le abilità apprese alla scuola magistrale. Il naturale cambio di passo, introdotto in seguito dai nuovi orientamenti didattici, ha fatto sì che perdessero importanza capacità quali ricamo, musica, tecniche pittoriche. Oggi vi si pone rimedio con laboratori mirati di competenza tecnica».

Cosa le ha trasmesso questa esperienza?

«È stato un lavoro di responsabilità, stancante, ma tanto gioioso. Oggi ci si dimentica che bisogna stare bene tutti quanti assieme: i bambini insegnano questo. Mi sono affezionata molto anche alle famiglie, vera colonna portante delle scuole d'infanzia. Con loro, come con le insegnanti che coordinavo, c'era un rapporto di fiducia. Ho imparato più dalle persone che dai libri».— L.GOR.



ISTRIA GIANI
HA LAVORATO TRA RENA NUOVA, STELLA MARINA E POLLITZER

«Quando arrivi in aula non puoi essere triste perché i piccoli ti riempiono di sorrisi»

Manuela Vascotto è in quiescenza dal 2014
Nel 1988 vinse il concorso da coordinatrice

«Grembiuli, orti... Dietro ogni novità c'è un progetto»

LA RIFLESSIONE

«Il nostro lavoro non era e non è soltanto giocare con i bambini». In pensione dal 2014, Manuela Vascotto ci tiene a sottolineare la dimensione progettuale sottesa ai servizi educativi.

Qual è stata la sua carriera?

«Ho iniziato a insegnare a metà degli anni '70, dopo le magistrali, un anno di volontariato e uno di tirocinio. All'epoca c'erano due insegnanti per classe: una la mattina e una il pomeriggio, non si sceglieva il turno. Si partiva dal pomeriggio e, negli anni, si passava al mattino. Dopo due anni di supplenze, sono approdata alla Capriola di Borgo San Sergio. Nel 1988 ho vinto il concorso per dirigenti di scuola materna. Ho prestato servizio anche all'Arcobaleno, al Polo dell'infanzia Tre casette, con scuola, nido e nido leggero, al ricreatorio Ricceri».

Che cosa è cambiato negli anni?

«Tante cose. I grembiulini, per dire, sono stati tolti e in seguito reintrodotti, per una questione di uguaglianza tra i bambini. È solo un esempio, per far capire che in quest'ambito dietro ogni scelta c'è un pensiero meditato. Negli anni abbiamo costruito un'ottima squadra con personale insegnante e ausiliario, pubblicato riviste, organizzato mostre, collaborato con altre scuole, messo a punto progetti. Abbiamo avuto tirocinanti addirittura dall'Austria, grazie a degli scambi tramite l'Università di Trieste».

Un esempio di progetto?

«L'orto nel giardino della scuola. Quando finalmente era pronto, abbiamo invitato per un momento di condivisione genitori e nonni che ci avevano aiutato a realizzarlo. Al bambino non si dà solo una carota, ma si costruisce un progetto educativo dietro alla verdura. Coltivare un orto tocca tutta la sfera sensoriale e cognitiva del bambino. Ed esistono anni e anni di progetti documentati nello stesso spirito. La scuola è una comunità educativa. Nella mia, nei primi anni Duemila, abbiamo avuto una sezione primavera sperimentale, prima che fossero istituzionalizzate: i bimbi dell'ultimo anno del nido inseriti in un contesto scolastico, in poche parole. È stato bellissimo unire l'approccio delle educatrici del nido a quello delle insegnanti della materna: ci ha fatto crescere tutti». — L.GOR.



MANUELA VASCOTTO
HA PRESTATO SERVIZIO DALLA METÀ DEGLI ANNI '70. È A RIPOSO DAL 2014

«Nel tempo abbiamo costruito un ottimo team tra maestre e personale ausiliario»

L'ex direttrice Licia Terrone è in pensione dal 2017: la sua eredità alle nuove leve

«Pazienza e umiltà Solo così si possono capire i bambini»

IL CONSIGLIO

«So di non sapere e da sola non vado da nessuna parte». È questo il consiglio che Licia Terrone, ex insegnante ed ex coordinatrice scolastica, lascia in eredità alle nuove maestre di oggi.

Ha iniziato nel 1976 con una supplenza e, dopo aver girato un po' di istituti, è diventata di ruolo all'attuale Millebimbi, dov'è rimasta per 20 anni. In seguito, tramite concorso, è diventata quella che allora si definiva direttrice di varie scuole dell'infanzia. Nel 2017 è andata in pensione.

Qual è stato il principale cambiamento cui ha assistito?

«Nei ricordi delle mie prime supplenze c'erano grandi stanze con 45-50 bambini. A partire dagli anni '80 c'è stata una graduale riduzione degli alunni per classe, fino agli attuali 25, 20 se in classe ci sono bambini con disabilità. Una grande conquista, poiché si è capito che i bambini hanno bisogno di attenzione particolare. In generale la scuola dell'infanzia ha preso una veste sempre più organizzata, attenta alle esigenze pedagogiche».

La peculiarità di Trieste?

«La grande e costante attenzione che il Comune ha dedicato alla formazione del personale, tramite incontri formativi, attività che si possono definire addirittura progressiste. La qualità dell'offerta educativa è sempre stata molto alta rispetto ad altre città, nonché aderente ai tempi».

Il suo consiglio a chi inizia a insegnare oggi?

«Munirsi di pazienza, studiare sempre, osservare i bambini che spesso ci dicono ciò di cui hanno bisogno per crescere bene, anche quando vivono delle difficoltà. I bambini raccontano di sé in tanti modi, ad esempio attraverso i disegni. Ma anche dare attenzione alle famiglie, collaborare con i colleghi e le istituzioni, altrimenti non si va da nessuna parte. Non bisogna avere presunzione di sapere bensì umiltà: se non capisco bene un contesto, una situazione, non posso fare bene il mio lavoro. Parlare di bambini è un conto, viverci un altro, educarli assieme alle loro famiglie un altro ancora: quando, nel scegliere il mio percorso di studi, ho deciso che da grande avrei lavorato nella scuola, non sapevo a cosa sarei andata incontro. Il maggiore entusiasmo è arrivato in seguito». — L.GOR.



LICIA TERRONE
HA INIZIATO NEL '76 COME SUPPLENTE È IN PENSIONE DAL 2017

«Le prime supplenze le facevo in grandi stanze con 50 alunni Poi è cambiato tutto»

Il 15 gennaio si terrà la Giornata dell'infanzia sull'offerta educativa

Oltre duemila posti a disposizione distribuiti oggi in trenta sedi

IL QUADRO ATTUALE

«Il prossimo 15 gennaio si svolgerà la Giornata dell'infanzia per informare sull'offerta educativa rivolta alla fascia d'età 0-6 anni».

Lo annuncia l'assessore comunale a Educazione e Famiglia Nicole Matteoni. «Sono particolarmente fiera dei nostri servizi educativi, del modello di eccellenza che Trieste ha saputo sviluppare in 180 anni di storia, suscitando ammirazione in tutta Italia», prosegue Matteoni: «Tale tradizione, che fa emergere la città a livello nazionale, deve essere motivo di orgoglio per l'intera cittadinanza. Ci tengo a ringraziare tutto il personale, che sta facendo un lavoro incredibile per garantire il servizio in un momento di difficoltà straordinaria».

Oggi, a Trieste, le scuole dell'infanzia comunali sono distribuite in 30 sedi, per un totale di 107 sezioni e un'offerta di 2.251 posti. Considerando anche le strutture private convenzionate, i posti offerti dal Comune complessivamente - a livello di scuola dell'infanzia - salgono a 2.287. Prosegue inoltre anche in quest'anno scolastico 2021/2022 la sperimentazione di due sezioni primavera, che sono rivolte ai bambini dai 24 ai 36 mesi .

Il Comune, rammenta Matteoni, ha pertanto raggiunto - ancora una volta - l'obiettivo di accogliere almeno il 90% dei bambini di età compresa tra i tre anni e quella deputata all'ingresso nella successiva fascia scolastica. Tale obiettivo è stato fissato nel 2000 dalla "Strategia di Lisbona", il programma di riforme economiche e sociali all'epoca approvato dai capi di Stato e di governo dei Paesi membri dell'Ue. Nella consapevolezza che nidi e scuole d'infanzia sono un punto di riferimento fondamentale per il territorio (i nidi peraltro proprio quest'anno hanno festeggiato il mezzo secolo) l'amministrazione intende proseguire il suo impegno istituzionale per la crescita e il presidio della qualità dell'offerta rivolta alle famiglie, «coniugando il passato con le sfide attuali», in termini di risposte educative e didattiche. — L.GOR.



L'assessore all'Educazione e alla Famiglia Nicole Matteoni

L'INTERVENTO RESO POSSIBILE DA UN FINANZIAMENTO REGIONALE

Aurisina, pronta la nuova sede del gruppo di Protezione civile

Prevista a gennaio l'inaugurazione del quartier generale appena riammodernato
In questo 2021 i 22 volontari del territorio hanno compiuto ben 153 interventi

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Stanno volgendo al termine i lavori di ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento della sede del gruppo della Protezione civile comunale di Duino Aurisina. La struttura, infatti, è praticamente pronta e sarà inaugurata ufficialmente a gennaio ad Aurisina Cave. L'intervento, dal costo complessivo di 100 mila euro, 90 mila dei quali frutto di un finanziamento garantito dalla Protezione civile regionale (mentre i restanti 10 mila sono stati messi a disposizione dall'amministrazione di Duino Aurisina) è durato circa tre mesi ed è stato seguito, a livello tecnico, dall'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Pipan.

I lavori hanno riguardato il rifacimento della copertura della sede, la realizzazione dei nuovi spogliatoi, l'adeguamento degli impianti di luce, acqua e gas. Per l'impianto di riscaldamento, in particolare, si è proceduto con l'installazione di moderne pompe di calore più efficienti rispetto al sistema precedente.



Il sopralluogo del sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta

Il gruppo conta 22 volontari, 18 uomini e quattro donne, dei quali il più giovane ha 20 anni, mentre il più anziano, come presenza in servizio, indossa da 30 anni la divisa giallo-blu. Responsabile del gruppo è Francesco Fattorello, in carica dal 2018.

Pallotta: «Lavori necessari dare a questa squadra una struttura degna del suo valore»

La flotta dei mezzi conta due pick-up, un fuoristrada, un'autobotte leggera e un camion gru da 180 quintali. Sono a disposizione anche una serie di attrezzature per la lotta agli incendi e per il pompaggio dell'acqua.

Nel corso dell'anno che sta per concludersi la squadra ha svolto 153 interventi, fra i quali vanno annoverati quelli compiuti per spegnere gli incendi boschivi, per difendere il Villaggio del Pescatore dagli allagamenti, per assistere le popolazioni della Carnia nell'emergenza neve, per la ricerca di persone disperse, nonché per il supporto alle istituzioni nel fronteggiare la pandemia, con una serie di turni nei centri vaccinali, e per l'aiuto alla popolazione con la consegna di spese e mascherine in caso di bisogno.

«Ringrazio la Protezione civile regionale e il vicegovernatore Riccardo Riccardi che è il titolare della delega in materia – ha detto Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina – per averci concesso questo importante contributo, al quale abbiamo affiancato un ulteriore stanziamento dal bilancio comunale. I lavori erano necessari per rendere la sede non solo adeguata alle esigenze, ma anche all'altezza dell'impegno e del valore dei volontari che donano il loro tempo alla comunità. Questi volontari sono sempre presenti, quando c'è bisogno di loro, e lo sono stati ancor di più in questi due anni di pandemia, affiancando il Centro operativo comunale nell'affrontare l'emergenza epidemiologica, dando il loro prezioso contributo quando si è trattato di distribuire le mascherine e di presidiare il Centro vaccinale di Aurisina o, ancora, di completare il trasloco delle scuole, di mettere in sicurezza degli alberi o di arginare l'acqua alta».—

L'ISTITUTO DI OPICINA



Il presidente Adriano Kovacic

«Zkb vicina alla comunità con parametri in crescita»

TRIESTE

Una forte crescita della raccolta (+11,9%) e dei crediti verso la clientela (+12,5%): due fattori che danno origine a un aumento della massa operativa nell'ordine dei 130 milioni (+12%), il che porta il totale a 1,2 miliardi. Sono questi i numeri che permettono alla Zkb, la Banca di Credito cooperativo di Trieste e Gorizia, l'unico istituto con sede legale e operativa a Trieste, di giudicare l'anno che va a concludersi come «estremamente positivo». I nuovi finanziamenti destinati principalmente alle famiglie per l'acquisto della prima casa e alle pmi per lo sviluppo della propria attività - fanno sapere da Opicina - hanno sfiorato i 100 milioni. Il numero dei nuovi conti correnti è stato in costante crescita anche negli ultimi 12 mesi: sono stati infatti 1.700 i nuovi rapporti aperti. Pure l'utilizzo delle carte di pagamento e dei Pos, oltre che dei sistemi di pagamento evoluti, si sono diffusi più che in passato. È inoltre proseguito lo sviluppo di servizi e prodotti. «Il 2021 è stato un anno complesso per il protrarsi dell'emergenza sanitaria – così Emanuela Bratos, direttore generale – ma pure un anno di rinnovato slancio. Lo testimoniano i numeri e il supporto a iniziative importanti come il "superbonus", gli altri interventi di riqualificazione e i mutui per i giovani. I risultati positivi sono stati accompagnati da un miglioramento organizzativo e dal ringiovanimento del personale».

«I dati del 2021 confermano la crescente fiducia che le famiglie e le imprese del nostro territorio ripongono nel nostro istituto e ci stimolano a proseguire sulla strada intrapresa – sottolinea il presidente Adriano Kovacic – mantenendo ben saldi i valori e i principi del Credito cooperativo. Anche nel 2021 abbiamo sostenuto le associazioni e le organizzazioni di volontariato, portando avanti molteplici iniziative di solidarietà. La vicinanza alla nostra comunità di riferimento, la solidarietà e la sostenibilità sono i principali punti di forza della Zkb e per queste ragioni guardiamo con fiducia al futuro».— U.SA.



Il cinema è tornato l'altro pomeriggio a Muggia: ecco la prima proiezione

Successo nei limiti imposti dal momento per la prima proiezione voluta dal Comune

Muggia "promuove" il ritorno del cinema al Teatro Verdi

L'INIZIATIVA

Luigi Putignano / MUGGIA

È stato un successo l'annunciato ritorno del cinema a Muggia, ospitato negli spazi quasi centenari del Teatro comunale Verdi con la rassegna intitolata "Il mondo di Miyazaki", realizzata in collaborazione con La Cappella Underground.

Una sala gremita nei limiti imposti dal Covid ha accolto l'altro pomeriggio la proiezione del capolavoro d'animazione "Il mio vicino Totoro" del 1988, scritto e diretto dal maestro giapponese, prodotto dallo Studio Ghibli e distribuito dalla Toho. La storia si incentra sulla vita di due giovani sorelle, Satsuki e Mei, che si trasferiscono insieme al padre in un paesino di campagna per andare a vivere più vicini alla madre delle bambine, ricoverata in ospedale. Nella nuova realtà, le sorelle fanno la conoscenza di esseri soprannaturali, tra cui appunto Totoro, e maturano, imparando il rispetto per la natura.

Così il vicesindaco e assessore alla Cultura Nicola Delconte: «Sono stato molto contento di vedere le famiglie al cinema. Stiamo facendo le scelte giuste».

Prossimi appuntamenti domenica 2 gennaio alle 10.30 con "La città incantata", liberamente ispirato al romanzo fantastico "Il meraviglioso paese oltre la nebbia" della scrittrice Sachiko Kashiwaba (che narra le avventure di Chihiro, una bambina di 10 anni che si introduce senza rendersene conto, insieme ai genitori, in una città incantata abitata da spiriti), e mercoledì 4 alle 16.30 con "Il castello errante di Howl", del 2004, vincitore del Premio Osella per il migliore contributo tecnico alla 61.ma Mostra di Venezia, capolavoro onirico della cinematografia d'animazione e adattamento dell'omonimo romanzo della scrittrice inglese Diana Wynne Jones.—

L'ATTACCO DI MEDAU E LA PRONTA REPLICA DI HROVATIN

È polemica a Sgonico tra Fdi Trieste e sindaco



Il camper citato da Medau. Hrovatin: «Assicurato e su terreno privato»

SGONICO

Il capogruppo di Fdi in Consiglio comunale a Trieste Marcelo Medau che attacca la prima cittadina di Sgonico Monica Hrovatin, tacciandola di essere un'amministratrice «distratta o disinteressata». E Hrovatin che replica definendo il comportamento di Medau un «improprio montare sullo scranno». Succede anche questo nelle ultime ore del 2021. Medau punta il dito citando «la presenza di un camper in stato di evidente abbandono da due anni all'ingresso del paese, che diventa un brutto biglietto da visita» e «la frequente assenza della pubblica illuminazione in alcune frazioni del Comune».

Secca e immediata la risposta di Hrovatin: «Medau è autore di insulti ingenerosi e di cattivo gusto ai quali rispondo con i fatti. Il camper è assicurato e posizionato su terreno privato, perciò inattaccabile legalmente. Il problema delle luci nasce in alcuni casi dal passaggio al led. Purtroppo, in un Comune piccolo dove non è praticabile una reperibilità "h24", il problema si risolve con le forze a disposizione. Ricordo che avevamo 40 dipendenti negli anni '90, oggi ridotti a 13. Confido perciò – conclude Hrovatin ironicamente – nelle buone ambasciate presso il governo regionale che potrà condurre il capogruppo di Fdi, che oggi vedo politicamente e amministrativamente in inedita e invasiva trasferta a Sgonico auspicando che lo stesso capogruppo sia tanto puntuale e solerte nel rilevare e risolvere le criticità nel suo, di Comune».— U.SA.

LE LETTERE

Scuola
Docenti in sloveno No Green pass

Siamo un gruppo di persone, perlopiù insegnanti delle scuole con lingua d'insegnamento slovena del Fvg. Ci siamo conosciuti in seguito al decreto che introduceva l'obbligo della tessera verde (green pass) per poter lavorare. Secondo la nostra opinione (come pure di molti giuristi) questa tessera è anti costituzionale, poiché rappresenta una discriminazione dei diritti fondamentali dell'uomo, come per es. il diritto al lavoro; va inoltre contro i principi etici di una società democratica. (…)
Ci chiediamo allora, quale sarebbe il proposito di questa tessera verde? (...)
Da parte nostra, con questa lettera desideriamo semplicemente riportare l'attenzione sul fatto che una parte della comunità scientifica, di cui fanno parte autorevoli studiosi (tra cui anche Premi Nobel) non sia d'accordo con le modalità in genere usate dai governanti per condurre la campagna contro la pandemia.
Campagna, che fa uso di costrizioni e ricatti che fomentano una spaccatura o addirittura un odio fra persone vaccinate e non. Esortiamo soprattutto i mezzi di comunicazione ufficiali a cogliere con serietà la voce critica di questi scienziati, poiché crediamo che la vera scienza, per quanto possibile oggettiva, si fondi su di un libero dialogo e come sosteneva il grande epistemologo Karl Popper, sul confronto con le eventuali critiche, e non esclusivamente su interpretazioni ed ipotesi formulate da scienziati legati in qualche modo alla politica o in una posizione di conflitto d'interessi con le multinazionali farmaceutiche.
Le tesi di una presunta maggioranza della comunità scientifica - come sosteneva anche Popper - hanno assoluto bisogno della critica di un'eventuale minoranza, e ciò non vale solo per il mondo scientifico, ma in generale per ogni aspetto sociale di una comunità che voglia considerarsi democratica, come ben sappiamo noi appartenenti al gruppo minoritario di lingua slovena.
Con questa lettera desideriamo anche esprimere solidarietà a tutte le persone che si trovano oggi in difficoltà, a causa della situazione lavorativa, della paura della malattia, delle conseguenze del vaccino, in particolare per quanto riguarda i bambini (le conseguenze a medio e lungo termine non sono ancora abbastanza conosciute).
Siamo convinti che bisogna rimanere uniti, solo così potremo imparare qualcosa da questa crisi ed uscirne con maggiore consapevolezza, creando un mondo migliore.
(trad. dallo sloveno: A. Seli)

Adam Seli, Dana Candek, Alenka Devetta, Rossana Mazzaroli, Jana Lovriha, Katarina Husu, Anna Simonitti, Giorgina Piščanc, Anita Bergnach, Marco Zubalic, Alessio Krevatin, Alenka Štoka, Karen Kante, Arianna Zocchi, Danijel Cej, Irena Jerman, Tania Pettirosso, Nina Cej, Ai-Ling Marucelli, p. Karel Gržan.

LO DICO AL PICCOLO

La zona di via Cimarosa potrebbe rinascere se le case Ater fossero rioccupate

Sono un residente di via Domenico Cimarosa da oltre 60 anni e ho conosciuto tutte le evoluzioni di questo quartiere che potrebbe diventare uno tra i più interessanti della città rifacendo dei lavori agli edifici Ater.
Sono case logisticamente ben situate tra le vie Puccini, Benussi, Boito e Catalani.
Tante sono tuttavia abbandonate senza alcuna manutenzione e attualmente pressoché disabitate. Ciò ha portato anche a una conseguente chiusura dei negozi di quartiere, tanto utili a tutta la comunità. Il rifacimento degli edifici e il ripopolamento degli stessi, che ritengo un'operazione socialmente utile, porterebbe inoltre entrate economiche all'Ente gestore degli alloggi stessi.
Le note positive del quartiere sono rappresentate: dall'Asilo nido Acquerello, dalla Scuola dell'infanzia Azzurra, dalla primaria "Gabriele Foschiatti", dal Distretto Sanitario ahimè purtroppo ridimensionato. Inoltre anche dal trasporto pubblico, che ci collega a tutta la città. Pertanto si evince che per fare diventare uno dei quartieri più interessanti tutto verte sui tanti alloggi sfitti Ater, ed alla loro auspicabile assegnazione dopo il rifacimento, anche alla luce delle tante richieste di locazione.



Enrico Milotti

Frizzati
Il mitico coach ci ha lasciati

«Un mus, sepur bravo, no vinzerà mai el derby del Kentucky»: con queste parole soleva "bonariamente" sbeffeggiare i suoi giocatori meno talentuosi. È capitato anche a me, ovviamente, è capitato a tutti.
Attilio Frizzati era una persona straordinaria, arricchiva anche il bagaglio umano di chi allenava, oltre che quello cestistico. Era capace di lasciare a bocca aperta chiunque gli stesse davanti ad ascoltare uno dei suoi aneddoti: il rientro dalla Grecia in treno dopo una tournée, la zuppa mangiata con un pezzo di corteccia durante la guerra, l'amichevole organizzata con i marinai di una delle tante portaerei americane ormeggiate a Trieste, la sterminata foresta siberiana dalla quale un non meglio precisato antagonista del regime sovietico avrebbe dovuto ricavare "tanti stuzzicadenti"…
"Lo sport è un diritto, mai un privilegio" era un'altra delle massime che lo ha sempre accompagnato e con la quale accoglieva chiunque si avvicinasse per la prima volta alla Palestra Addobbati.
Per lui lo sport, e in particolar modo la pallacanestro, avevano un altissimo valore sociale e si è sempre battuto affinché tutti potessero avere un campo dove allenarsi, dove poter giocare, dove poter trascorrere qualche ora in compagnia. Per lui la Pallacanestro Saba era vita e, fino all'ultimo istante della sua meravigliosa esistenza, ha dato tutto sé stesso per essa e per i suoi atleti.
L'abbiamo festeggiato due anni fa, per i suoi 90 anni, nel suo bel giardino di via Bonomea. Provato da una salute che non gli lasciava più fare quello che amava di più, ci accolse come figli e insieme abbiamo ricordato partite, giocatori, episodi passati.
Un momento conviviale che porteremo sempre nel cuore, come porteremo sempre lui, il mitico coach Attilio Frizzati.

Filippo Capus

Ritrovamento
Lettera del 1935 in vicolo Castagneto

Giovedì 16 dicembre scorso è stata ritrovata in vicolo del Castagneto, fuori dall'ingresso del parcheggio dell'Its Volta, una lettera datata 6.1.1935, scritta con una grafia di non agevole decifrazione, ma che consente di mettere a fuoco alcune parole come "Natili" ed altre che sembrano appartenere alla lingua tedesca.
Verificato che non si tratta di materiale di archivio proveniente dalla scuola, desideriamo fare questa segnalazione nel caso l'avesse perduta qualche famiglia che abita nella zona. Per informazioni: (lucicos2003@gmail.com; patriziadonat@gmail.com).

Lucia Cosmetico
Patrizia Donat

Sanità
Visite mediche ancora bloccate

Credo non si debba stendere un tappeto rosso ai piedi della Sanità regionale, almeno su certe questioni tuttora irrisolte: non parlo di quelle legate alla pandemia da Covid-19, perché la Regione ce la sta mettendo tutta per arginare il delicato problema. Su questo argomento i massimi complimenti.
Un paio di mesi fa, più o meno, avevo letto su Il Piccolo la notizia che la nostra Sanità aveva nuovamente rinnovato la convenzione con i privati anche per le visite mediche.
È da mesi che telefono, anche più volte a settimana, al numero 0434-223522 per avere una visita di controllo oculistico alla Clinica Salus con il dottor Michelone. Invano; le liste sono sempre chiuse. Mi chiedo, come mai? Una risposta subitanea sarebbe doverosa da parte dei responsabili.
Io sono stato operato alla "Salus", lì hanno tutti i miei incartamenti e naturalmente sono in cura da loro.
Credo che la cosa per me più giusta e più logica sia continuare ad andare a fare i controlli annuali dove sono stato operato ad ambedue gli occhi. Se vengo operato, mettiamola così, per una protesi a Cattinara, non è che le visite di controllo le devo fare a Monfalcone, dove oltre a non essere stato operato, non sanno nulla del mio problema.
Quindi chiedo all'assessore alla Salute Riccardi di provvedere in merito e di fare riaprire le liste affinché ci si possa curare, anche per questi problemi, nel miglior modo possibile e nel posto giusto.

Pino Podgornik

Anno nuovo
Auguri leopardiani

"Così vorrei ancor io se avessi a rivivere, e così tutti. Ma questo è segno che il caso, fino a tutto quest'anno, ha trattato tutti male.
E si vede chiaro che ciascuno è d'opinione che sia stato più o di più peso il male che gli è toccato, che il bene; se a pat-

ELARGIZIONI

In memoria di Stelio Kobal la moglie e la figlia 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

in memoria di Stelio Kobal la moglie e la figlia 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Gino Giacovani, per la sede di Trieste dell'ADMO, da parte di Lorenzo Bortoli 200,00 pro ADMO FVG Onlus Udine via Carducci 48 c.fisc. 94046270305

Con gli auguri di un grande 2022 da Poldo & friends 95,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Doro e Livia De Rinaldini da parte della figlia Paola e dei nipoti 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Doro e Livia De Rinaldini da parte della figlia Paola e dei nipoti 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Favento Antonio da parte dei familiari 75,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Favento Nevio da parte dei familiari 75,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria dei miei cari da parte della nipote 40,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

31 DICEMBRE 1971

- In scena, ieri sera al Rossetti, la commedia di Anna Bonacci "L'ora della fantasia", ridotta da Maurizio Costanzo, con Sandra Mondaini e la prova riuscita di Pippo Baudo nella prosa. Regia Davide Montemurri.
- E' già in distribuzione nelle ricevitorie la nuova schedina del concorso Enalotto, con la quale si ha la possibilità di effettuare le giocate su 2, 4 e 8 colonne.
- Voltafaccia delle condizioni atmosferiche: sulle ali della bora il congedo di San Silvestro, con raffiche impetuose oltre li 80 km ed un brusco abbassamento della temperatura scesa a poco oltre i tre gradi.
- Si segnala il pericolo rappresentato dalle strisce pedonali in via Giulia, dove spesso mamme e bambini attraversano per recarsi al Giardino pubblico, mentre vetture vengono giù "sparate" da via Cologna.
- Si fa presente che, all'inaugurazione del nuovo "Volta", permane la assoluta insufficienza di parcheggio nella zona, per cui se ne potrebbe creare ancora uno in via Monte Grappa, sul terrapieno ivi esistente.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 30/12/2021

BARI	89	15	09	38	43
CAGLIARI	48	07	70	03	08
FIRENZE	09	16	37	27	68
GENOVA	88	04	60	25	43
MILANO	61	32	09	88	75
NAPOLI	57	45	69	04	32
PALERMO	54	36	80	13	20
ROMA	75	06	83	70	10
TORINO	69	66	70	56	88
VENEZIA	06	24	59	20	71
NAZIONALE	43	90	39	24	77

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

04	06	07	09	15
16	24	32	36	45
48	54	57	61	66
69	70	75	88	89

Numero Oro 89 — Doppio Oro 15

SuperEnalotto

10 - 20 - 40 - 55 - 68 - 86

Jolly 26 — Superstar 76

JACKPOT € 133.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 15	5	€ 14.965,12
Agli 855	4	€ 266,67
Ai 33.069	3	€ 20,79
Ai 443.938	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Nessun	4	€ 72.032,00
Ai 133	3	€ 2.079,00
Ai 1.911	2	€ 100,00
Agli 11.366	1	€ 10,00
Ai 24.205	0	€ 5,00

LA FOTO DEL GIORNO

"In occasione dei 140 anni del Piccolo"



''Invio in occasione dei 140 anni del Piccolo questa foto della mia bisnonna Amalia Gollo Spangaro (Trieste, 1880-1963) che non rinunciava alla lettura del nostro quotidiano'' spiega la lettrice Patrizia Spangaro Siderini. Inviate le vostre immagini più belle (con nome e telefono, che non cimparirà) a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo o un breve commento.

to di riavere la vita di prima, con tutto il suo bene e il suo male, nessuno vorrebbe rinascere. Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura. Coll'anno nuovo, il caso incomincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principie rà la vita felice. Non è vero?"
Con queste illuminanti parole di Giacomo Leopardi, da "Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggere", auguri a tutti per l'Anno nuovo.

Mauro Luglio

Parcheggi
Piazza Sant'Antonio sito ''papabile''

Mi meraviglia molto che, con tutte le proposte di nuovi parcheggi a Trieste, non si riprenda in considerazione il vecchio progetto di un parcheggio interrato in piazza Sant'Antonio.
I contrari dicevano che non era il caso poiché avrebbe richiamato ulteriore traffico in centro (sic!); le macchine sono aumentate, girano, inquinano ed il più delle volte, finiscono in posteggio selvaggio, senza contare la perdita di tempo.
L'idea si abbinerebbe all'assoluta necessità di ripristino della piazza, con grande gioia dei commercianti e di chi in centro ci deve o ci vuole andare.
In tante città d'Europa esiste un parcheggio in pieno centro, solo noi non l'abbiamo!
Invito i miei concittadini a meditare su questo problema.

Fulvio Fragiacomo

Cabinovia
Meglio altri progetti

Egregio direttore,
da tempo in più sedi sono in corso la discussione e l'analisi sull'argomento: cabinovia si, cabinovia no.
Ora, alla luce del finanziamento previsto, che dovrebbe sopportare i costi di realizzazione dell'impianto, mi chiedo se non sarebbe più ragionevole, e sensato, optare per una soluzione diversa stante che i numeri relativi all'utenza che se ne servirebbe, che sono solamente teorici. Come è stato gia detto, una cosa è la capacità totale dell'impianto - e questo è un dato tecnico certo - un'altra cosa sono i numeri di potenziali utenti - e questo è un dato ipotetico.
Personalmente vedrei molto volentieri un prolungamento della linea del tram lungo le rive fino a Campo Marzio, o l'introduzione di una linea di filobus dal bivio di Barcola fino a Muggia.
In entrambi i casi stiamo parlando di due mezzi estremamente ecologici.
Nel secondo caso con filobus ibridi, addirittura più versatili e più convenienti, e ad impatto ambientale prossimo a zero.
E sempre a favore di questi ultimi, ci sono i relativi costi di realizzazione.
Il costo dell'armamento di una linea di filobus è stimato in circa due milioni di euro al chilometro, contro gli otto di una linea tranviaria.
Dato che entrambe le soluzioni sono praticabili, perché non approfittare di questa occasione veramente unica per la città?

Nevio Poclen

PICCOLO ALBO

Il 27 dicembre scorso, la sera, sono state smarrite due chiavi, di cui una di uno scooter Yamaha, in zona centro città: se qualcuno le avesse trovate, è pregato di chiamare il numero telefonico 331-9164803, grazie mille.

IL CALENDARIO

Il santo Silvestro I (Papa)
Il giorno è il 365°, ne restano 0
Il sole sorge alle 7.46 tramonta alle 16.29
La luna sorge alle 5.04 e cala alle 14.10
Il proverbio Donna e tela, non si scelgono a lume di candela (Francia)

LE FARMACIE DI OGGI

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Tor S. Piero 2, 040421040; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 54393
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE DI DOMANI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

piazza Virgilio Giotti 1	040 635264
via dell'Istria 33	040 638454
via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
piazzale Foschiatti 4/A - Muggia	040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)

farmacia	040 211001
reperibilità	040 211001

In servizio fino alle 22.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
Via Fabio Severo 122 040 571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Vigili Urbani	**040366111**

STILE

Il lockdown ha lasciato ristoranti e bar spesso senza personale formato e qualificato



DI ROSSANA BETTINI

L'irruzione della pandemia sulla scena mondiale ha provocato danni in ogni settore; nell'ambito della ristorazione, ad esempio, prima a causa del lockdown, poi delle aperture a singhiozzo, infine dell'impossibilità di servire ai tavoli molti imprenditori hanno abbassato definitivamente le serrande. Barman, camerieri, maître di sala rimasti senza lavoro hanno dovuto cercare alternative, alcuni avviando proprie attività: da muratori a idraulici, da imbianchini ad agenti immobiliari, da autisti a gigolo. Reperire oggi un professionista della ristorazione è diventato quasi impossibile, così come assicurarsi una piacevole pausa ricreativa dove, se non delude la qualità del food, è il servizio a zoppicare. Voglio raccontare alcune scene di quotidiana ignoranza che mi è capitato di osservare. Immaginate di essere in uno dei ristoranti più blasonati, tovagliato in lino, stoviglie di pregio ma il calice di una commensale è scheggiato; al momento dell'ordinazione la garbata signora lo fa notare al maitre. Risposta: "Poteva dirmelo subito"! Altro scenario: una rinomata baita montana, un signore si accomoda sulla terrazza apparecchiata quando arriva un ragazzotto che sibila "Prima di sedersi deve entrare a fare lo scontrino e non facciamo servizio ai tavoli. Regole Covid". Il signore abbozza, entra, ordina e salda un calice di spumante e una schiacciata al prosciutto e chiede un vassoio per portarsi agevolmente al tavolo il piccolo rinfresco. La cassiera, carinamente "Non si preoccupi si accomodi pure al tavolo, portiamo tutto noi". Il ragazzotto sibilante ritorna al tavolo esterno e, stappando la bottiglia, esclama "Poteva anche dirmelo che non voleva solo un caffè". E che dire dell'improvvisata cameriera che porta due piatti al tavolo dei coniugi squittendo "per chi è il filetto?" ma almeno, nel momento in cui il commensale le risponde "il filetto è per me", abbia la sensibilità di servire per prima la signora, consegnandole la portata che, per esclusione, le spetta. E come trattenere risposte insolenti quando, il piatto vuoto con le posate piazzate secondo Galateo, il cameriere chiede "Posso portare via?". Qualche sera fa, in un locale dell'Ampezzano, ambiente felpato, luci soffuse, ho scelto dei tagliolini al tartufo, piatto non semplice (per impastare a mano 30 tuorli per 1 chilo di farina ci vuole l'Incredibile Hulk) la cui miglior cottura non è in acqua bollente ma dentro un buon brodo di carne. La pasta sarebbe stata da manuale, se il piatto che la conteneva non fosse stato ghiacciato, inevitabilmente raffreddando i tagliolini e rapprendendone il condimento. Al momento del conto, fatto delicatamente notare l'inconveniente, il cameriere si scusa così: "Eh, si sono lamentati tutti, purtroppo si è guastato il pass proprio stasera". E, in conclusione, vogliamo parlare delle prenotazioni telefoniche? "Buongiorno, parla Rossi, ha forse un tavolo per due persone per le 20 di domani"?. Richiesta semplicissima che però provoca molteplici reazioni, la più frequente è: "Per pranzo o cena"? Invece di ribattere "Difficile fare colazione alle 20" si aspetta pazientemente la seconda domanda: a che nome? Le ho detto Rossi. Quante persone? Due, come detto. Per qualche misteriosa ragione l'esercizio dell'ascolto è sempre più trascurato, come quando il cameriere chiede "Porto acqua naturale o frizzante?" e poi regolarmente serve il contrario di quanto ordinato. Il cielo benedica Arrigo Cipriani, per il quale "Servire è soprattutto amare", al contrario di Leporello che, nel Don Giovanni di Mozart, canta "Voglio fare il gentiluomo e non voglio più servir".

... questione di Stile —

GLI AUGURI DI OGGI



STELIA E LIVIO
Festeggiano i 60 anni di vita insieme circondati da tanti affetti: le figlie, i 5 nipoti i 3 pronipoti, tutti gli amici e parenti gli porgono tantissimi auguri



MARCELLO
Auguri nonno, i 91 sono arrivati! Sei la nostra forza ti vogliamo tanto bene: tutta la family

CULTURE

Cinema

Da domani il presidente della Film commission Fvg lascia il suo incarico: quando la fondò con Gianluca Novel e Guido Cassano aveva 27 anni. Erano i più giovani in Europa

Poillucci: «Scommessa vinta Abbiamo fatto della regione una terra da film e fiction»

L'INTERVISTA

Elisa Grando

Quando Federico Poillucci, insieme a Gianluca Novel e Guido Cassano, ha fondato la Fvg Film Commission aveva 27 anni. Era il 1999, le film commission italiane si contavano sulle dita di una mano e il Friuli Venezia Giulia sembrava il luogo più improbabile dove attrarre la macchina del cinema saldamente ancorata a Roma. Ventidue anni e settecento produzioni dopo, a Trieste è sbarcata persino Hollywood: un'avventura strepitosa che Poillucci porterà sempre nel cuore anche se, da domani, 1° gennaio 2022, ha deciso di salutare il suo ruolo di presidente. «È semplicemente una scelta di vita: dopo 22 anni di impegno e di soddisfazioni, viene la voglia di fare qualcosa di nuovo», spiega Poillucci. Restano ricordi meravigliosi: «Il mio film del cuore è "Tutto il mio folle amore": come dice Salvatores, esagerando, è un film mio quasi quanto suo. Sono anche molto legato a "Diabolik", "La ragazza del lago" e "Zoran", e per le serie "La porta rossa" non ha rivali».

Poillucci, com'è cominciata l'avventura della Film Commission?

«Il direttore della film commission di Genova Andrea Rocco, un amico di famiglia, mi parlò di questo nuovo fenomeno importato dagli Usa. Nell'estate del 1999 Gianluca Novel, Guido Cassano ed io, insieme a Giulio Kirchmayr, buttammo giù un progetto, e in pochi mesi diventammo i più giovani film commissioner d'Europa. Nonostante per ruolo istituzionale la faccia della film commission sia stata quasi sempre la mia, è stato assolutamente un lavoro condotto in tre».

Quale fu la vera svolta?

«Il primo set veramente conquistato, perché poteva essere girato ovunque, fu "La forza del passato" di Piergiorgio Gay, nel 2002. Ma la svolta è del 2003, quando istituimmo il primo Film Fund italiano, una rivoluzione non solo dal punto di vista economico: ha fatto sì che la produzione del cinema italiano si spostasse da Roma e raccontasse territori e storie che altrimenti non si sarebbero mai visti. E l'avvicinarsi ai "confini dell'impero" ha dato fertilità ai rapporti transfrontalieri, alzando il livello artistico e produttivo del cinema italiano attraverso le coproduzioni».

Quali sono i registi con i quali si è creato un rapporto più stretto?

«Gabriele Salvatores, Matteo Oleotto, Ivan Cotroneo, i Manetti Bros. Con tutti l'amicizia si è sovrapposta all'affinità lavorativa. Gabriele in particolare è un amico, un fratello maggiore. Nessuno mi ha mai fatto sentire parte attiva di un film quanto lui già a partire da "Come Dio comanda", nel 2008, e poi negli altri quattro film fatti assieme. È scattata un'affinità elettiva non solo sul lavoro, abbiamo un modo di ragionare e di sentire simile».

Tutti registi che sono tornati più di una volta…

«Ho sempre pensato fosse importante far scoprire Trieste e la nostra regione anche fuori dal set. Con i Manetti Bros. durante i sopralluoghi si decidono prima i ristoranti dove andare a pranzo e, di conseguenza, il calendario delle location».

Gli attori diventati amici?

«Lino Guanciale, una persona meravigliosa, fuori dal comune. E poi Diego Abatantuono: ci rivediamo spesso a casa sua per vedere il nostro amato Milan. Quando vado lì faccio sempre tappa dai suoi amici Bruno e Matteo della "Tavernetta al molo" a prendere "una cofana", come la chiama Diego, di baccalà da recapitargli. E poi Valentina Romani: l'ho conosciuta che aveva 18 anni sul set di "Un bacio" e due mesi fa me la sono ritrovata seduta a fianco al funerale di mia sorella».

> La svolta nel 2003 con la creazione del Film Fund; le produzioni così si spostarono da Roma ai territori

> «Gabriele Salvatores è un fratello maggiore È scattata un'affinità elettiva, abbiamo un modo di ragionare e di sentire simile»

La soddisfazione più grande?

«Veder nascere i talenti sul territorio. Già pensare che il Friuli Venezia Giulia diventasse una capitale del cinema europeo era difficile, ma vedere i talenti della regione premiati nei grandi festival, come Matteo Oleotto, era ancora più utopistico. È merito anche del Fondo Regionale per l'Audiovisivo».

In ventidue anni avete mai ricevuto una richiesta impossibile?

«Giuseppe Tornatore è un regista molto esigente, ma non chiede mai solo per capriccio. Organizzare il set hollywoodiano di "Come ti ammazzo il bodyguard 2" è stato davvero difficile per le scene di stunt-man, il coinvolgimento del castello di Miramare. Abbiamo chiuso Piazza Unità a Pasquetta».

Le film commission dipendono dalla politica: come sono andati i rapporti con le istituzioni?

«Abbiamo sempre fatto parlare i risultati, i dati economici, il ritorno d'immagine, il lavoro delle persone, i premi, il box office. Se si esclude l'episodio surreale di "Bella addormentata" di Marco Bellocchio del 2012, quando volevano cancellare la film commission per il solo fatto di aver legittimamente e secondo norma finanziato un film che parlava di Eluana Englaro, siamo sempre stati appoggiati con alti e bassi in maniera trasversale. La nostra eccellenza però viene percepita meglio nel resto d'Italia e in Europa piuttosto che dentro le mura di casa. Credo che la nuova collocazione della film commission in Promoturismo Fvg possa aiutare anche da questo punto di vista».

Il ricordo più bello?

«Solo uno è difficile, ma ci provo. È una scena che ricorre negli anni. Fine sopralluoghi, io alla guida del furgone, Gabriele Salvatores passeggero. Dietro tutti dormono. Lui prende l'iPhone e mette ad alto volume "Loosing My Religion" dei Rem, tra le proteste di Rita (compagna e scenografa di Salvatores, ndr). Lui neanche si gira, mi guarda, io alzo ancora un po' il volume e cantiamo».

E adesso cosa farà, continuerà a occuparsi di cinema?

«Resterò nei paraggi. Non so fare altro». —



LA GUIDA

I Litfiba, discografia e live «A Buia era come a Londra»

Nel volume di Federico Linossi e Cosimo Darino (Arcana) anche lo stretto rapporto del gruppo con la regione e lo scippo di Battisti a Tarm e Prozac+

Proprio nei giorni in cui i Litfiba annunciano un tour d'addio, "L'ultimo girone", che metterà la parola fine a 42 anni di carriera all'insegna del rock made in Italy, esce per **Arcana** il libro **"Litfiba – Guida completa alla discografia e ai live" (pagg 336, 29 euro)**, a cura dell'udinese **Federico Linossi** e del salernitano **Cosimo Darino**. «Un lavoro di ricerca a due, minuzioso – racconta il friulano Linossi – poi io ho seguito di più la parte scritta e Darino, che ho conosciuto condividendo la passione per la band fiorentina, la parte grafica». Il volume, infatti, è bello anche da sfogliare: raccoglie biglietti, locandine, manifesti, copertine dei dischi e rarità. Aggiunge autorevolezza la prefazione di Federico Guglielmi, giornalista e critico musicale romano tra i più apprezzati e profondo conoscitore dei Litfiba fin dai loro esordi.

Sicuramente gli albori del gruppo capitanato da Piero Pelù suscitano particolare curiosità tra i fan, alla ricerca di introvabili demo: sono i primi anni Ottanta quando tutto comincia nella classica cantina - sala prove, identificata dalla sigla telex Luogo Italia Firenze Via de' Bardi da cui viene ricavato l'enigmatico nome Litfiba. La prima parte del libro è dedicata alla discografia: si inizia con le musicassette (il primo demotape è dell'81), si sviscerano i lavori più belli come "Desaparecido" dell'85, "17 Re" dell'86 e "Litfiba 3" dell'88 (la cosiddetta "Trilogia del potere"), "Pirata" dell'89, "El diablo" del '90, fino ad arrivare alle tante uscite degli anni successivi, che non sempre raggiungono le vette dei capolavori pubblicati tra gli '80 e '90. C'è poi la parte dedicata ai concerti, e scopriamo come i Litfiba abbiano coltivato un rapporto stretto con il Friuli Ve-



Piero Pelù e Ghigo Renzulli, fondatori dei Litfiba

CIN CIN IN MUSICA

Strauss Festival Orchester Wien oggi a Udine

Ritorna dal vivo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'appuntamento di San Silvestro con la Strauss Festival Orchester Wien. Protagonista di una tradizione musicale gioiosa e spensierata che non ha uguali al mondo, l'orchestra viennese diretta al violino da Willy Büchler (foto) si esibirà oggi, con inizio alle 18 in una serie di travolgenti ritmi di danza, polke, valzer e celebri



arie d'operetta che hanno reso famosa in tutto il mondo la musica mitteleuropea a cavallo fra Ottocento e Novecento. Accanto allo storico complesso austriaco risplenderanno la brillante soprano di origini dominicane Nathalie Peña-Comas e il baritono Andreas Jankowitsch protagonisti di un florilegio delle più belle melodie di Johann Strauss padre e figlio, Emmerich Kálmán e Franz Lehár. L'accesso in sala è consentito agli spettatori muniti di mascherina Ffp2 in possesso di Green pass rafforzato.



Federico Poillucci con il regista Gabriele Salvatores: un rapporto professionale diventato una grande amicizia

nezia Giulia (e dintorni).

La prima assoluta è il 31 ottobre '82 all'Auditorium Zanon di Udine, e poi c'è una data leggendaria al Teatro Tenda di Buia il 30 marzo '85. La ricorda in un'intervista Bruno Casini, primo manager della band: «Appena arrivati la domanda fu: "Ma chi verrà in questo posto isolato e disperso tra le montagne?". Invece fu un sold-out pazzesco con tante persone rimaste fuori. Era un sabato sera, c'erano molti spettatori arrivati da fuori (da Udine, da Trieste) e il concerto fu molto elettrico, carico di energia… una bolgia infernale, una cosa pazzesca, anche Piero ne rimase stupito diceva "Sembra di essere a Londra". Alla fine vendemmo tutte le copie di "Desaparecido" che ci eravamo portati».

«All'epoca – aggiunge Linossi – i dischi da noi non arrivavano con grande facilità, quindi pensare che così tante persone li seguivano è sorprendente. Furono accolti dal sindaco che li portò a mangiare, fece loro degustare i vini locali: una serata che ancora ricordano con piacere». E poi ci sono le tappe a Pola, Capodistria, Lubiana nell'84, al Valentini's di Monfalcone nell'86, a Lignano, Pordenone, Majano; a Trieste la prima fu il 28 gennaio '91 al Palasport (e poi ancora nel '93, '95, '99). Tra le curiosità: si legge che la cover di "Il Tempo di Morire" di Battisti, cavallo di battaglia dei Litfiba nei live, fu uno «scippo ai danni di Davide Toffolo (Tarm) e Gian Maria Accusani (Prozac+ e Sick Tamburo) all'epoca nei Futuritmi – rivela il chitarrista Ghigo Renzulli -. L'idea non è stata nostra, dovevano farla loro, ma Piero è rimasto colpito e così abbiamo chiesto di cedercelo». In chiusura, qualche intervista ad hoc realizzata dagli autori, in una guida al mondo dei Litfiba ricca e accurata, che ancora mancava sul mercato. —



E.R.

MUSICA

Elisa in concerto al Comunale di Monfalcone per i bambini autistici

Il 6 gennaio la cantante sul palco insieme alla sua band
Poi il festival di Sanremo e il doppio album del 18 febbraio



La cantante Elisa il 6 gennaio in un concerto omaggio alla sua città e ai bambini fragili

L'EVENTO

Elisa Russo

La generosità e la sensibilità nei confronti dell'impegno sociale oltre che l'attaccamento per la sua terra: tutti i pilastri della vita e della carriera di Elisa si concretizzano nell'appuntamento annunciato per il 6 gennaio alle 21 al Teatro Comunale di Monfalcone. Un concerto benefico, dunque: quanto raccolto dalla partecipazione alla serata sarà infatti devoluto all'organizzazione "VOI come NOI Aps", a supporto di attività a sostegno dei ragazzi con disturbi dello spettro autistico. «Crediamo che i nostri ragazzi brillino di risorse che se adeguatamente stimolate possano diventare un grande dono per chi hanno vicino e un contributo per tutta la società» è la convinzione dell'organizzazione no profit a cui saranno devoluti gli incassi, convinzione che Elisa condivide profondamente.

Dopo aver superato la positività al covid che le ha impedito di essere presente con i big a Sanremo Giovani per la finale (si era però collegata via Skype e aveva assicurato di essersela cavata con una forma leggera del virus), in questi giorni la cantante nata a Trieste e vissuta a Monfalcone, si sta prendendo una piccola pausa in montagna con la famiglia. Il 2022 che l'aspetta sarà infatti piuttosto impegnativo e sicuramente denso di soddisfazioni, a partire dal suo ritorno a Sanremo esattamente 21 anni dopo il trionfo con "Luce (Tramonti a Nord Est)": «Ho scritto una canzone che ho tenuto in un cassetto per anni, il suo destino era di aspettare Sanremo e il 2022 per incontrarvi. Sarà un momento importante di questo viaggio appena iniziato, e ce ne saranno altri».

Ce ne saranno di certo altri, legati all'uscita del doppio album "Ritorno al Futuro/ Back To the Future" il 18 febbraio, che ovviamente includerà il brano sanremese

Il cachet andrà a "NOI come VOI". Prenotazioni solo il 4 e 5 gennaio

"O Forse Sei Tu" che Elisa definisce «una stella del cielo che avevo sopra la testa in questi due anni, l'ho cercata e l'ho pensata un po' più forte, nella notte». Molti già la danno tra i possibili vincitori, ma meglio non pronunciarsi, per scaramanzia.

In attesa di vederla splendere sul palco della canzone italiana, sarà un vero privilegio ascoltarla dal vivo con la sua band, il 6, nel teatro di Corso del Popolo a Monfalcone, in una performance dedicata alla città in cui è cresciuta e a cui è rimasta sempre fortemente legata. «Dopo il grande lavoro svolto da tutta l'Amministrazione per dare ai nostri cittadini un Natale quanto più possibile gioioso e sereno, invitare Elisa ci è sembrato il regalo migliore per la nostra Città – ha dichiarato il sindaco, Anna Maria Cisint -. La ringrazio per la disponibilità e per l'amore per il territorio che dimostra anche questa volta. Ospitare un'artista di tale livello per un concerto così importante per la città e per tutti coloro che vorranno essere presenti ha per noi un significato ancora maggiore perché abbiamo voluto, come Amministrazione, dargli una valenza sociale e legarlo al supporto di un'associazione che lavora quotidianamente con persone che vivono, insieme anche alle loro famiglie, situazioni molto difficili».

Per poter assistere allo spettacolo è necessario prenotare il proprio posto presentandosi all'infopoint dell'Ufficio di informazione e accoglienza turistica Monfalcone (Iat) all'interno del villaggio di Natale, in via Cavour (accanto all'ingresso della Galleria d'Arte Contemporanea) nelle sole giornate del 4 (in orario 10-13 e 15-18) e 5 gennaio (10-13), sarà possibile contribuire con l'offerta minima suggerita di 10 euro a persona. Affinché la partecipazione possa essere più ampia possibile, potranno essere prenotati non più di quattro posti a persona, fino a esaurimento. Ingresso con green pass rafforzato (ottenuto da vaccinazione o guarigione al covid) e mascherina Ffp2. —

OGGI AL CINEMA

Una ventina d'anni dopo nuova versione del film di François Ozon

Otto donne e un uomo assassinato cast di stelle, ma il gioco riesce a metà

IL REMAKE

Parecchie modifiche dopo, molti anni dopo (una ventina), "Otto donne e un mistero" di François Ozon torna al cinema nelle vesti di un remake. A firmarlo il regista Alessandro Genovesi, alle prese con un cast di stelle tutto composto da donne.

Margherita Buy, Diana Del Bufalo, Micaela Ramazzotti, Benedetta Porcaroli, Luisa Ranieri, Sabrina Impacciatore e Ornella Vanoni sono le donne di una grande famiglia. Alla Vigilia di Natale, scoprono che l'uomo di casa, Marcello, è stato ucciso. Fuori imperversa una bufera di neve, il telefono ha i fili recisi e il cancello è bloccato. La pièce (alla base della pellicola di Ozon c'è quella teatrale di Robert Thomas) chiude tutte in un interno, alla ricerca dell'assassino…

Nessuna tra loro può dirsi innocente: la padrona di casa Margherita non ha mai tollerato l'amante del marito Marcello e Veronica è lì con lei; la zia Agostina l'ha sempre amato di nascosto; la suocera Rachele gli ha nascosto i suoi titoli…

L'impianto resta fortemente teatrale, si regge ancora sulla bravura delle interpreti. Ma, non tutte sono qui sempre all'altezza, non sempre il gioco è al rialzo.

Operazione pericolosa questo remake di un film molto amato.

Tolto l'omaggio al musical di Ozon, resta l'omaggio cinefilo, le ottime scenografie di Massimiliano Sturiale, i costumi di Francesca Sartori, il colore impresso da Federico Masiero, le musiche incalzanti di Andrea Farri.

Rimane una commedia natalizia che offre ruoli di livello alle nostre attrici, e non succede tutti i giorni. —

C.B.



Le protagoniste sulla locandina di "Otto donne e un mistero"

COMMEDIA

La Befana vien di notte 2 vecchietta coattissima con tanti effetti speciali

Il prequel della pellicola del 2018 è diretto da Paola Randi
Temi femminili trattati con cura e un respiro internazionale


Monica Bellucci nei panni della strega Dolores

Cristina Borsatti

Siamo nel XVIII secolo. Paola (l'influencer romana Zoe Massenti) è una ragazza orfana che vive di espedienti. Quando si imbatte nel malvagio Barone De Michelis (Fabio De Luigi), la sua vita prende una piega inaspettata. Accusata di essere una strega, verrà salvata da Dolores (Monica Bellucci), strega tanto potente quanto premurosa, che le farà scoprire cose straordinarie sul suo futuro…

Futuro raccontato nel 2018 da Michele Soavi ne "La Befana vien di notte", di cui "La Befana vien di notte 2 – Le origini" è di fatto un prequel, un origin story.

Dal primo al secondo capitolo tutto cambia, compresa la regia, affidata a Paola Randi ("Into Paradiso", "Tito e gli alieni" e le serie tv "Luna nera" e "Zero").

Nelle sue sapienti mani, la Befana un tempo interpretata da Paola Cortellesi si trasforma in un'antieroina piuttosto rock, coattissima e ai limiti del politicamente corretto. Pure il film diventa un'altra cosa, anche merito della brillante sceneggiatura scritta da Nicola Guaglianone e Menotti (quelli de "Lo chiamavano Jeeg Robot"), si trasforma in un fantasy pop pieno zeppo di effetti speciali, tempi comici ed ironia.

La mano femminile della Randi schiaccia sui temi: la capacità di liberarsi da figure maschili nocive, il rapporto tra madre e figlia, il desiderio di prendere in mano le proprie esistenze e con esse la "scopa" del comando.

L'Umbria è uno splendido sfondo e il commento musicale di Michele Braga passa agevolmente dalla lirica agli Europe, al passo con la storia, l'alto e il basso.

Un salto di qualità, per quella che ormai è già una saga, è evidente. Il respiro si fa più internazionale, guarda oltreoceano e oltremanica, tenta strade poco battute dal nostro cinema (il fantasy, il prequel).

Paola Randi maneggia con cura il genere, è impeccabile dal punto di vista visivo ed è bello pensare che un ritorno al cinema fantastico italiano possa essere affidato alle donne. —

MUSICAL

In "West Side Story" tutto l'amore di Spielberg

Come nell'omonimo musical che cambiò il volto di Broadway, come nella pellicola del 1961, niente a che vedere con il post-musical di Baz Luhrmann.

Come gli allora registi Robert Wise e Jerome Robbins, ma all'ennesima potenza.

Perché se dietro la macchina da presa c'è Steven Spielberg tutto è concesso, tutto è possibile.

Il suo musical è quanto di più classico, e di riuscito, si possa immaginare; ricalca fedelmente l'originale, con tanto di sfrenato romanticismo intervallato da canti e balli. Eppure funziona che è una meraviglia.

Qualcuno ha già parlato del "West Side Story" di Steven Spielberg come di uno dei migliori musical di sempre, sicuramente è un film che contiene tutto il cinema del regista, un cinema in cui la passione si traduce sempre in dichiarazione d'amore, un cinema visto attraverso occhi che sembrano ogni volta incantati.

Al centro della vicenda, come nel 1961, due bande rivali, pronte a fronteggiarsi per il controllo del territorio. Da una parte ci sono i Jets, immigrati europei di seconda generazione. Dall'altra gli Sharks, portoricani arrivati a New York di recente. E ci sono Romeo e Giulietta, alias Tony e Maria, appartengono a famiglie rivali e si innamorano al primo sguardo…


Tony e Maria in West Side Story

Remake fedelissimo, "West Side Story" si cala perfettamente nel presente e ci racconta molto sull'America di oggi, tra politiche migratorie trumpiane e polizia violenta.

Magia, violenza ed emozione, come sempre in Spielberg, a spasso in quel suo negozio di giocattoli preferito che è il cinema. —

C.B.

ANIMAZIONE

"Sing 2", sessanta brani celebri per scatenarsi con gli animali rock

Il film di Natale dello studio di animazione di "Cattivissimo me", "Minions" e "Pets" è pieno zeppo di musica e di buoni sentimenti.

"Sing" torna in campo ed è "sempre più forte", come suggerisce il sottotitolo di "Sing 2". Il regista e sceneggiatore Garth Jennings è di nuovo al timone e realizza un secondo capitolo che non ha bisogno del primo per essere visto.

Si riparte dal Moon Theatre e da un mondo abitato da soli animali. Il Crystal Tower Theatre li attende, è qui che questa volta il koala impresario Buster Moon e la sua banda dovranno dar vita a un musical e ritrovare il leone del rock Clay Calloway, misteriosamente scomparso…

All'incirca cinque anni fa, "Sing" sbancava i botteghini di mezzo mondo, ennesimo successo della Illumination Entertainment, e tema che vince non si cambia. Anche in "Sing 2 – Sempre più forte", il talento è in primo piano, ma questa volta ciascuno già conosce il proprio valore, la questione è superare le paure per sfruttarlo al meglio, rimarcando l'importanza della perseveranza per realizzare i propri sogni.

The Show Must Go On ancora una volta, con uno spettacolo musicale ancora più travolgente. Oltre sessanti brani, perlopiù famosissimi, per cantare e ballare dall'inizio alla fine e, oltre ai soliti personaggi (una timida elefantessa, un'iguana, una mamma maialina, un gorilla e un istrice chitarrista) qualche new entry con il compito di strappare più sorrisi.

Dal talent-show allo spettacolo teatrale, senza badare a spese, con un'animazione sempre più scoppiettante e doppiatori d'eccezione.

"Sing 2" si concede il lusso di far salire sul suo carrozzone anche Bono degli U2 (nei panni del Leone del Rock Clay Calloway). Ma anche la versione nostrana regala sorprese, grazie alla voce di Zucchero Fornaciari, alle prese con il medesimo personaggio. —

C.B.

APPUNTAMENTI

Visite
Tutte le aperture del Castello di Duino

Il Castello di Duino oggi sarà aperto al pubblico dalle 9.30 alle 13; domani chiuso; domenica 2 gennaio, dalle 9.30 alle 16; da lunedì 3 a mercoledì 5 dalle 9.30 alle 13; giovedì 6 gennaio dalle 9.30 alle 16; venerdì 7 dalle 9.30 alle 13; dall'8 gennaio il Castello sarà aperto solo nei fine settimana (sabato e domenica) con il consueto orario dalle 9.30 alle 16. Per l'ingresso non è richiesta la prenotazione e si seguono le regole vigenti in materia di Covid.Per informazioni e delucidazioni circa orari e prenotazioni per visite guidate si prega di telefonare allo 040/208120 o scrivere a visite@castellodiduino.it

Alle 21.30
Operetta alla Sala Luttazzi

Tutti insieme....in allegria", è lo spettacolo, organizzato dal Lions Club Trieste Host in collaborazione con l'Associazione Internazionale dell'Operetta e il Comune, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 oggi dalle 21.30. La regia è di Andrea Binetti, lui stesso tra i protagonisti insieme a Leonardo Zannier, Stefania Seculin, Marzia Postogna e Gualtiero Giorgini, interpreti di uno zibaldone coreografato da Elisabetta Romanelli e che preannuncia un viaggio tra epoche, stili, autori e generi della scena artistica italiana e internazionale.

Concerto
Brindisi al 2022 con l'Orchestra di fiati

Domani, sul palco del Teatro Bobbio di via Ghirlandaio, alle 18, è in programma il Concerto di Capodanno, classica di inizio anno allestita dalla Civica Orchestra di Fiati Città di Trieste diretta da Matteo Firmi, evento realizzato con il sostegno della Regione.

Concerto
Auguri in musica il 7 gennaio a Muggia

Si conclude la serie di tre concerti dell'Associazione musicale Serenade Ensemble di Muggia con la collaborazione della Parrocchia Santi Giovanni e Paolo e degli "Amici di Muggia Vecchia"per formulare gli auguri in musica. Nel terzo e conclusivo appuntamento di venerdì 7 gennaio alle 19 al Ricreatorio Penso di Muggia si darà spazio alla musica della tradizione natalizia e folcloristica locale e italiana eseguita dal Coro "Semplici Note" di Muggia diretto da Giulia Fonzari e dalla neocostituita orchestra "In punta di plettro" diretta da Francesca Pernigo e composta tra i gruppi musicali della Serenade Ensemble. Nell'occasione verrà annunciato il cambio al vertice della Serenade Ensemble: al giovane presidente Giacomo Sfetez succede un nome di prestigio nella storia della musica e musicologia, Ivano Cavallini, docente accademico a Palermo e triestino d'adozione. Ingresso libero. Accesso con Green Pass obbligatorio.

Mostra
Le fotografie di Kubrick

La mostra di fotografie di Stanley Kubrick al Magazzino delle Idee è aperta anche oggi fino alle 16, domani invece aprirà dalle 11. Visitabile anche lunedì 3 gennaio.

TORNEO

Maestri e amatori della scacchiera si sfidano al Savoia in due trofei

Dal 7 al 9 gennaio l'evento organizzato dall'Accademia diretta da Massimo Varini


Massimo Varini e Francesca De Santis alla presentazione del torneo

Francesco Cardella

I "maestri magistrali" e gli amatori, per l'occasione tutti sotto lo stesso tetto. Si configura così il contesto dell'"International Chess Tournament", manifestazione di scacchi in programma da venerdì 7 a domenica 9 gennaio nei saloni del Savoia Excelsior Palace Starhotels di Riva Mandracchio 4. L'evento è organizzato dall'Accademia di Scacchi Ads di Trieste diretta da Massimo Varini, con il sostegno del Comune, della Regione Fvg e della sede regionale del Coni.

Edizione numero cinque, stagione in parte afflitta sotto il profilo dei numeri - specie per quanto riguarda la partecipazione di atleti stranieri - ma nel complesso significativa per le ambizioni che il gioco degli scacchi nutre a livello di considerazione all'interno della sfera del Coni.

Un tema sottolineato anche da Francesca De Santis, consigliera del Comitato Olimpico, intervenuta ieri nel corso della presentazione dell'evento al Savoia: «Tramutare il gioco degli scacchi da disciplina associata a vera federazione non sarà una chimera – ha annunciato – il movimento è in costante crescita e per raggiungere tale obiettivo servono anche eventi di livello e consolidati come la manifestazione organizzata da Massimo Varini».

La tre–giorni prevede due distinti tornei: il Trofeo "Hotel Savoia" e il Memorial "Rozmann". Nel primo caso giostrano i "maestri magistrali", nell'altro si cimentano gli amatori. Oltre trenta AL momento gli iscritti, cifra che dovrebbe ampliarsi fino a raggiungere la cinquantina di giocatori, quorum ottimale in tempi di "arroccamenti" sociali imposti dalla pandemia.

A proposito. La manifazione prevede rigide misure in chiave sanitaria (sanificazione costante degli ambienti, distanze e controlli) e anche sul piano informatico, controllando cioè gli "aiuti" che possono provenire da App in materia. Atteso qualche nome eccellente della scacchiera, come il serbo Drazig e il russo Naumkin. (www.triestechess.com).

MOSTRA

Collettiva "Arte in festa" oggi il finissage alla Rettori Tribbio


La collettiva "Arte in festa"

Metaforicamente parlando, oggi è l'arte della Rettori Tribbio a togliersi l'abito festivo: si conclude alle 12.30 infatti "Arte in Festa", mostra collettiva di dicembre alla galleria di piazza Vecchia 6. Le opere esposte, poco meno di un centinaio, sono frutto della creatività di artisti molto differenti tra loro, per gusto estetico, generazione, provenienza - alcuni sono triestini, altri no -, ma anche background artistico. Attraverso la tecnica della pittura, della scultura e della grafica, ciascuno propone il suo personale modo di vedere la realtà, passando dallo stile figurativo a quello astratto, dal simbolismo al surrealismo. Anche le dimensioni variano: troviamo i mini quadri, il formato 50x70, ma anche lavori tridimensionali. «La mostra ha ottenuto molto successo - commenta Gabriella Dipietro, pittrice e curatrice che ha collaborato all'allestimento - sia perché nel periodo festivo la gente è meno impegnata, sia perché ci sono tante opere profondamente diverse l'una dall'altra in grado di accontentare i gusti di tutti. Siamo molto soddisfatti. Il pubblico è partecipe, parla con gli artisti in sala, con il gallerista, con me, crea una vera e propria discussione intorno alle opere. Il che, senza dubbio, consente di vivere l'arte in modo più "pieno"». La rassegna quest'anno è giunta alla sua terza edizione e, visto il riscontro ottenuto, quasi sicuramente verrà replicata l'anno prossimo. —

NICOLE CHERBANCICH

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org
Oggi chiuso.
Domani 1 gennaio
Versi Perversi 14.30
È stata la mano di Dio 16.00, 21.00
The French Dispatch 18.30
di Wes Anderson

Oggi venerdì 31 dicembre

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
West Side Story 16.15, 18.45

FELLINI
www.triestecinema.it
7 donne e un mistero
15.45, 17.30, 19.15, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Illusioni perdute 15.50, 18.20
House of Gucci 16.00, 18.45
Il capo perfetto 16.30, 18.45

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Spider-man: no way home
15.15, 16.15, 17.45, 18.45, 20.15
Diabolik 15.30, 18.00, 20.30
Sing 2: sempre più forte
15.30, 17.15, 19.30
Disney: Encanto 15.30, 17.15
La befana vien di notte
15.30, 17.30, 19.30
Supereroi 19.00

Domani 1 gennaio

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
Matrix Resurrections 16.15, 18.45, 21.30
con Keanu Reeves, Carrie-Anne Moss.

FELLINI
www.triestecinema.it
7 donne e un mistero 15.45, 17.30, 19.15
Margherita Buy, Micaela Ramazzotti, Luisa Ranieri.
Supereroi 21.00
di Paolo Genovese con Jasmine Trinca, A. Borghi.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Illusioni perdute 15.50, 18.20, 21.00
dal romanzo di Honoré de Balzac. Cannes 2021.
House of Gucci 16.00, 18.45, 21.30
di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.
Il capo perfetto 16.30, 18.45, 21.00
con Javier Bardem. Candidato all'Oscar miglior film.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Spider-man: no way home
15.15, 17.45, 20.15, 21.15
Diabolik 16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Sing 2: sempre più forte 15.00, 16.45
West side story 16.15, 18.45, 21.30
di Steven Spielberg. Nomination ai Golden Globes.
Me contro te 15.00, 16.45, 18.00
Disney: Encanto 15.00, 18.30
La befana vien di notte 15.30, 17.30, 19.15
Belli ciao 15.00, 20.15, 21.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.
Spettacoli del 31 dicembre
Matrix Resurrections 24.05
Anteprima esclusiva
Me contro te - Persi nel tempo 24.05
Anteprima esclusiva
Pio & Amedeo - Belli ciao 24.05
Anteprima esclusiva
Marvel - Spider-man: no way home
13.30, 14.30, 17.00, 18.00, 19.45, 20.30, 21.30
Marvel-Spider-man: no way home V.O.
vers. orig. con sottotitoli ita. 16.30
Sing 2 - Sempre più forte 13.45, 16.45
La befana vien di notte 2
13.15, 16.00, 18.30
7 donne e un mistero 14.40, 18.50
West side story 20.15
House of Gucci 15.00, 21.00
Supereroi 17.30, 21.50
Diabolik 14.20, 21.15
Chi ha incastrato Babbo Natale? 19.20
Spettacoli del 1° gennaio
Matrix Resurrections 15.00, 18.15, 21.30
Matrix Resurrections V.O. 16.00
Vers. orig. con sottotitoli ita.
Me contro te - Persi nel tempo 13.00,
13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30
Pio & Amedeo - Belli ciao 18.50, 22.10
Marvel - Spider-man: no way home
15.20, 18.40, 20.30, 21.40
Sing 2 - Sempre più forte 13.20, 17.10
La befana vien di notte 2 16.15, 19.15
7 donne e un mistero 19.40
House of Gucci 21.00
Supereroi 14.30
Diabolik 13.10, 21.50
Chi ha incastrato Babbo Natale?
22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Spider-man: no way home
15.00, 18.00, 20.00
Sing 2 16.15
Diabolik 18.15
West side story 15.00
La befana vien di notte 2 - Le origini
17.45, 20.30
Supereroi 15.20
House of Gucci 17.30
7 donne e un mistero 15.45
Il capo perfetto 17.30, 20.00

Sabato 1 gennaio
Matrix Resurrections
15.00, 18.00, 20.20, 21.20
Me contro te - Persi nel tempo
15.15, 16.45, 18.15
Ciao belli 19.40
Diabolik 21.10
La befana vien di notte 2 - Le origini
15.00, 17.15
7 donne e un mistero 15.45
Spider-man: no way home 17.30, 20.45
Sing 2 15.30
Il capo perfetto 17.30
House of Gucci 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
La befana vien di notte 2 - Le origini
15.20, 17.30
Spider-man: no way home 17.30
Sing 2 16.00
Il capo perfetto 18.00, 20.30
7 donne e un mistero 15.30
House of Gucci 20.00

Sabato 1 gennaio
Me contro te - Persi nel tempo
15.20, 16.40
Matrix Resurrections 18.00, 21.00
Sing 2 16.00
Il capo perfetto 18.00, 20.30
La befana vien di notte 2 - Le origini
15.20, 17.30
Supereroi 20.15

CERVIGNANO

Oggi
West Side Story 17.30
€ 5,00.

Domani 1 gennaio
West Side Story 17.30, 20.30
€ 5,00.

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Dal 3 al 6 gennaio **La regina delle nevi** la nuova produzione Contrada nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba con Daniela Gattorno, Irene Ferrara ed Enza De Rose.

Sabato 1 gennaio 2022 ore 18 **Concerto di Capodanno 2022** della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Da Strauss agli Abba. Cantante ospite: Elisa Colummi. Biglietti (12 euro intero, 9 euro over 65 e under 18) presso il Ticket-Point di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Info 3703752439 - 3383528942 info@orchestradifiati.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 7 gennaio, **Orchestra regionale Filarmonia Veneta,** MIRIAM PRANDI violoncello e pianoforte, ROMOLO GESSI direttore, in programma musiche di Mozart e Haydn. Lunedì 3 gennaio prevendita riservata a CARD e abbonati.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Da lunedì 3 gennaio saranno in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.

SPORT

BASKET

Domenica l'Allianz non gioca rinviata l'intera giornata

La Lega in seguito ai casi di positività in diverse squadre per garantire l'equità competitiva annulla tutte le partite compresa quella dei biancorossi con i reggiani

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il massimo campionato si ferma con l'arrivo dell'anno nuovo. Il 2022 porta in dote alla Serie A l'annullamento della quattrodicesima giornata, stop che aggrava ulteriormente un calendario già appesantito dai sei rinvii del turno precedente. Decisione nell'aria, ufficializzata dalla Legabasket nel pomeriggio di ieri.

IL COMUNICATO Il Presidente della Lba Umberto Gandini, considerato il repentino aumento esponenziale dei contagi da Covid-19 in tutto il Paese che ha coinvolto e sta coinvolgendo da alcuni giorni molte società del campionato e considerato il disomogeneo impatto dei casi di positività e delle quarantene imposte sui diversi gruppi squadra,dispone il rinvio di tutte le partite in programma il prossimo 2 gennaio 2022. L'obiettivo, uniformare la situazione e preservare il più possibile la regolarità del Campionato di Serie A.

SCELTE Dopo i rinvii di Banco di Sardegna Sassari-Dolomiti Energia Trento, Openjobmetis Varese-Umana Venezia e Bertram Tortona-Vanoli Cremona decisi mercoledì, ecco quindi ieri la decisione di bloccare l'intera giornata. Scelta per certi versi sorprendente visto che, dopo il ritorno alla normalità comunicata a Bologna sia dalla Virtus che dalla Fortitudo, erano quattro le partite che sicuramente si sarebbero potute giocare. Oltre ad Allianz-Unahotels



Juan Fernandez

Reggio Emilia, infatti, anche Germani Brescia-HappyCasa Brindisi, Ge.Vi Napoli-Kigili Bologna e Segafredo-Nutribullet Treviso erano pronte a scendere in campo. Si sarebbe potuto procedere nel solco tracciato il turno precedente dando alle società in grado di farlo la possibilità di rispettare gli impegni, si è preferito procedere in modo diverso. Provvedimento che, proprio alla luce di una situazione in continua evoluzione, rischia di danneggiare le società che a oggi non hanno manifestato problemi ma che, con il passare delle settimane, potrebbero trovarsi nell'impossibilità di onorare gli impegni futuri.

Si pensa di far disputare tra il 5 e 6 gennaio le gare già saltate. Trasferta a Cremona

RECUPERI Il problema che si pone adesso è capire come procedere. Il calendario è intasato, ci sono da considerare gli impegni delle formazioni impegnate nelle coppe europee. Lo schema che al momento si prende in considerazione è di far giocare tra mercoledì 5 e giovedi 6 gennaio le sei partite della tredicesima giornata rinviate (l'Allianz sarebbe impegnata a Cremona) per poi rispettare il programma e far giocare domenica 9 gennaio gli incontri della quindicesima di andata con Trieste, dunque, che sarebbe ancora in trasferta sul parquet della Nutribullet Treviso.

Ulteriore turno infrasettimanale mercoledì 12 gennaio (ma potrebbe slittare al 19) con il recupero della quattordicesima e la formazione di Ciani in campo al Dome contro Reggio Emilia quindi, con la chiusura della prima parte della stagione e la definizione della classifica in vista delle Final Eight di Coppa Italia, via al girone di ritorno programmato per domenica 16 gennaio a Masnago sul campo della Openjobmetis Varese. —

LE NUOVE DISPOSIZIONI

Capienze ridotte al 35% I biglietti già acquistati validi anche per il recupero



Un time-out di Franco Ciani

TRIESTE

Doccia fredda sul basket italiano e brusca retromarcia del governo legata al tema delle presenze all'interno dei palazzetti. La stretta decisa alla vigilia di Natale per arginare Omicron riguarda anche lo sport e colpisce le capienze. Ad appena sei giorni dall'obbligo di indossare la mascherina Ffp2 durante le partite, infatti, arriva un nuovo drastico taglio. Gli stadi tornano al 50% con disposizione a scacchiera e i palazzetti scendono al 35% di posti a sedere occupabili. Riduzione significativa ma che lascia margini di manovra specie se paragonata a quella di altri paesi europei, come ad esempio la Francia, dove per tutto il mese di gennaio gli eventi all'aperto non potranno avere più di 5mila spettatori e quelli al chiuso non più di 2mila.

Fino all'ultimo provvedimento, le capienze degli impianti sportivi al chiuso erano state fissate al 60%. E alcune società nel corso dei mesi avevano anche effettuato campagne abbonamenti, aspetto che potrebbe portare a difficoltà nella gestione di chi ha deciso di sottoscrivere la tessera annuale. Per l'Allianz il problema non si pone visto che i mille abbonati restano garantiti. Resta la riduzione delle possibili presenze complessive che, con l'arrivo dell'anno nuovo, scenderà a poco più di duemila all'interno del Dome. Numero che, vista la media delle presenze registrate nel corso del girone d'andata, è in linea con l'attuale richiesta.

Solo nell'ultimo match casalingo disputato contro l'Armani Milano, infatti, il pubblico presente aveva superato le duemila unità. Per quanto riguarda la prevendita del match contro Reggio Emilia cominciata nella giornata di mercoledì, la società comunica che i biglietti già acquistati resteranno validi per assistere al recupero della gara e che, in alternativa, sarà possibile richiedere il rimborso del tagliando secondo modalità che verranno comunicate nei prossimi giorni.

Per tutti gli spettatori è confermato l'obbligo di green pass rafforzato (tramite vaccino o per avvenuta guarigione inferiore ai sei mesi). Rimane anche l'obbligo di indossare la mascherina FFp2. Inoltre sarà vietato consumare cibo e bevande in tutti gli impianti, al chiuso e all'aperto. —

LO.GA

Il mercato

Kell da Varese va all'Armani Fortitudo, finalmente Frazier

TRIESTE

Campionato fermo, mercato in movimento. Con l'arrivo dell'anno nuovo, il roster di alcune delle squadre impegnate nel massimo campionato potrebbe subire sostanziali modifiche.

La società in questo momento più attiva è senza dubbio la Openjobmetis Varese. Più in uscita che in entrata, se è vero che al burrascoso addio del centro Egbunu, faranno seguito nei prossimi giorni quello di Kell e Jones.

Ufficializzato ieri dal giocatore tramite il suo profilo Instagram il passaggio di Trey Kell all'Armani Milano. Agli ordini di coach Vertemati il play-guardia statunitense aveva prodotto più di 15 punti a partita tirando dal campo con il 40% da tre punti. Un innesto importante per Ettore Messina che alle prese con i problemi legati alle condizioni di Rodriguez (fascite plantare al piede sinistro) e Delaney (distorsione alla caviglia) si ritrova un giocatore disponibile da subito e pronto a entrare nei meccanismi di un'Olimpia chiamata, nei prossimi mesi, a un vero e proprio tour de force per onorare gli impegni di Eurolega e campionato. In partenza da Masnago anche Jones, giocatore che tentato da sirene francesi ha chiesto alla società varesina di uscire dal contratto.

In caso di conferma, la società lombarda lavora per la firma di Siim Sander-Vene, l'ala estone già in biancorosso nel 2018 e poi nella stagione 2019-2020. Nuovo arrivo anche alla Fortitudo Bologna che ieri ha ufficializzato la firma di Brandem Frazier, il play-guardia classe '92 che in questa prima parte della stagione aveva vestito la maglia dei polacchi dello Zielona Gora. Svincolatosi pochi giorni fa, il giocatore ha trovato l'accordo con la società felsinea pronta ad accogliere un giocatore fortemente voluto da



Ettore Messina, coach dell'Armani che accoglie Kell

coach Antimo Martino. A lasciare a Frazier il suo posto nel roster biancoblù dovrebbe essere l'islandese Jon Axel Gudmundsson. Valutazioni in corso per due delle protagoniste della passata stagione che stanno attraversando un periodo di crisi. Brindisi, anche alla luce della distorsione al ginocchio che ha fermato capitan Zanelli nell'ultimo match disputato e perso contro Pesaro, sta riflettendo sulla possibilità di intervenire per migliorare la rosa a disposizione di Frank Vitucci, la Reyer Venezia pensa a un pivot per dare sostanza al suo reparto lunghi. Due i nomi circolati: il greco Kostas Koufos e lo statunitense Brad Wanamaker. —

L.G.

CALCIO SERIE C

Procaccio: «Questa è l'Unione più forte Da esterno offensivo i miei colpi migliori»

L'alabardato dopo il lungo stop ha ritrovato la condizione «Alla squadra serviva solo il tempo per l'amalgama»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo i problemi al piede dello scorso anno e la fatica all'inizio di questa stagione per trovare una buona condizione, Andrea Procaccio sta finalmente trovando continuità e un rendimento più vicino a quello dei suoi brillanti primi due anni.

Merito, racconta l'alabardato, anche del fatto di essere tornato al suo ruolo originale, e della forza di una Triestina che ritiene la più forte dei suoi quattro anni con l'Unione.

Procaccio, quanto è stata dura trovare finalmente un po' di continuità?

Tra una vicissitudine e l'altra, sono stato fermo parecchi mesi. Rientrare e riprendere la condizione non è stato semplice, giocavo un tempo e andavo in affanno. Piano piano però ho trovato continuità e mi ha aiutato anche il fatto di tornare a giocare in quello che in sostanza è il mio vero ruolo.

Quindi meglio da esterno offensivo che da mezzala?

Sì, da esterno offensivo riesco a esprimermi meglio. Andava ancora bene fare la mezzala nel 4-3-1-2, perché c'era anche la possibilità di allargarsi, invece farla nel 3-5-2 mi sono sentito un po' chiuso, non libero di fare quello che volevo, quasi ingabbiato per timore di sovrappormi a chi giocava esterno. E credo che tutto questo si vedeva.


Procaccio al quarto anno triestino

Solo una questione di ruolo o anche di minutaggio?

Avevo bisogno di un po' di tutto, certo anche di giocare: perché a fare un tempo, poi restare fuori, non riuscivo a esprimermi al meglio. Inoltre da mezzala sei più statico, giochi più in inserimento invece che saltare l'uomo. Invece da esterno offensivo te la devi vedere solo con il terzino, nell'uno contro uno mi sento più libero, ho campo aperto ed è più facile nelle ripartenze.

In effetti l'ultimo modulo sembra funzionare bene.

Sì, con il 4-3-3 abbiamo disputato delle belle partite. Anche a Seregno un pareggio sarebbe stato un'autentica beffa. La palla l'avevamo sempre noi, in campo c'era la percezione che la partita era nostra, gli avversari non avevano fatto niente. E anche nelle altre vittorie fuori casa abbiamo sempre dato un'impronta precisa alla partita. Speriamo che queste vittorie siano servite anche a riavvicinare qualche tifoso.

Lei ha visto lo stadio Rocco pieno: quanto mancano adesso i tifosi?

Purtroppo ci manca tanto lo spirito che c'era a giocare sotto la curva. Anche se sono in 500 i nostri sostenitori li senti, ma dispiace che chi è arrivato adesso non abbia vissuto il tifo degli anni passati. Purtroppo la situazione ora è questa, speriamo si possa tornare presto alla normalità.

Come mai la squadra ha faticato tanto prima di trovare un buon ritmo?

L'ultimo giorno di mercato, la scorsa estate, erano arrivati in tanti, e ci metti un po' per sapere come vuole la palla un nuovo compagno o come la vuole un altro. Serviva tempo ma adesso abbiamo ingranato, abbiamo iniziato a capirci, ora la squadra ha un'identità. C'è tanta gente forte, mancava solamente il piglio giusto, ora c'è molta più personalità di squadra.



Andrea Procaccio in azione a Seregno Foto Lasorte

Fin dove può arrivare questa Triestina?

Sicuramente possiamo arrivare in alto. Non posso dire al primo posto perché il Sudtirol non prende mai un gol e se continua così c'è poco da fare per le altre squadre, anche se dovrà recuperare molte partite. Ma con tutte le altre formazioni del girone possiamo dire la nostra e recuperare, non sono inarrivabili, anche il Padova, che comunque è molto forte.

Anche negli eventuali play-off potreste giocarvela con tutte?

Io sono qui da quattro anni e credo che questa Triestina, per i nomi e per il livello dei giocatori in rosa, sia quella più forte. Ha grandissime potenzialità, possiamo giocarci tante chances ai play-off, ma in ogni caso c'è una base molto solida e se non sarà quest'anno, sarà sicuramente il prossimo. —

IL PUNTO

Covid, i positivi in casa Triestina adesso sono saliti a venti

Segnalati nell'ultimo giro di tamponi un giocatore e un membro dello staff. Casi anche nella Pro Sesto e nel Fiorenzuola

TRIESTE

E adesso i positivi sono venti. Si allarga ancora il focolaio Covid in casa alabardata.

Ieri infatti la Triestina ha comunicato che l'ultimo giro di tamponi al quale è stato sottoposto il gruppo squadra, ha fatto registrare due ulteriori positività al Covid-19, un calciatore e un membro dello staff, entrambi regolarmente vaccinati.

A questo punto, visto che l'altro ieri erano stati 18 i positivi, il totale dei contagi è aggiornato a venti unità, 12 giocatori e 8 membri dello staff. Quasi tutti sono asintomatici, alcuni con leggeri stati influenzali.


Un perplesso Cristian Bucchi

Gli elementi risultati positivi, come indicato dai protocolli sanitario e della Federazione, sono stati immediatamente posti in isolamento domiciliare. Appare dunque sempre più probabile che la Lega Pro prenderà atto delle indicazioni dell'Asugi, che ha espressamente prescritto il divieto di disputa della partita di campionato in programma il prossimo 9 gennaio, quella contro la Juventus U23 che avrebbe dovuto segnare la ripresa del campionato.

E mentre i negativi continueranno a sottoporsi a tampone ogni 48 ore, per i positivi i primi tamponi per verificare l'eventuale negativizzazione verranno effettuati verso il 5 gennaio. Considerando che si veniva già da una settimana di riposo per le festività natalizie, questi calciatori una volta risultati negativi ai tamponi si ritroveranno fermi da 14 giorni, con la conseguenza che serviranno un bel po' di allenamenti per poter ritrovare la condizione adeguata.

Intanto, solo tenendo conto del girone A della Serie C, quello che comprende gli alabardati, continuano a venir riscontrate parecchie positività nelle squadre.

Già l'altro giorno erano stati trovati elementi positivi nelle file della Giana Erminio (9), nella Pergolettese (7), nella Juventus Under 23 (4), nel Padova (3) e nell'Albinoleffe (2).

Ieri è stata invece la Pro Sesto a comunicare ufficialmente che nei giorni scorsi sei componenti del gruppo squadra sono risultati positivi ai tamponi effettuati, ma anche il Fiorenzuola ha fatto sapere della positività di tre componenti del gruppo squadra.

Intanto il medico del Padova Luigi Munari annuncia che tutta la squadra si vaccinerà con la terza dose a breve, prima della ripresa del campionato fissata per il 9 gennaio, e si augura che - anche se nelle prossime settimane ci sarà da fare probabilmente i conti con un gran numero di contagi - da febbraio in poi ci sia una decrescita per tornare a una situazione di normalità. —

A.R.

Lo sprinter azzurro, due ori olimpici e un record europeo: «Stupito dallo scetticismo britannico, ma non erano all'altezza
Non c'è spiegazione razionale per le critiche: non gli va giù che un outsider, fuori dai loro radar, si sia preso la scena»

Jacobs: «Nessuno mi ha regalato nulla Anno di grandi gioie, tutte col sorriso»

L'INTERVISTA

Giulia Zonca

Marcell Jacobs, due ori olimpici con un record europeo, parla col nostro giornale del suo annomagico e allo stesso tempo si mostra indifferente alle critiche provenienti dal mondo britannico, motivandole col fatto che qualcuno non ha digerito il suo ruolo da outsider.

Che cosa l'ha più divertita del 2021?

«Mi sono solo divertito in questa stagione. Mi sono tolto soddisfazioni che inseguivo da anni e ho fatto tutto con il sorriso».

Che cosa l'ha indispettita invece?

«Le polemiche non mi toccano. Nessuno mi ha regalato nulla, mi sono preso ogni centesimo di secondo con le unghie e con i denti. Mi stupisce un po' lo scetticismo britannico perché loro non avevano atleti che potessero puntare alla vittoria, mi aspettavo frustrazioni dagli Usa che avevano tre contendenti piuttosto».

Maurice Greene sostiene che il mondo anglosassone si senta padrone della specialità.

«E chi altro ha vinto oltre a loro? Giusto Hary, tedesco, e sono passati 60 anni e Borzov nel 1972 altrimenti Usa, Inghilterra, Canada, Caraibi, comunque stessa tradizione, è un dominio molto circoscritto. La mia non è la vittoria di un singolo, ma dell'Italia che ha fatto vedere di poter stare dove nessuno aveva mai pensato di metterla. E come è successo nell'atletica può capitare in qualsiasi altro campo».

Come è cambiata la considerazione di lei in Italia?

«Sono ammirato dal rispetto: la gente ci tiene a farmi sapere di aver vissuto grandi emozioni grazie a me, ma non vuole essere fastidiosa. Mi commuove quando dicono "Mi hai fatto sognare"».

E la considerazione all'estero?

«Anche lì grandi riconoscimenti. Chi si finge stupito non conosce lo sprint».

Le è arrivata una spiegazione razionale da chi continua a dubitare di lei?

«Non ne hanno una, criticano perché non gli va giù che un outsider, fuori dai loro radar, si sia preso la scena».

Bolt è un riferimento?

«Ho visto le gare, i documentari, il film, ho letto la biografia. Sono un seguace».

Prima le ha fatto i complimenti, poi ha scritto che se ci fosse stato lui, in Giappone, avrebbe vinto ancora.

«Mi pare normale, ha lasciato da re e sente sua la corona. Non ci vedo pensieri negativi nei miei confronti».

Nessuna risposta sulla sfida a ruba bandiera?

«No, resta un'ottima idea e sono sicuro che prima o poi la raccoglierà. Io aspetto».

Tolti i suoi ori quale è l'impresa dell'anno?

«Gimbo, il successo nell'alto di Tamberi che a questo punto diventa un anniversario per entrambi. Ogni primo d'agosto. E quando ci ritroviamo insieme combiniamo davvero un disastro».

Da dove riparte il 2022?

«Dal 4 febbraio, a Berlino. Gara indoor, anche se poi vedremo fino a dove arrivare con la stagione al coperto. Il nostro obiettivo è il Mondiale negli Usa, quest'estate».

Torna Coleman dopo la squalifica per doping. Come lo guarderà?

«Dall'alto in basso, se non alto per questioni di statura. È un grande rivale e il fatto di aver perso i Giochi per un mancato controllo gli darà motivazione extra».

Dopo Tokyo aveva bisogno di una pausa, ora ipotizza di saltare i Mondiali indoor a marzo, non teme di essere considerato uno da una gara all'anno?

«Ho imparato a spese mie che non si fanno scelte in base ai giudizi altrui, spesso sinonimo di interessi altrui. Sto curando i dettagli della mia corsa, i 60 metri non sono la mia specialità quindi stabiliremo il calendario in base alle mie priorità. Gli atleti non sono robot».

La staffetta ha vinto l'oro. E ora lei vorrebbe l'ultima frazione. Come si fa?

«Ho detto solo che mi piacerebbe anche chiudere, nel corso dei prossimi mesi vedremo i tempi di tutti e poi chi deve deciderà. Io corro dove mi mettono, non voglio semplicemente che sia escluso una possibilità a prescindere».

Quando rivede quel successo alle Olimpiadi pensa che avrebbe dovuto stare al posto di Tortu?

«No, penso a quel centesimo in meno, merito di tutti noi e ne sono fiero».

Tortu è di nuovo positivo al Covid. Lo sport, come tutta l'Italia, vive un'altra ondata di incertezza. Il vaccino obbligatorio aiuterebbe?

«Non sono nella posizione di dare verdetti. Credo che questa pandemia ci abbia messo davanti a un'evidenza: non si può pensare solo a noi stessi. Definire la propria libertà conta quanto mostrare solidarietà».

Sua madre si è stupita di più per l'oro o per il matrimonio in programma a settembre?

«Si aspettava entrambe le cose. Le nozze di certo, dopo due figli poi. Ma lei è anche la persona che ha più creduto in me e mi diceva che avrei vinto le Olimpiadi da quando ero piccolo».

È più influencer lei o la sua compagna?

«Nicole, di sicuro. Io mi faccio vedere come sono, anche fuori dalla pista perché se non vogliamo essere considerati robot non possiamo mostrarci come tali».

Che cosa prendere a Federica Pellegrini?

«Il suo record del mondo, visto che lei ne ha uno. Lo vorrei tanto anche io».

Quello dei 100 metri è a 9"58, si può battere?

«Se lo ha fatto Bolt si può, per quanto eccezionale parliamo di un essere umano. Devo prima capire come arrivare lì, però di sicuro è un obiettivo».

E a Valentino Rossi, altro fenomeno che si è appena ritirato, che cosa prenderebbe?

«Il numero di vittorie. Impressionanti, anche se proprio io non mi immagino una carriera lunga come la sua».

Posto del cuore?

«Ne ho tre. Tenerife, dove sono adesso, a 25 gradi, perché è il luogo di ogni nuovo inizio. Desenzano, dove sono cresciuto perché lì c'è la pista dei desideri e Roma, al campo dove fatico ogni giorno perché lì sto bene».

Il rapporto con il suo tecnico Paolo Camossi è cambiato?

«Siamo più cazzoni di prima, entrambi abbiamo dei problemi a stare seri».

Gli ospiti per una cena memorabile.

«Lewis Hamilton, lo sportivo per cui tifo di più. Barack Obama, non c'è bisogno di spiegare, il Papa e anche qui ascolto e basta e Achille. Sono fissato con la mitologia, vorrei chiedergli se tutto quell'eroismo esisteva davvero e se aveva senso partire per la guerra ogni volta senza pensarci un attimo. Se era coraggio o incoscienza». —



MARCELL JACOBS
CAMPIONE OLIMPICO

La gente ci tiene a farmi sapere di aver vissuto grandi emozioni grazie a me, mi dicono che li ho fatti sognare

A Federica Pellegrini prenderei il record del mondo, visto che lei ne ha uno Lo vorrei tanto anch'io

Vorrei andare a cena con Hamilton, lo sportivo per cui tifo di più, con Barack Obama e Papa Francesco

---

Con la capienza ridotta al 50% i due club chiedono il rinvio alla Lega

Caos biglietti e 30 positivi solo in A Supercoppa Inter-Juve a rischio

IL CASO

Stefano Scacchi / MILANO

Quasi trenta positivi in Serie A, biglietterie chiuse rapidamente e la Supercoppa italiana spostata. Il bilancio della nuova ondata di Covid travolge il calcio che pensava di essersi lasciato alle spalle il momento più duro. Il simbolo più evidente è rappresentato dalla decisione di Inter e Juventus di chiedere il rinvio del trofeo in programma il 12 gennaio a San Siro. I due club hanno preso l'iniziativa in seguito al provvedimento governativo che ha ridotto la capienza degli stadi dal 75% al 50%. Non aveva più senso giocare in queste condizioni a Milano, sede prescelta al posto dell'Arabia Saudita anche per mettere in scena la sfida tra detentori di scudetto e Coppa Italia di fronte ai propri tifosi, anziché a migliaia di chilometri di distanza. Obiettivo sfumato, con uno stadio vuoto per metà. Il ragionamento ovviamente ha anche un risvolto economico, visto che l'incasso con questi nuovi limiti sarebbe sceso intorno a 3 milioni, con una perdita di altri 1,5 milioni. Sarebbe diventata molto pesante la rinuncia ai soldi garantiti dagli organizzatori sauditi. Senza dimenticare il rischio che nelle prossime due settimane Palazzo Chigi introduca ulteriori restrizioni in caso di peggioramento dei contagi. Meglio ricollocare la partitissima nei mesi primaverili sul finire della stagione, quando la situazione epidemiologica migliorerà. La data sarà scelta da Inter e Juventus insieme ai vertici della Lega Serie A, tenendo conto del cammino delle due squadre nelle coppe.

È solo l'ultimo capitolo di una giornata scandita dalla sospensione delle prevendite per la ripresa del campionato. Hanno fermato i botteghini telematici Inter, Juventus, Atalanta, Bologna, Lazio, Napoli e Roma. Particolarmente delicata la situazione del club giallorosso, che aveva già staccato 42mila biglietti per la partita con la Juventus del 9 gennaio, circa 10mila in più rispetto ai posti disponibili dopo la sforbiciata del governo. Ora tutte le società dovranno affrontare una procedura molto complessa per ricollocare i tifosi con una distribuzione nella quale ogni settore deve tornare a riempirsi solo per metà. Anche se il vero timore dei club è che, prima della ripresa del campionato all'Epifania, possano arrivare limitazioni più severe, nonostante le rassicurazioni del sottosegretario al Ministero della Salute, Andrea Costa: «Non vedo all'orizzonte ulteriori restrizioni - dice a Sky - molto dipenderà dall'andamento dei prossimi giorni. Credo che la riduzione al 50% ci permetta di affrontare le prossime settimane». Non arrivano notizie migliori dai centri sportivi: 12 squadre registrano calciatori contagiati. La più colpita è la Salernitana con sei casi, segue lo Spezia con quattro. Victor Osimhen è positivo in Nigeria. Giorgio Chiellini ha saltato la seduta alla Continassa a causa di un contatto diretto. Edin Dzeko è tornato precauzionalmente a casa dalla Pinetina senza allenarsi per un raffreddore. —

SCI

Temperature alte, gare annullate a Bormio e Maribor

A causa delle condizioni difficili della neve, e per effetto delle alte temperature registrate, il secondo SuperG in programma ieri sulla pista di Bormio.

Sono state annullate a seguito delle elevate temperature - ieri 9 gradi - anche le due gare della Coppa del mondo femminile previste l'8 e il 9 gennaio a Maribor in Slovenia. A renderlo noto la Federazione internazionale dello sci (Fis).

Il giorno 8 era previsto uno slalom gigante e il giorno successivo uno slalom speciale. La Fis sta individuando una nuova sede.

Imprese ed emozioni

I volti e le storie del 2021



RICCARDO TOSQUES

Per il secondo anno di fila il Covid ha morso. A differenza del 2020, però, lo sport è riuscito a riprendersi, seppur con oggettive difficoltà, i propri spazi, i propri tempi, la propria quotidianità.

Dagli Europei di calcio alle Olimpiadi il 2021 è stato indubitabilmente l'anno degli atleti azzurri. Ori e titoli sono fioccati come non accadeva da tempo.

Da par suo Trieste si è confermata città sportiva con diversi figli che hanno primeggiato a livello internazionale, mentre diverse società, a livello nazionale, regionale o locale, sono riuscite a togliersi numerose soddisfazioni. Ecco una rapida carrellata, per motivi di spazio non esaustiva, ma quanto meno significativa, di quanto accaduto.

CALCIO Si è rivisto indossare la maglia della nazionale azzurra di calcio Tommaso Pobega convocato dal ct Roberto Mancini dopo le ottime prestazioni con la maglia dello Spezia. L'ex sanluigino ha preso parte anche agli Europei Under 21 (andando anche a segno contro il Portogallo) prima di calcare il Nereo Rocco con la maglia del Milan. Ora Pobegol è al Torino. Ma il futuro potrebbe essere in rossonero. Anno da incorniciare nel calcio anche per Sama Gama. Il talento muggesano ha conquistato il suo quinto scudetto, il quarto (consecutivo) con la Juventus, giocando inoltre al Rocco il match valido per le qualificazioni mondiali contro la Moldavia: una festa per il calcio in rosa. Se la Triestina, complice anche i numerosi e costanti casi di Covid, non ha certo primeggiato come si poteva sperare uscendo anzitempo dalla corsa verso la B, tra i Dilettanti la riforma dei campionati ha comportato le promozioni di due club storici del Triestino quali il San Giovanni (in Promozione) e il Kras Repen (Eccellenza).

VELA Tornare a svegliarsi ad orari improbabili, accendere la tv o il pc e godere di uno degli spettacoli più emozionanti: l'America's Cup. Merito del Luna Rossa Prada Pirelli Team, uscito a testa altissima dopo il confronto con Emirates Team New Zealand (7-3 per i kiwi), ma soprattutto consapevole di aver scritto una splendida pagina della vela italiana e dello sport in assoluto. Merito di Vasco Vascotto. E degli altri componenti alabardati: Andrea Zugna, Andrea Tesei, Giulio Giovanella, Nicholas Brezzi Villi e Raffaele Fredella.

Nella vela spiccano anche i risultati di Lisa Vucetti, campionessa mondiale Optimist a squadre, Andrea Visintini, oro mondiale nei Tp52m e Massimiliano Antoniazzi, bronzo iridato negli Ilca 4.7.

Tante le soddisfazioni anche per i team

Da Pobega e Tonut ai paralimpici di Tokyo gli alabardati dell'anno



Il calciatore Tommaso Pobega. In alto i triestini di Luna Rossa

BASKET Il 2021 ha segnato il cambio di guardia dell'Allianz Trieste con la nomina in panchina di Franco Ciani al posto di Eugenio Dalmasson. Entrambi i coach hanno però messo a referto quest'anno una doppia epica impresa: battere la regina della pallacanestro nazionale, l'Olimpia Milano.

Ed un'impresa vera e propria è stata anche quella della nazionale maggiore che è riuscita a qualificarsi dopo lunghi anni di assenza alle Olimpiadi. Per raggiungere questo obbiettivo è stato fondamentale l'apporto di Stefan Tonut, non a caso nominato miglior giocatore del campionato italiano. Nelle serie minori nota di merito per il Cus promosso in serie C Gold.

ALTRI SPORT Trieste è tornata alla ribalta alle Olimpiadi grazie alla canoa e grazie al K1 dell'esordiente Francesca Genzo. Ma Tokyo è stata anche la vetrina per vedere all'opera una veterana come la tuffatrice Noemi Batki.

Nel rugby anno trionfale per Giacomo Nicotera con scudetto tricolore cucito sopra la divisa del Rovigo e chiamata con la nazionale maggiore. Profumo di azzurro anche per Michele Mezzarobba e Andrea Mladossich, i due gioielli della Pallanuoto Trieste, club che anche quest'anno ha annoverato la presenza di diverse orchette nelle nazionali giovanili.

Nell'hockey inline da registrare la promozione in serie A dell'Edera. Massima serie raggiunta anche nel tennistavolo da parte della squadra femminile del Kras di Sgonico grazie alle prestazioni di Martina Milič, Vanja Milič, Eva Carli, Irene Favaretto e Katja Milič.

Nella pallavolo, le due principali realtà locali, Cus e New Virtus da matricole non solo hanno ottenuto il mantenimento della categoria, la serie B, ma hanno pure preso parte alla corsa play-off. Nel pugilato la nota lieta dell'anno è il debutto tra i professionisti di Luca Chiancone. Nel judo stagione importante per Veronica Toniolo, vincitrice dell'European Cup Under 21, e avvicinatasi alla categoria assoluta con la partecipazione al Grand Slam di Antalya. Molto bene anche le sciatrici Andrea Craievich (tornata a vestire l'azzurro) e Caterina Sinigoi, quest'ultima chiamata nell'anno nuovo a fare il salto di qualità.

Agrodolce invece la stagione della Pallamano Trieste, reduce dalla salvezza e ora alle prese con il nuovo corso firmato dal ritorno di Fredi Radojkovic: l'auspicio per il club di Alessandra Orlich è che il 2022 possa essere l'anno della riscossa.

PARALIMPICI Ma il 2021 è stato anche l'anno delle Paralimpiadi. La nuotatrice Giorgia Marchi e il pongista Matteo Parenzan hanno rappresentato la nazionale azzurra a Tokyo. Grande gioia soprattutto per Parenzan, scelto come portabandiera dell'Italia per la cerimonia di chiusura della manifestazione a cinque cerchi. Icona di un 2021 da ricordare per gli amanti dello sport made in Trieste.—

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Dopo Silvia Stibilj la città cerca l'erede della grande regina

Per Trieste il 2021 non è stato l'anno del pattinaggio artistico su rotelle. Già di per sé questa è una notizia. Lo è perché la tradizione rotellistica della nostra città ha davvero pochissimi eguali. In Italia, ma non solo.

Sandro Guerra, Samo Kokorovec, Francesco Cerisola, Tanja Romano, Francesca Roncelli sono alcuni dei grandi nomi che hanno trionfato nel mondo. E poi c'è lei, Silvia Stibilj, la regina della Solo Dance, l'atleta che ha incantato il globo danzando sui pattini, salendo per cinque volte consecutive sul podio più alto della categoria senior individuale.

Dopo l'annuncio del suo ritiro dai palcoscenici, Trieste, forse anche complice la pandemia, non è più riuscita ad eccellere. A mettersi in luce sono stati i vicini di casa della Fincantieri Monfalcone che proprio nella Solo Dance hanno raccolto risultati eclatanti a livello mondiale. Per ora Trieste osserva, da spettatrice. Al tecnico (triestino) della nazionale azzurra Fabio Hollan l'arduo compito di scovare l'erede di Silvia—.



Il cestista Stefano Tonut

Scelti per voi





L'Anno che Verrà
RAI 1, 21.00
È l`Umbria quest`anno ad ospitare il Capodanno di Rai1. Dalle acciaierie di Terni, luogo simbolo del lavoro della comunità Ternana e della ripartenza, Amadeus conduce la kermesse di fine anno, che metterà assieme grandi ospiti e tanta musica.



Gli aristogatti
RAI 2, 21.20
Un`eccentrica miliardaria vuole lasciare l`eredità all`aristocratica gatta Duchessa e ai suoi tre cuccioli. Così facendo, scatena l`invidia del maggiordomo Edgar, che rapisce i quattro mici e se ne sbarazza. Ma...



Il meglio del 43.mo...
RAI 3, 21.05
Torna l`appuntamento con il Festival Internazionale del Circo di Montecarlo. Una competizione tra artisti di altissimo livello provenienti da ogni angolo del pianeta. Conduce Melissa Greta Marchetto.



Le comiche
RETE 4, 21.25
Due modesti comici (**Paolo Villaggio e Renato Pozzetto**) in fuga davanti ad una locomotiva escono dallo schermo del cinema e si trovano immischiati in avventure quotidiane esilaranti.



Capodanno In Musica
CANALE 5, 20.40
In diretta all`imponente cornice di Piazza Prefettura a Bari, **Federica Panicucci,** conduce Capodanno in Musica. Tra gli ospiti: Luca Carboni, Elodie, Ermal Meta, Fabrizio Moro, Ron, Fabio Rovazzi e Tiromancino.

RAI 1
9.55 Storie italiane Attualità
10.30 Dreams Road Doc.
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Un gioioso Natale (1ª Tv) Film Commedia ('19)
15.30 TecheTecheTè Spettacolo
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Natale tra le stelle (1ª Tv) Fiction. Mancano poche settimane al Natale quando Ellie viene richiamata a casa per aiutare il padre con il loro vivaio di stelle di Natale di famiglia.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 L'Anno che Verrà Spett.
2.00 Cinematografo Attualità

RAI 2
10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
14.00 Amore a Salisburgo Film Commedia ('18)
15.40 Il Principe che ho sempre sognato Film Commedia ('20)
17.10 Good Witch Serie Tv
17.50 LOL ;-) Spettacolo
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Blue Bloods Serie Tv
19.40 9-1-1 Serie Tv
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 Tg 2 20.30 Attualità
21.20 Gli aristogatti Film Animazione ('70)
22.45 Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa Film Animazione ('18)

RAI 3
10.00 Madre Teresa Film Biografico ('03)
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentario
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.15 Gli imperdibili Attualità
15.20 La custodia (1ª Tv) Film Animazione ('21)
16.00 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.05 Il meglio del 43.mo Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo
23.35 RaiNews24 Attualità

RETE 4
9.20 Un americano a Parigi Film Commedia ('51)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo Sportello Di Forum Il Meglio Lifestyle
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.25 Grandi magazzini Film Commedia ('86)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.25 Controcorrente Attualità
20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
20.50 Controcorrente Attualità
21.25 Le comiche Film Comico ('90)
23.40 Le comiche 2 Film Commedia ('92)

CANALE 5
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale (1ª Tv) Film Commedia ('18)
16.35 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.45 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio 5 News Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.20 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
20.40 Capodanno In Musica Spettacolo
2.00 Supereroi Attualità
2.05 Tg5 Attualità

ITALIA 1
8.05 Bigfoot e i suoi amici Film Commedia ('87)
10.20 Big Fat Liar Film Commedia ('02)
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
14.30 La sposa cadavere Film Animazione ('05)
16.05 Into the Woods Film Musical ('14)
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Pulp Fiction Film Drammatico ('94)
0.20 Il corvo Film Horror ('94)

LA 7
10.00 Scoprendo Forrester Film Drammatico ('00)
12.30 Meraviglie senza tempo Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La7 - 20 Un racconto italiano Attualità
17.00 Uozzap Attualità
17.20 I picari Film Commedia ('87). Due vagabondi, Guzman e Lazzarillo, si arrangiano nella Spagna del Cinquecento. ...
20.00 Tg La7 Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 Parenti serpenti Film Commedia ('92)
22.50 Siamo tutti Alberto Sordi? Film Documentario ('20)
0.30 C'eravamo tanto amati Film Commedia ('74)
2.45 Il mattatore Film Commedia ('59)

TV8
15.45 Un buon proposito (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Il Natale che vorrei Film Commedia ('20)
19.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Cirque du Soleil: Kurios - Cabinet of Curiosities Spettacolo
23.15 Cirque du Soleil: Luzia Spettacolo

NOVE
15.30 Delitti sotto l'albero Doc.
17.25 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
22.55 Queen - We Are the Champions Documentari

20 — 20
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.20 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Emozioni Di Sport - 2021 Attualità
22.50 Warcraft - L'Inizio Film Fantasy ('16)
1.05 King Kong Film Avventura ('05)
4.05 Wolfman Film Horror ('10)

RAI 4 — 21
15.55 Batman Serie Tv
16.45 Obiettivo Mondo - Vita dallo spazio: Buchi neri Documentari
17.35 L'ultima legione Film Avventura ('07)
19.20 Ghostbusters Film Fantascienza ('16)
21.20 Power Rangers Film Avventura ('17)
23.25 Mortal Kombat Film Azione ('95)
1.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS — 22
10.35 The Score Film Thriller ('01)
13.05 Arma letale 3 Film Azione ('92)
15.30 Spartacus Film Storico ('60)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Tango & Cash Film Poliziesco ('89)
23.15 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)

RAI 5 — 23
19.20 Gli imperdibili Attualità
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Louvre Behind the Scenes - Un martedì al Louvre Documentari
20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari
21.15 Balletto - La Bayadère Spettacolo
0.25 Paul Butterfield - Suonare con il cuore Documentari

RAI MOVIE — 24
10.15 Risate di gioia Film Drammatico ('60)
12.05 Capitan Apache Film Western ('71)
13.50 Il gigante Film Drammatico ('56)
17.30 Gli imperdibili Attualità
17.35 ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film Western ('72)
19.50 Stanlio e Ollio - I diavoli volanti Film Comico ('39)
21.10 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Che Dio ci aiuti Fiction
15.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.05 Crociere di nozze: Loira Fiction
16.45 Un passo dal cielo Fiction
18.50 Don Matteo Fiction
21.20 Cime Tempestose Film Drammatico ('04)
23.10 Cime Tempestose Film Drammatico ('04)
1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO — 26
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Le avventure amorose di Madame Tellier Film Commedia ('81)
23.15 Moulin Rouge - Dentro la magia (1ª Tv) Documentari

PARAMOUNT — 27
18.00 Sydney White - Biancaneve al college Film Commedia ('07)
20.00 30 anni in un secondo Film Commedia ('04)
22.00 Harry, ti presento Sally... Film Commedia ('89)
24.00 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)
2.00 Chocolat Film Commedia ('00)
4.00 Most Ridiculous Spettacolo

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Canonico Fiction
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
20.50 Celebrazione eucaristica Attualità
22.30 Abramo Film Storico ('93)

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.00 Speciale Don Pasta Lifestyle
20.55 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Dieci piccoli indiani Film Giallo ('15)
0.55 I misteri di Parigi Serie Tv
4.35 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
14.15 Everwood Serie Tv
16.50 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Love is in the air Telenovela
21.10 Un semplice desiderio Film Fantasy ('97)
22.55 Appuntamento con un angelo Film Fantasy ('87)
0.55 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
6.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
19.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
0.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
14.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.00 I misteri di Brokenwood Serie Tv
18.55 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Grantchester Serie Tv
1.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
2.55 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME — 39
14.05 CSI Serie Tv
15.50 Bones Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.55 CSI Serie Tv
1.40 The Closer Serie Tv
3.25 Chicago P.D. Serie Tv
4.18 Tgcom24 Attualità
4.20 Chicago P.D. Serie Tv
5.15 Bones Serie Tv

DMAX — 52
14.05 A caccia di tesori Lifestyle
16.00 I pionieri dell'oro Documentari
17.50 Ai confini della civiltà Documentari
19.40 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Il codice del Boss Documentari
22.25 Il codice del Boss Documentari
23.30 Il boss del paranormal Spettacolo

RAI3 BIS
14.20: La programmazione regionale propone, per "La television par furlan" il cartone animato "YOYO: Pôre dal scûr". Alle 21.50, "Timp e Tiare – Cent agns des miôr cjançons furlanis"

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Un tranquillo weekend da paura; **12.30** Gr FVG; **13.20** Babel: Top ten 2021. "I Mille Occhi"; **14.10** Chi è di scena: I "Mestieri della scena"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti Una puntata musicale con l'"European Spirit of Youth Orchestra".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR; Buongiorno; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; **13.20:** Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; Music box; **14.50:**Rubrica linguistica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Zofka Kveder: Adulti e bambini - 13. pt; Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani per il nuovo anno
20.50 Radio1 musica: Speciale Capodanno

RADIO 2
18.00 CaterNatale
20.00 Buoni Propositi
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani per il nuovo anno

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone GOG - Giovine Orchestra

DEEJAY
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
19.00 Natale A Casa Vitiello
20.00 Ciao Natale
21.00 Deejay Wintertime
22.00 Dee Notte

CAPITAL
9.00 Cose che Capital
13.00 Capital Hall of Fame
15.00 Capital Records
17.00 Doris Zaccone
20.00 Capital Party Capodanno

M20
6.00 Deejay Time in the Mix Best
7.00 Claves
10.00 Ilario
13.00 Marlen
17.00 Andrea Mattei
20.00 Celebrate With Us

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 The Divergent Series: Insurgent Film Sky Cinema Action
21.00 Sognando a New York - In the Heights Film Sky Cinema Romance
21.15 Fatman Film Sky Cinema Collection
21.15 Penguin Bloom Film Sky Cinema Due

PREMIUM CINEMA
21.15 Capodanno a New York Film Cinema 2
21.15 Così è la vita Film Cinema 3
23.05 Il ricco, il povero e il maggiordomo Film Cinema 3
23.10 Ferrari: Race To Immortality Film Cinema 2

SKY UNO
19.25 Masterchef Magazine Spettacolo
19.45 Masterchef Magazine (1ª Tv) Spettacolo
20.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Celebrity menù Capodanno Spettacolo
22.15 Michael Bublé Christmas Spettacolo

PREMIUM ACTION
16.15 The last ship Serie Tv
17.05 Supernatural Serie Tv
17.55 The Vampire Diaries Serie Tv
19.30 The last ship Serie Tv
20.20 Supernatural Serie Tv
21.15 Childhood's End Serie Tv
22.05 Childhood's End Serie Tv
22.55 The Brave Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Bellitalia
15.00 Mediterraneo
15.20 City folk
16.00 Petrarca
16.30 L'universo e' ... replay
17.00 Splendori dell'Istria
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.30 Focus
20.00 Shaker
20.45 Folkest 2017
22.30 Tutte quelle bollicine, con la cover band Rewind
00.40 Musica sotto l'olivo
01.40 Tv Transfrontaliera
02.05 Infocanala

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - r 2021
06.30 Macete... il meglio...
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Macete... il meglio...
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai
16.45 Sveglia Trieste - pilates
17.10 Il notiziario - meridiano - R - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.00 Trieste d'arte - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05 Macete... il meglio...
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Speciale Intervista al Presidente della Regione di fine anno Fedriga
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Film: Amore per sempre
23.00 Il notiziario - r 2021
23.30 Teatro Verdi presenta Concerto del Coro Natissa - La radio è femminile

TELEANTENNA
06.00 Buona Giornata
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD – Il pomeriggio live con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club - La discoteca virtuale con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
20.00 Harmony Gospel Singers – dal teatro comunale di Monfalcone
22.00 Il salotto di Capodanno - City Life Show Dal teatro comunale di Monfalcone spettacolo interattivo per attendere la mezzanotte con musica dal vivo, intrattenimento visuale, esibizioni coreografiche. Conducono G. Medeot (RaiRadioUnoFVG) e L. Fiore (Radio Gioconda).
00.10 Teleantenna Capodanno Exsternal Live

Scelti per voi





Roberto Bolle in Danza con me
RAI 1, 21.00
Il nuovo anno di Rai1 si apre con il grande show di **Roberto Bolle**. Un viaggio straordinario, attraverso la grande arte della danza raccontata e vissuta in profondità ma con leggerezza. Sul palco artisti dal mondo della musica, del cinema e della cultura.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.05
Hondo e i suoi uomini si trovano a fare i conti con un giro di traffican- ti di ragazze obbligate a prostituirsi. La vita delle ragazze è in pericolo. Tan reagisce portando alla luce una sua doloro- sa esperienza personale.



C'era una volta in America
RAI 3, 20.30
La vita, i soldi, il proi- bizionismo e l'amore negli anni Venti in America secondo Ser- gio Leone. Il punto di vista è quello di due amici ebrei, Max e Noodles, attraverso il passare del tempo.



Vi presento Joe Black
RETE 4, 21.25
Il magnate Bill Parrish, ha tutto quello che un uomo può desiderare, ma alla vigilia del suo 65° com- pleanno, viene turbato dall`arrivo dell`angelo della morte (**Brad Pitt**). Ma il misterioso emissario s`innamora .



Un Natale al Sud
CANALE 5, 21.20
Peppino (**Massimo Bol- di**), carabiniere milane- se, e Ambrogio (**Biagio Izzo**), fioraio napoleta- no, insieme alle mogli fe- steggiano il Natale nella stessa località. Con loro i rispettivi figli, alle prese con due amori virtuali.



Mamma, ho perso l'aereo
ITALIA 1, 21.20
Nella fretta dei prepara- tivi per il viaggio, i geni- tori dimenticano a casa il piccolo Kevin (**Ma- caulay Culkin**). Il bam- bino si adatta benissimo alla situazione, anche quando i ladri arrivano nella sua casa...



Miss Potter
LA 7, 21.30
La storia di Beatrix Potter (**Renée Zellwe- ger**), vissuta all`inizio del XX secolo e della sua ambizione di di- ventare un`illustratri- ce di libri per bambini, ostacolata dai genitori borghesi e vittoriani.

RAI 1
9.33 Che tempo fa Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 In occasione della Giornata Mondiale della Pace, Santa Messa Att.
11.20 A Sua Immagine Att.
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Concerto di Capodanno Spettacolo.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Dedicato Lifestyle
15.15 Linea bianca Doc.
16.05 A Sua Immagine Att.
16.45 TG1 Attualità
17.05 Italia Sì!... Primo giorno Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.00 Roberto Bolle in Danza con me Spettacolo
0.10 Serata d`Onore Sergio Bruni Spettacolo

RAI 2
6.45 STEM Documentari
7.20 Streghe Serie Tv
9.25 La mia pazza avventura nella giungla Film Avventura ('17)
11.00 Gli imperdibili Attualità
11.05 Meteo 2 Attualità
11.10 Tg2 - Giorno Attualità
11.25 Un Capodanno da favola Fiction
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Concerto di Capodanno 2022 Spettacolo
15.40 Baci di neve (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.10 Good Witch Serie Tv
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10 Emergenza d'amore Film Commedia ('13)
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
22.40 Clarice (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg 2 Dossier Attualità
0.15 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR Bellitalia Lifestyle
11.25 TGR - Officina Italia Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
14.55 Gli imperdibili Attualità
15.10 Strehler, com'è la notte? Rubrica
16.50 Geo Documentari
17.10 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Documentari
20.40 C'era una volta in America Film Drammatico ('84)
23.50 TG3 Attualità
24.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.35 Tg4 Telegiornale Att.
6.55 Controcorrente Attualità
7.45 La figlia del maharajah Serie Tv
9.55 Il mio amico Babbo Natale 2 Film Commedia ('06)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Casa Vianello Fiction
13.00 Ho vinto la lotteria di Capodanno Film Commedia ('89)
15.00 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.25 Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)
1.05 Un amore sotto l'albero Film Drammatico ('04)
2.50 Tg4 Telegiornale Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
11.20 Storie Di Melaverde Natalizie Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Family for Christmas Serie Tv
16.30 Una tata magica Film Commedia ('09)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att-
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Un Natale al Sud Film Commedia ('16)
23.15 Capodanno a New York Film Commedia ('11)

ITALIA 1
8.10 Lucky - Il cane fortunato Film Commedia ('14)
10.00 Due fratelli Film Avventura ('04)
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni Animati
14.35 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia ('90)
23.25 The Mask - Da zero a mito Film Commedia ('94)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo Attualità
8.00 Un giorno in pretura Film Commedia ('53)
10.00 I picari Film Commedia ('87)
12.30 Meraviglie senza tempo Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
16.05 Meraviglie senza tempo Documentari
17.10 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 La7 Doc Documentari
21.30 Miss Potter Film Drammatico ('06)
23.15 Un matrimonio all'inglese Film Commedia ('08). Inghilterra primi anni '30, John, rampollo di

TV8
14.00 Spider-Man Film Fantascienza ('02)
16.15 Spider-Man 2 Film Fantascienza ('04)
18.45 Spider-Man 3 Film Fantascienza ('07)
21.30 Godzilla Film Fantasy ('98)
24.00 MIIB - Men in Black II Film Fantascienza ('02)
1.45 Timeline - Ai confini del tempo Film Fantascienza ('03)

NOVE
16.35 Freddie Mercury - A Kind Of Magic Documentari
17.35 Queen - We Are the Champions Documentari
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Leonardo - Il genio che immaginò il futuro Documentari
23.25 Michelangelo - Vita di un genio Documentari

20 (20)
14.05 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Speed 2 - Senza limiti Film Avventura ('97)
23.50 Scontro tra titani Film Azione ('10)
1.55 Supergirl Serie Tv
3.15 Mom Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40 Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4 (21)
16.30 Obiettivo Mondo - Vita dallo spazio: Asteroidi e Meteore Documentari
16.45 City of Gladiators - La città dei gladiatori Doc.
17.25 Ghostbusters Film Fantascienza ('16)
19.25 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)
21.20 Django Unchained Film Western ('12)
0.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
14.45 Tango & Cash Film Poliziesco ('89)
17.00 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)
18.45 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)
21.00 Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)
23.05 The Raven Film Giallo ('12)
1.20 Uno sguardo dal ponte Film Drammatico ('62)

RAI 5 (23)
15.35 Il borghese gentiluomo Spettacolo
17.40 Concerto Di Capodanno Da Venezia Spettacolo
18.45 Terza pagina Attualità
19.30 Rai News - Giorno Att.
19.35 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
20.50 Racconti di luce Documentari
21.15 Concerto di Capodanno 2022 Spettacolo
23.25 Rumori del '900 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
10.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
10.25 Totò, Peppino e i fuorilegge Film Comico ('56)
12.10 2061: Un anno eccezionale Film Commedia ('07)
14.00 Gli imperdibili Attualità
14.05 Italo Film Commedia ('14)
15.55 Big Eyes Film Biografico ('14)

RAI PREMIUM (25)
15.20 Gli imperdibili Attualità
15.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.30 La figlia del Capitano Film Drammatico ('11)
17.25 La figlia del Capitano Film Drammatico ('11)
19.25 Tutta colpa della fata Morgana Film Commedia ('21)
21.20 Cenerentola Film Drammatico ('11)
23.10 Cenerentola Film Drammatico ('11)

CIELO (26)
16.15 Buying & Selling Spett.
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La commessa Film Commedia ('75)
23.15 Camgirls Made in Italy (1ª Tv) Documentari
24.00 Sticky: l'amore fai da te Documentari

PARAMOUNT (27)
17.05 Harry, ti presento Sally... Film Commedia ('89)
19.05 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)
21.10 Non siamo angeli Film Commedia ('89)
23.00 The Truman Show Film Commedia ('98)
1.00 Il giro del mondo in 80 giorni Film Commedia ('04)
3.00 Natale a Pemberley Manor Film Commedia ('18)

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Eccomi Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Dreamer - La strada per la vittoria Film Commedia ('05)
23.05 My Fair Lady Film Musicale ('64)

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.35 I menù di Benedetta Lifestyle
20.20 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Lie to me Serie Tv
22.20 Lie to me Serie Tv
0.50 I misteri di Parigi Serie Tv
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.10 Legacies Serie Tv
17.05 A Cinderella Story: Once Upon a Song Film Commedia ('11)
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Love is in the air Telenovela
21.10 Operation Christmas Film Commedia ('16)
22.55 Journey to the christmas star Film Avventura ('12)
0.30 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.05 Vado a vivere in Sicilia - La mia casa a 1 euro Lifestyle
17.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.30 Vite al limite Documentari
23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
13.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
3.10 A Crime To Remember Documentari

TOP CRIME (39)
14.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
15.50 Bluff City Law Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05)
22.55 The Mysteries of Laura Serie Tv
0.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
3.25 Longmire Serie Tv
4.18 Tgcom24 Attualità
4.20 Longmire Serie Tv
5.15 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Robot Wars (1ª Tv) Spettacolo
16.00 Affare fatto! Documentari
18.30 River Monsters: Misteri dagli abissi Documentari
19.30 River Monsters: World Tour Documentari
21.25 Ufo: incontri ravvicinati (1ª Tv) Documentari
23.15 Contact Documentari
5.35 Affari a tutti i costi Spettacolo

RAI SPORT HD (57)
18.05 Olimpiadi Tokyo 2020. The Best Of Attualità
19.35 Bo Classic 2021/ Bolzano. Bo Classic 2021/Bolzano Atletica leggera
21.20 TdS, Sprint C-M/F ,Oberstdorf/GER. Coppa del Mondo Sci alpino
22.15 HS 142, 4H, Individuale, Garmisch/GER. Coppa del Mondo Sci salti
24.00 Tg Sport Attualità
0.15 Perle di Sport Attualità

RADIO 1

RADIO 1
13.20 Te la do io l'arte
14.05 Radio1 Musica
19.20 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Cattivissim*
17.00 Tre Per 2 il meglio di
18.00 Radio2 Hits
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone Teatro La Fenice - Concerto di Capodanno 2022
22.00 Il Cartellone

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Wintertime

CAPITAL
6.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
17.00 One Two One Two con Wad
18.00 Latin Chart of thze Year con Shorty
19.00 Claves
22.00 Dance Revolution Best Of 2021

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Sky Cinema Action
21.00 Una notte da leoni 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Alexander Film Sky Cinema Drama
21.15 Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Collection

SKY UNO
17.10 Masterchef Magazine Spettacolo
17.30 MasterChef Italia Spettacolo
20.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 MasterChef Italia Spettacolo
22.35 MasterChef Italia Spettacolo

PREMIUM CINEMA
21.15 Kong: Skull Island Film Cinema 1
21.15 Un'ottima annata - A Good Year Film Cinema 2
21.15 Benvenuti al sud Film Cinema 3
23.00 Tiramisù Film Cinema 3
23.10 L'ultima alba Film Cinema 1

PREMIUM ACTION
14.25 Childhood's End Serie Tv
15.15 The 100 Serie Tv
17.15 Gotham Serie Tv
18.55 Supergirl Serie Tv
21.15 The Brave Serie Tv
22.05 Mr. Robot Serie Tv
22.50 Childhood's End Serie Tv
23.40 Gotham Serie Tv
1.15 Arrow Serie Tv
2.05 The Brave Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 Tutte quelle bollicina, con la cover band Rewind
16.30 Sul set dell'Istria
17.00 Oramusica
17.15 Shaker
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.30 Domani è domenica -
19.40 Grazie dottore
19.55 Il settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Acqua e sale: omaggio a Mina e Celentano
23.25 El dia que me quieras
00.30 Tv Transfrontaliera
00.55 Infocanale

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - r
8.00 Film: Amore per sempre
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Macete... il meglio...
13.00 Un anno di cronaca - 2021
13.30 Un anno di sport - 2021
14.05 Bagolando
16.25 Sveglia Trieste - tai chai
16.40 Sveglia Trieste - pilates
16.55 Un anno di cronaca - 2021
17.30 Trieste in diretta - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.55 Macete... il meglio...
19.15 La parola del Signore 2022
19.25 Tg Confartigianato
19.30 Un anno di cronaca - 2021
20.00 Un anno di sport - 2021
20.30 Bagolando
21.00 Concerto del Teatro Verdi - Concerto di Capodanno
23.00 Un anno di cronaca - 2021
23.30 Un anno di sport - 2021

TELEANTENNA
06.00 Buona Giornata - in diretta con U. Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES WEEKEND con Walter Master
17.00 Concerto di Capodanno con La Salon Orchestra "Magica Vienna"
18.30 Mamma mia – compagnia delle Briciole di Cervignano. Dal tealtro comunale di Monfalcone
20.30 Buon anno Italia
22.20 Alessandro Pozzetto & The Christmas Stars. Dal teatro comunale di Monfalcone
23.30 Notte FANSTASY

RADIO RAI PER IL FVG

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; Calendarietto; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; Music box; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** L'angolino dei ragazzi; **12.00:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Verso le valli del Torre; **12.40:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:**#Bumerang; **17:** Music box; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Maja Gal Štromar: Di nuovo felici con un click – originale radiofonico, regia di Suzi Bandi; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo in genere sereno, ma di notte, di primo mattino e poi nuovamente dalla sera saranno probabili nebbie in pianura,sulla costa e in alcune valli. Temperature particolarmente elevate in quota per il periodo, con zero termico a ben 3.500 m; inversione termica notturna nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	4/7
massima	10/14	8/12
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno, ma di notte saranno probabili nebbie che, specie sulla bassa pianura e sulla costa occidentali, potrebbero persistere anche nella prima mattinata o formare nubi basse. In montagna temperature particolarmente elevate per il periodo, specie in quota, con inversione termica notturna nelle valli.

Tendenza per domenica: sereno con probabili nebbie notturne che, specie su bassa pianura e costa, potrebbero persistere anche di giorno e formare nubi basse. In montagna temperature particolarmente elevate per il periodo, specie in quota, con inversione termica notturna nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/7
massima	9/13	9/13
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato ma con nebbie diffuse in Val Padana; più nubi in Liguria specie la sera; poco nuvoloso altrove.
Centro: tempo stabile; nebbie nelle ore più fredde sulle valli fra Toscana, Marche, Umbria e Lazio; soleggiato altrove.
Sud: giornata di assoluta stabilità con cieli poco nuvolosi ovunque.

DOMANI
Nord: stabile con nebbie diffuse in pianura. Nubi basse sul litorale ligure; soleggiato altrove.
Centro: nebbie su pianure e zone interne fra Toscana, Lazio, Marche e Umbria; poco nuvoloso altrove.
Sud: soleggiato su gran parte del settore; nubi basse tra Campania, Alta Calabria e Ovest della Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,2	10,4	93%	6 km/h	Pordenone	0,3	12,7	80%	4 km/h
Monfalcone	2,0	10,3	98%	6 km/h	Tarvisio	-3,7	4,7	93%	2 km/h
Gorizia	1,4	12,7	87%	5 km/h	Lignano	5,7	11,2	86%	8 km/h
Udine	1,4	11,9	87%	3 km/h	Gemona	1,7	9,2	82%	7 km/h
Grado	2,1	10,4	97%	5 km/h	Tolmezzo	1,5	8,8	81%	6 km/h
Cervignano	0,9	11,7	92%	4 km/h	Forni di Sopra	1,7	11,2	69%	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,8	0,03 m
Monfalcone	calmo	10,3	0,02 m
Grado	calmo	10,9	0,04 m
Lignano	calmo	10,5	0,04 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	13
Atene	10	12
Barcellona	12	19
Belgrado	5	8
Berlino	4	12
Bruxelles	11	14
Budapest	2	3
Copenaghen	3	8
Francoforte	10	14
Ginevra	7	11
Klagenfurt	1	9
Lisbona	10	19
Londra	13	14
Lubiana	2	9
Madrid	7	15
Mosca	-16	-9
Parigi	12	14
Praga	3	12
Salisburgo	6	12
Stoccolma	-1	5
Varsavia	-1	3
Vienna	5	12
Zagabria	5	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	7
Aosta	7	19
Bari	10	15
Bologna	4	7
Bolzano	4	10
Cagliari	12	18
Catania	11	18
Firenze	6	13
Genova	11	15
L'Aquila	1	14
Messina	10	18
Milano	4	6
Napoli	11	19
Palermo	11	18
Perugia	9	15
Pescara	5	17
R.Calabria	11	18
Roma	8	16
Taranto	3	15
Torino	2	8
Treviso	3	7
Venezia	3	6
Verona	2	6

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Ordine in marcia - **10** Dio degli asi - **11** Il genere di Fedez - **12** Quello au-Prince è a Haiti - **13** Il Bul'ba della letteratura - **15** Si grida durante la corrida - **16** L'Argentina in rete - **17** Una delle isole della Sonda - **19** La Derek di *10* - **20** Materiale per ceramiche - **22** C'è quella "de la Cité" - **23** Lo chiede il curioso - **25** Iniziali di Petrolini - **26** Sul logo della Rolls Royce - **28** Altari dei Romani - **29** Corre in città - **31** Comune del frusinate - **32** Lo zirconio (simbolo) - **33** Era schiava di Sara - **35** Fine di pace - **36** Si anima al ciac - **37** Scagiona l'imputato - **39** Si lavora ai ferri - **41** Antenato - **42** Un film di Woody Allen - **43** Non si trovano nella prosa.

VERTICALI: **1** Lozione da uomo - **2** È adorato dai pagani - **3** Repubblica d'Irlanda - **4** Simbolo del tritolo - **5** Coda di castoro - **6** Il manzoniano Cristoforo - **7** Poco diffusa - **8** Pietre azzurrognole - **9** Il soggetto di sei - **13** Passo vicino Cortina d'Ampezzo - **14** Al Polo si vede poco - **16** Città francese - **18** Lavoro di giornalisti - **20** La brillantina moderna - **21** Indice televisivo - **24** La Giunone greca - **27** Un segnale del tempo che passa - **30** Saluto fra arabi - **32** È opposto al nadir - **34** Sono vicine quelle del rio - **36** C'è quella da pranzo - **38** Il cantautore giamaicano Marley - **39** Si dà agli estranei - **40** Un articolo romanesco - **42** Abbreviazione biblica per il Libro di Zaccaria.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 dicembre 2021 è stata di 16.280 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO
21/4 - 20/5
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE
23/7 - 23/8
Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in se stessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti: cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi a una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI
20/2 - 20/3
Ancora qualche momento d'incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.



Buone Feste

GRUPPO UNICOMM

LA TUA SPESA PORTA BUONI FRUTTI

Ogni gesto di solidarietà è il frutto di un impegno quotidiano, che nasce nel carrello della spesa per trasformarsi in progetti a sostegno del nostro territorio e delle persone che lo vivono.



AMBIENTE

Ad oggi abbiamo evitato l'emissione in atmosfera di circa 600 tonnellate di CO_2 equivalente grazie all'utilizzo di impianti fotovoltaici e più di 500 tCO_2eq dal rinnovamento di impianti frigoriferi e di climatizzazione. Altre 1.000 tonnellate di Co_2 sono state risparmiate grazie all'utilizzo di imballaggi RPC consentendo una riduzione di oltre 523 tonnellate di rifiuti.



PREMIO CONAI PER IMBALLAGGI ECOLOGICI

Rientriamo tra le 92 imprese selezionate nell'ambito del "Bando CONAI per l'Ecodesign 2020 degli imballaggi nell'economia circolare", che premia i packaging più innovativi ed ecosostenibili. Abbiamo partecipato con la confezione in carta riciclabile per i prodotti di pescheria.



RISPARMIO ENERGETICO

Favoriamo il risparmio energetico con accorgimenti e costante monitoraggio, ad esempio riducendo i consumi di oltre il 40% grazie all'installazione di porte sui banchi frigo, e del 50% attraverso l'utilizzo d'illuminazione a LED.



ECCEDENZE ALIMENTARI ALLE ONLUS

Alla storica raccolta delle eccedenze alimentari arrivata a 600.000 kg l'anno, abbiamo aggiunto "Eccedenze sotto zero", primo progetto nella GDO italiana che recupera prodotti freschissimi come la carne ed il pesce in collaborazione con la Cooperativa Verlata e con il riconoscimento del MIPAAF.



CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Ci impegniamo a contrastare lo spreco alimentare grazie alla vendita a fine giornata di prodotti prossimi alla scadenza a prezzi scontati del 50%.



AUTISMO

Aderiamo all'Ora Blu: con Famila e Emisfero ogni ultimo martedì del mese accogliamo le persone autistiche in un ambiente adatto alle loro esigenze.



A FIANCO DELLE DONNE

Avvalendoci di Fondazione U. Veronesi, ad ottobre abbiamo promosso l'informazione per la prevenzione del tumore al seno contribuendo anche con una donazione di 65.000€ a sostegno della ricerca medica. A tutela delle donne abbiamo ripetuto il regalo solidale con una donazione a Telefono Rosa in occasione dell'8 marzo e in collaborazione con Selex stiamo sostenendo Doppia Difesa.



OCCUPAZIONE

Sosteniamo l'occupazione femminile e giovanile: degli oltre 7.000 dipendenti del Gruppo il 65% sono donne e il 26% sono giovani con meno di 35 anni.



SPORT GIOVANILE

Con donazioni e sponsorizzazioni incentiviamo la pratica dello sport tra i giovani, per promuovere uno stile di vita sano in un contesto positivo.

Scopri tutte le iniziative su unicomm.it

Iniziative che coinvolgono i punti vendita di Unicomm

famila · A&O · Emisfero Ipermercati · MEGA · C+C cash and carry · unicomm RIEMPIE IL TUO CARRELLO DI VALORI





rezza su un punto, che in alcuni casi, anche sulla pagina Instagram del Piccolo dove le storie sono state pubblicate, è stato dibattuto. Triestino è chi coglie l'essenza di questa città, chi ne cattura la bellezza e a volte il paradosso. Triestino è chi ha contaminato la propria identità con quella di questo territorio, pur essendo nato altrove. Non abbiamo chiesto agli intervistati delle patenti di triestinità, sempre che queste esistano e non siano invece il frutto di contaminazioni che si realizzano difronte a un comune orizzonte.

In più occasioni abbiamo raccolto dei frammenti di una Trieste che non esiste più e che, come spesso accade per ciò che riguarda il passato, viene riportata a galla attraverso l'esercizio della nostalgia. «In piazza Ponterosso, negli anni Sessanta, vendevo vino, ciabatte e detersivi alla clientela che veniva dalla Jugoslavia», ci ha raccontato Carlo con il rammarico della giovinezza che gli è scivolata via. Erano «bei tempi» anche quelli riportati alla memoria da Marcello, quando in porto, negli anni Settanta, «si lavorava duramente, ma si stava anche assieme. Più di quanto accada ora. E poi si guadagnava bene: circa due milioni di lire al mese».

Questo viaggio, durato nove mesi, ci ha fatto attraversare tutto il territorio, da Muggia al Carso, passando ovviamente per tutti i rioni cittadini. Strade, piazze, associazioni, piccole botteghe, ma anche abitazioni private: la curiosità ci ha messo a contatto con delle situazioni di cui non sospettavamo nemmeno l'esistenza; ci ha fatto vedere da vicino dei mestieri che purtroppo sembrano essere destinati a una mesta e rapida estinzione. Come nel caso di Antonio, che nella settimana che precede la Barcolana ci ha aperto le porte del Faro della Vittoria, di cui è guardiano da oltre dieci anni. «Ogni due mesi, sostituisco la lampada di uno dei più grandi fari al mondo, di cui pulisco i rulli e gli ingranaggi e di cui mantengo oliato ogni singolo meccanismo – le sue parole -. Lo farò ancora per un anno, prima di andare in pensione. Temo che al mio posto non verrà assunto nessun altro guardiano».

Da Barbara la prima ad Antonio l'ultimo il nostro "viaggio" ci ha portato a conoscere trecento storie

In Posta centrale abbiamo appeso una selezione di foto ma ogni incontro ci ha restituito un pezzo di noi

Triestino è chi coglie l'essenza della città chi ne cattura bellezza e paradossi nostalgie e voglia di futuro

Una pausa, un silenzio, un sospiro un po' più lungo: molte delle persone incontrate, dopo un attimo di titubanza, hanno superato il confine del pudore e si sono lasciate andare a un racconto intimo, di quelli che solitamente si sceglie di non consegnare agli sconosciuti. Marco e Maddalena, ad esempio, hanno svelato la loro storia d'amore, nata sulle ceneri dei rispettivi matrimoni. «Un bacio, dato all'improvviso, ha segnato l'inizio di qualcosa e la fine di qualcos'altro – hanno confidato con del tenero imbarazzo -. Veniamo dalla provincia di Padova e abbiamo scelto questa città per fare la nostra prima vacanza di coppia».

Trieste ha fatto da scenario a ognuna di queste storie, divenendone in molti casi la protagonista: colta, raffinata, ma pur sempre popolare; mai banale. —







NORMA COSSETTO

GIORNO del RICORDO

10 FEBBRAIO 2022

ore 9.30 deposizione di corone alla Foiba n. 149 di Monrupino

ore 10.30 cerimonia commemorativa alla Foiba di Basovizza

ore 18.30 eventi culturali aperti alla cittadinanza al Politeama Rossetti di Trieste





Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia







ASSOCIAZIONE
DELLE COMUNITA'
ISTRIANE